

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Quando una nave a propulsione meccanica spinge un'altra in avanti ed è rigidamente connessa ad essa, come devono essere considerate?	Come un'unica nave e devono mostrare i fanali prescritti	V	Come due navi distinte e devono mostrare i fanali che competono loro	F	Come due navi distinte, di cui una rimorchia l'altra	F
	Una nave che mostra un cilindro nero di giorno:	è incagliata	F	è condizionata dalla propria immersione	V	è all'ancora	F
	Il cono con vertice rivolto verso il basso è esposto dai pescherecci che hanno un attrezzo da pesca immerso più lungo di:	100 metri	F	150 metri	V	50 metri	F
	Di giorno, 3 palloni neri in verticale indicano:	un subacqueo in immersione	F	una nave incagliata	V	una nave all'ancora	F
	Di giorno, una nave incagliata mostra:	2 palloni neri	F	3 palloni neri	V	1 pallone nero	F
	Di giorno, una nave incaagliata mostra:	1 bandiera rossa	F	2 palloni neri	F	3 palloni neri	V
	Di notte, una nave incagliata di lunghezza inferiore ai 50 metri mostra:	2 fanali rossi in verticale	F	2 fanali rossi in verticale più il fanale di fonda	V	3 fanali rossi in verticale	F
	Secondo le norme per prevenire gli abbordi in mare, una nave con difficoltà di manovra:	se non governa, di notte, vista di prua, mostra 5 luci	F	se condizionata dal pescaggio, di giorno mostra pallone, rombo, pallone neri	F	se con manovrabilità limitata, in navigazione di notte, vista di poppa, mostra 3 luci bianche	F
	Esiste il pericolo di collisione quando:	le due rotte sono convergenti con rilevamento costante	V	le due rotte sono divergenti	F	le due rotte sono parallele e costanti	F
	Una nave a propulsione meccanica in navigazione deve lasciare libera la rotta a una nave intenta a pescare?	Sì, purchè non si trovi in canali stretti o in schemi di separazione del traffico disciplinati	V	Sì, sempre	F	No	F
	Una nave a propulsione meccanica in navigazione deve lasciare libera la rotta a una nave a vela?	Sì, purchè non si trovi in canali stretti o in schemi di separazione del traffico disciplinati	V	Sì, sempre	F	No	F
	Una nave a propulsione meccanica in navigazione deve lasciare libera la rotta a una nave che non governa?	Sì	V	No	F	Solo se la nave che non governa si trova a dritta	F
	Secondo le norme per prevenire gli abbordi in mare, un'unità è considerata:	nave a propulsione meccanica: qualsiasi nave mossa da macchine	V	nave intenta alla pesca: se l'attrezzo da pesca utilizzato ne riduce la manovrabilità	V	nave intenta a dragare: una nave con manovrabilità limitata	V
	Secondo le norme per prevenire gli abbordi in mare, un'unità è considerata:	nave intenta alla pesca: una nave che stia effettuando un qualsiasi tipo di pesca	F	in navigazione senza abbrivo: se è ferma, non vincolata alla terra od al fondo	V	nave condizionata dalla sua immersione: una nave a propulsione meccanica che, a causa della sua immersione, è fortemente limitata a deviare dalla sua rotta	V
	Due unità a motore devono reciprocamente manovrare:	quando una viene avvicinata dall'altra con rotta raggiungente	F	quando si avvistano esattamente di prua	V	quando una, sul proprio lato sinistro, vede il lato di sinistra dell'altra unità	F
	Riguardo ai fanali notturni previsti dalle norme per prevenire gli abbordi in mare:	Qualsiasi unità in mare mostra almeno una luce	V	I fanali laterali rosso e verde sono mostrati solo dalle unità in navigazione con abbrivo	V	i fanali di testa d'albero hanno la stessa portata dei fanali laterali	F
	Secondo le norme per prevenire gli abbordi in mare, una nave a motore di lunghezza inferiore a 50 metri:	se all'ancora, di notte ha l'obbligo di illuminare i ponti	F	se incagliata, di notte mostra 3 fanali: 2 rossi in verticale e 1 bianco a prua o nel punto più visibile	V	se ha una lunghezza superiore o uguale a 100 metri ed è all'ancora, di notte mostra 2 fanali speciali bianchi a prua e 2 a poppa	F
	Riguardo ai fanali notturni previsti dalle norme per prevenire gli abbordi in mare:	il fanale laterale verde è visibile da prua fino al traverso di dritta	F	i fanali speciali hanno un settore di visibilità di 360° e luce rossa, verde o gialla	F	i fanali speciali devono avere una portata minima di 6 miglia	F
	Riguardo ai fanali notturni previsti dalle norme per prevenire gli abbordi in mare:	il fanale di testa d'albero è mostrato sempre da tutte le unità mosse da macchine	V	il fanale di rimorchio è a luce gialla con un settore di visibilità di 225°, verso poppa	F	i fanali laterali hanno una portata minima di 3 miglia per le unità di lunghezza superiore o uguale a 50 metri	V

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Riguardo ai fanali notturni previsti dalle norme per prevenire gli abbordi in mare:	il fanale di rimorchio è a luce gialla con un settore di visibilità di 225°, verso poppa	F	qualsiasi unità in mare mostra almeno una luce	V	i fanali laterali sono visibili anche vedendo l'unità a poppavia del traverso	V
	Due navi in rotta di collisione su rotte uguali e contrarie:	si fermano	F	accostano a dritta	V	accostano a babordo	F
	Secondo le norme per prevenire gli abbordi in mare, un'unità è considerata:	in navigazione con abbrivo: se mossa da macchine o sotto vela	V	a vela: se sotto vela e con macchine in uso	F	nave intenta alla pesca: una nave che sta effettuando un qualsiasi tipo di pesca	F
	Una nave con manovrabilità limitata deve lasciare libera la rotta:	Ad un'unità a vela che le mostri il lato di dritta	F	A una nave a vela con mure a dritta	F	A una nave intenta alla pesca a strascico	F
	Secondo le norme per prevenire gli abbordi in mare, un'unità è considerata:	nave che non governa: se eccezionalmente impossibilitata a manovrare	V	in navigazione senza abbrivo: se ferma, non vincolata alla terra o al fondo	V	nave condizionata dalla sua immersione: se la chiglia piatta ne riduce la stabilità di rotta	F
	Secondo le norme per prevenire gli abbordi in mare, tra le navi impegnate in attività particolari:	un dragamine di giorno mostra tre palloni neri disposti a triangolo	V	un hovercraft di notte mostra un fanale giallo lampeggiante	V	un dragamine di lunghezza superiore o uguale a 50 metri, in attività operativa, di notte mostra 8 luci	V
	Riguardo ai fanali notturni previsti dalle norme per prevenire gli abbordi in mare:	Il fanale laterale verde è visibile da prua fino al traverso di dritta	F	I settori di visibilità del fanale di poppavia e dei fanali laterali si sovrappongono al traverso	F	I fanali speciali devono avere una portata minima di 6 miglia	F
	Riguardo ai fanali notturni previsti dalle norme per prevenire gli abbordi in mare:	Qualsiasi unità in mare mostra almeno una luce	V	I fanali laterali rosso e verde sono mostrati solo dalle unità in navigazione con abbrivo	V	I fanali di testa d'albero hanno la stessa portata dei fanali laterali	F
	Secondo le norme per prevenire gli abbordi in mare, una nave con difficoltà di manovra:	se con manovrabilità limitata, di notte mostra 3 fanali: rosso, bianco, rosso, visibili per 360°	V	se non governa, di giorno mostra un cilindro nero	F	se condizionata dal pescaggio, di notte mostra due fanali speciali rossi	F
	Riguardo ai fanali notturni previsti dalle norme per prevenire gli abbordi in mare:	il fanale di testa d'albero è mostrato sempre da tutte le unità mosse da macchine	V	il fanale di testa d'albero ha un settore di visibilità di 225°, centrato sulla linea di prua	V	i fanali laterali, o di via, hanno una portata minima di 3 miglia per le unità di lunghezza superiore o uguale a 50 metri	V
	Riguardo ai fanali notturni previsti dalle norme per prevenire gli abbordi in mare:	il fanale di rimorchio è a luce gialla con un settore di visibilità di 225°	F	i fanali speciali hanno un settore di visibilità di 360° e luce rossa, verde o gialla	F	i fanali laterali (o di via) di un'unità raggiunta non sono visibili dall'unità raggiungente	V
	Secondo le norme per prevenire gli abbordi in mare, un'unità è considerata:	in navigazione con abbrivo: se mossa da macchine o sotto vela	V	nave a vela: se, sotto propulsione meccanica, ha le vele a riva	F	nave con manovrabilità limitata: se limitata a manovrare dalle operazioni che ha in corso	V
	Secondo le norme per prevenire gli abbordi in mare, il rischio di collisione in vista di un'altra nave:	esiste solo nel raggio di 500 metri	F	esiste solo nel raggio di due miglia	F	in caso di dubbio il rischio deve considerarsi esistente	V
	Riguardo ai fanali notturni previsti dalle norme per prevenire gli abbordi in mare:	Il fanale laterale verde è visibile da prua fino ad oltre il traverso di dritta	V	I fanali di testa d'albero hanno la stessa portata dei fanali laterali	F	Il fanale di rimorchio è a luce gialla con settore di visibilità di 225°, verso poppa	F
	Secondo le norme per prevenire gli abbordi in mare, un'unità è considerata:	in navigazione senza abbrivo: se ferma, non vincolata alla terra	V	in navigazione: se mossa da macchine o sotto vela	V	nave condizionata dal suo pescaggio: se l'immersione della carena è tale da condizionare la navigazione	V
	Secondo le norme per prevenire gli abbordi in mare, un'unità è considerata:	nave condizionata dal suo pescaggio: se l'immersione della carena è tale da condizionare la navigazione	V	nave che non governa: se eccezionalmente impossibilitata a manovrare	V	in navigazione senza abbrivo: se ferma, non vincolata alla terra	V
	Come deve comportarsi una nave che ne raggiunge un'altra?	Deve lasciare libera la rotta alla nave raggiunta	V	Deve emettere quattro suoni brevi	F	Deve segnalare l'intenzione di sorpasso e la nave raggiunta deve cederle la rotta	F
	Un'unità a propulsione meccanica in navigazione deve lasciare libera la rotta ad un'unità che non governa?	Sì, sempre	V	No, in nessun caso	F	Solo se l'unità che non governa si trova a dritta	F
	Una nave che in navigazione diurna mostra un cilindro verticale è un tipo di unità:	all'ancora	F	che ha manovrabilità limitata	F	che è condizionata dalla propria immersione	V



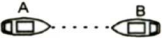
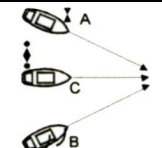
IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	In figura sono rappresentate due unità a motore. Quale ha la precedenza?	L'unità A accosta a dritta e passa a poppa della B	V	L'unità B accosta a dritta e passa a poppa della A	F	Accostano a dritta entrambe	F
	In quali porti bisogna dare la precedenza alle unità che escono su quelle che entrano?	In tutti, eccetto Brindisi.	V	In nessun porto.	F	In tutti, eccetto Portoferraio.	F
	Come si comportano due navi a propulsione meccanica che si trovano in situazione di rotte incrociate, con rischio di abbordaggio?	La nave A accosta, passando di poppa a B	V	La nave B accosta, passando di poppa ad A	F	La nave B accosta a dritta fino a che A non la supera, poi ritorna in rotta	F
	Come si devono comportare due navi a propulsione meccanica che si trovano in situazione di rotte opposte con rischio di abbordaggio?	Accostano entrambe a dritta	V	Accostano entrambe dallo stesso lato	F	La nave più piccola rallenta e cede il passo	F
	Come devono comportarsi due unità che, navigando in acque interne, procedono con rotte opposte in un passaggio stretto?	L'unità più veloce e manovriera lascia libera la rotta all'altra	F	L'unità che naviga con la corrente in poppa manovra e cede il passo all'unità che procede contro corrente	F	L'unità che ha la corrente di prua cede il passo all'unità che procede con la corrente di poppa	V
	Nella situazione illustrata in figura, quale unità ha il diritto di precedenza?	L'unità A ha la precedenza su quelle B e C	F	L'unità B, essendo a vela, ha la precedenza su quelle A e C	F	L'unità C ha la precedenza su quelle A e B; l'unità A ha la precedenza su quella B	V
	Come dovrà comportarsi una nave che non deve manovrare?	Mantenere invariate, per quanto possibile, rotta e velocità	V	Fermare le macchine	F	Rallentare	F
	Una barca, in vista di un peschereccio con rete a strascico:	deve rallentare	F	deve dare la precedenza e tenersi a debita distanza	V	deve fermarsi	F
	Due navi in vista l'una dell'altra devono reciprocamente manovrare nei seguenti casi:	quando l'unità raggiunta viene avvicinata dall'altra con rotta raggiungente	F	quando si vedono esattamente di prua	V	quando, sul proprio lato di dritta, un'unità vede il lato di dritta dell'altra	F
	Una nave intenta alla pesca deve lasciare libera la rotta:	A una nave a vela senza motore ausiliario	F	A una nave a motore in normale navigazione che l'avvicini con rotta raggiungente	F	A una nave condizionata dalla propria immersione	V
	Una nave a vela ha diritto di precedenza:	su qualsiasi nave a vela che abbia mure a dritta	F	su qualsiasi nave a motore in navigazione normale	V	su una nave a motore con difficoltà di manovra, che le mostri il lato di dritta	F
	Una nave raggiunta va passata:	sul lato di dritta	F	sul lato di babordo	F	indifferentemente da ambo i lati	V
	In merito alla sicurezza della navigazione e per prevenire gli abbordi in mare, cos'è opportuno fare?	Regolare la velocità nel rispetto delle norme e dell'ambiente circostante	V	Non gareggiare in velocità	V	Mantenere invariata la velocità in caso di rotta di collisione con unità proveniente da sinistra che non dia il passo	F

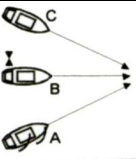
IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	In merito alla sicurezza della navigazione e per prevenire gli abbordi in mare, cos'è opportuno fare?	Attenersi solo ed esclusivamente ai limiti previsti	F	Ridurre la velocità in caso di obbligo di precedenza ed accostare a dritta	V	Regolare la velocità in acque ristrette in base all'apparato motore	F
	In merito alla sicurezza della navigazione e per prevenire gli abbordi in mare, cos'è opportuno fare?	Ridurre la velocità in caso di dubbio nel sorpasso in canali stretti previo uso dei segnali sonori	V	Ridurre la velocità in navigazione fluviale in curve o in tratti con visibilità ridotta	V	Ridurre la velocità all'ingresso di un porto per dare la precedenza a chi ne esce	V
	In merito alla sicurezza della navigazione e per prevenire gli abbordi in mare, cos'è opportuno fare?	Mantenere invariata la velocità in caso di rotta di collisione con un'unità proveniente da sinistra che non dia il passo	F	Ridurre la velocità in caso di rotta di collisione ed in caso accostare a dritta	V	Attenersi solo ed esclusivamente ai limiti previsti	F
	In merito alla sicurezza della navigazione e per prevenire gli abbordi in mare, cos'è opportuno fare?	Non gareggiare in velocità	V	Navigare entro 3 nodi, se su un motoscafo si conduce in posizione seduta o comunque non si ha una buona visibilità	F	Nei corridoi d'atterraggio mantenere comunque la velocità prevista anche in caso di presenza di bagnanti	F
	In merito alla sicurezza della navigazione e per prevenire gli abbordi in mare, cos'è opportuno fare?	Mantenere invariata la velocità prevista in caso di rotta di collisione con un'unità proveniente da dritta	F	Regolare la velocità nel rispetto della norma e dell'ambiente circostante	V	Navigare entro 3 nodi, se su un motoscafo si conduce in posizione seduta o comunque non si ha una buona visibilità	F
	Nella navigazione delle unità da diporto in acque ristrette o comunque in prossimità della costa:	la velocità è indipendente dal campo visivo	F	bisogna mantenere una velocità ridotta e rispettosa dell'ambiente circostante	V	non si devono mai superare i 2 nodi	F
	Nella navigazione delle unità da diporto in prossimità della costa:	Si naviga sempre a 10 nodi e in dislocamento	F	Si tiene la velocità di 10 nodi entro 1000 metri dalla costa rocciosa e 3 nodi nei porti in navigazione semiplanante	F	Si riduce la velocità e occorre accertarsi di avere una buona visibilità in prossimità del settore oscuro di prua	V
	Nella navigazione delle unità da diporto in acque ristrette o comunque in prossimità della costa:	si governa possibilmente in piedi a velocità ridotta	V	si deve essere pronti a fermare i motori in caso di pericolo	V	non si deve ridurre la velocità, se il campo visivo è libero	F
	Nella navigazione delle unità da diporto in acque ristrette o comunque in prossimità della costa:	la velocità deve essere di 10 nodi	F	si deve essere pronti a fermare i motori in caso di pericolo	V	si assume una condotta cautelativa con velocità nei limiti e comunque vigilando eventuali pericoli	V
	Le norme per comunicare tra navi sono contenute:	Per talune fattispecie nelle norme per prevenire gli abbordi in mare	V	nel codice internazionale dei segnali	V	nel codice della Marina Italiana	F
	A quale distanza ci si deve tenere, se si avvista un segnale galleggiante provvisto di bandierina rossa con striscia diagonale bianca?	Oltre 1 miglio	F	Non meno di 100 metri	V	Dipende dal regolamento sugli accosti della locale Autorità marittima	F
	Una draga intenta a lavorare è considerata:	una nave con manovrabilità limitata	V	una nave che non governa	F	un rimorchiatore	F
	Nella situazione illustrata in figura, quale unità ha diritto di precedenza?	L'unità A	F	L'unità B	V	L'unità C	F
	Il fanale in testa d'albero di un'unità a motore ha un settore di visibilità di:	135° verso poppa	F	225° verso prua	V	125° verso prua	F
	I fanali laterali hanno un settore di visibilità di:	125°	F	112°30'	V	135°	F
	Quanto è ampio il settore oscurato del fanale di coronamento?	135°	F	60°	F	225°	V
	Il secondo fanale in testa d'albero di una nave di lunghezza superiore a 50 metri ha un settore di visibilità di:	225° verso poppa	F	225° verso prua	V	135° verso prua	F

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	In navigazione notturna, il fascio luminoso del fanale di poppa deve avere un'ampiezza di:	158°	F	135°	V	112°5'	F
	Riguardo ai settori di visibilità di fari e fanali:	possono esservi settori occultati da ostacoli naturali	V	i rilevamenti che indicano i settori sono visti dal largo	V	la descrizione dei settori di visibilità di un faro è riportata sull'Elenco dei fari	V
	Riguardo alla portata di un segnalamento luminoso:	la portata geografica dipende dalle altezze della lanterna e dell'osservatore sul mare	V	se la portata geografica è inferiore a quella luminosa, si vede prima il fascio spazzare l'orizzonte	V	sull'Elenco dei fari è riportata normalmente la portata geografica	F
	Qual è la definizione di portata nominale?	La massima distanza alla quale è visibile la luce	F	la portata luminosa in un'atmosfera omogenea con visibilità meteorologica di 10 miglia	V	La distanza d'avvistamento della sorgente luminosa in funzione della curvatura terrestre	F
	Quanto è ampio il settore oscurato del fanale di testa d'albero?	135°	V	22°5'	F	60°	F
	Quanto è ampio il settore di visibilità di ciascun fanale laterale?	112,5°	V	90°	F	180°	F
	Riguardo alla portata di un segnalamento luminoso:	la portata geografica dipende dalle altezze della lanterna e dell'osservatore sul mare	V	la portata nominale è quella luminosa, misurata con una visibilità meteorologica di 10 miglia	V	se la portata luminosa è inferiore a quella geografica, si avvista la luce sopra l'orizzonte	V
	Nell'emissione luminosa di un segnalamento luminoso:	la portata nominale è la massima distanza d'avvistamento in funzione della curvatura terrestre	F	Z è l'abbreviazione internazionale dell'emissione fissa	F	l'emissione è fissa quando l'eclisse ha una durata minore della luce	F
	Tra i segnalamenti ottici diurni:	I dromi sono galleggianti parallelepipedi, spesso muniti di miraglio	F	il miraglio è una struttura metallica che aggiunge indicazioni alla boa o alla meda	V	i gavitelli sono piccoli galleggianti, per segnalazioni temporanee	V
	Qual è il settore di visibilità del fanale di testa d'albero?	135°	F	360°	F	225°	V
	La somma dei settori dei fanali di via è uguale a:	360°	V	225°	F	112°30'	F
	Il fanale visibile per tutto l'arco dell'orizzonte ha un settore di:	225°	F	360°	V	135°	F
	Il fanale laterale di un'imbarcazione ha un settore di:	225°	F	112°30'	V	135°	F
	I fanali facoltativi rosso e verde di un'imbarcazione a vela hanno un settore di:	112°30'	F	360°	V	225°	F
	Nell'emissione luminosa di un segnalamento luminoso:	la portata nominale è la massima distanza di avvistamento in funzione della curvatura terrestre	F	W è l'abbreviazione internazionale dell'emissione fissa	F	l'emissione è fissa quando l'eclisse ha una durata minore della luce	F
	Tra i segnalamenti ottici diurni:	I dromi sono galleggianti parallelepipedi, spesso muniti di miraglio	F	Le mede sono aste piazzate sui promontori come punti cospicui	F	I gavitelli sono piccoli galleggianti, per segnalazioni temporanee	V
	Tra i segnalamenti ottici diurni:	le boe sono galleggianti di forma varia, spesso muniti di miraglio	V	le boe sono ancorate su scogli affioranti, dei quali indicano la posizione	F	i dromi sono galleggianti parallelepipedi, spesso muniti di miraglio	F
	Riguardo alla portata di un segnalamento luminoso:	sull'Elenco dei fari è indicata la portata luminosa, se inferiore a quella nominale	F	la portata nominale coincide con quella luminosa, misurata con una visibilità meteorologica di 10 miglia	V	se la portata luminosa è inferiore a quella geografica, si avvista la luce sopra l'orizzonte	V
	Nell'emissione luminosa di un segnalamento luminoso:	la portata nominale è la massima distanza d'avvistamento in funzione della curvatura terrestre	F	Q è l'abbreviazione internazionale dell'emissione fissa	F	l'emissione è fissa quando l'eclisse ha una durata minore della luce	F
	Tra i segnalamenti ottici diurni:	Le boe sono galleggianti di forma varia, spesso munite di miraglio	V	Le boe sono ancorate su scogli affioranti, dei quali indicano la posizione	F	il miraglio è una struttura metallica che aggiunge indicazioni alla boa o alla meda	V
	Quando un fanale è visibile per 360° gradi si dice che è:	una luce semi-circolare	F	visibile a giro d'orizzonte	V	un faro	F
	Dove sono indicate le caratteristiche dei nautofoni (segnali sonori)?	Nell'Elenco dei fari e dei segnali da nebbia	V	Nelle norme per prevenire gli abbordi in mare	F	Nelle regole generali di navigazione	F

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Qual è la portata dei fanali laterali di una nave di lunghezza inferiore ai 50 metri?	2 miglia	V	10 miglia	F	6 miglia	F
	La portata dei fanali di via di un'unità di lunghezza inferiore ai 50 metri è di:	8 miglia	F	2 miglia	V	5 miglia	F
	Nell'Elenco dei fari e fanali, i fari sono elencati in ordine:	alfabetico	F	di importanza	F	geografico	V
	La portata dei fanali laterali delle navi di lunghezza inferiore ai 50 metri è:	1 miglio	F	2 miglia	V	8 miglia	F
	Riguardo alla portata di un segnalamento luminoso:	sull'Elenco dei fari è riportata la portata luminosa, se inferiore a quella nominale	F	sull'Elenco dei fari è riportata normalmente la portata geografica	F	la portata geografica dipende dalle altezze della lanterna e dell'osservatore sul mare	V
	Qual è il settore di visibilità del fanale di testa d'albero?	90°	F	180°	F	360°	F
	Il fanale laterale di un'imbarcazione ha un settore di:	112°30'	V	135°	F	152°50'	F
	Una meda è:	una boa	F	una costruzione o un palo emergente vincolato al fondo del mare	V	un tipo di faro	F
	Un gavitello è:	un pontile galleggiante	F	un sub in immersione	F	un tipo di boa	V
	L'Elenco dei fari e segnali da nebbia:	riporta ubicazione, descrizione e caratteristiche dei segnali luminosi e sonori delle coste del Mediterraneo	V	è il fascicolo periodico contenente dati, inserti e pagine sostitutive per l'aggiornamento delle carte e delle pubblicazioni nautiche	F	fornisce ogni notizia necessaria alla navigazione come descrizione della costa, pericoli, aspetto dei fari, fanali, servizi portuali, boe	F
	L'espressione "suono breve" designa un suono della durata di:	circa 5 secondi	F	circa 1 secondo	V	circa 3 secondi	F
	L'espressione "suono prolungato" designa un suono della durata di:	circa 15 secondi	F	da 4 a 6 secondi	V	da 6 a 10 secondi	F
	L'arco di visibilità complessivo del fanale di coronamento e del fanale di testa d'albero è di:	306°	F	225°	F	360°	V
	Qual è la definizione di portata geografica?	La massima distanza alla quale è visibile la luce	F	La portata luminosa in un'atmosfera omogenea con visibilità meteorologica di 10 miglia	F	La distanza d'avvistamento della sorgente luminosa in funzione della curvatura terrestre	V
	Qual è la definizione di portata luminosa?	La massima distanza alla quale è visibile la luce.	V	La portata luminosa in un'atmosfera omogenea con visibilità meteorologica di 10 miglia	F	La distanza d'avvistamento della sorgente luminosa in funzione della curvatura terrestre	F
	Cos'è la portata geografica di un faro?	La distanza alla quale si avvista un faro in caso di nebbia	F	La distanza alla quale la luce del faro può essere vista da un occhio normale	F	La distanza alla quale la luce di un faro può essere vista in relazione alla curvatura della Terra e all'altezza dell'osservatore	V
	La distanza massima alla quale si vede un faro di notte:	è la portata luminosa	V	è al massimo di 2 miglia	F	è pari all'altezza del faro moltiplicata per 30	F
	Qual è la definizione di portata geografica?	La massima distanza alla quale è visibile la luce	F	La portata luminosa in un'atmosfera omogenea con visibilità meteorologica di 15 miglia	F	La distanza d'avvistamento della sorgente luminosa in funzione della sua altezza e della curvatura terrestre	V
	Quale segnale visivo mostra una nave all'ancora di giorno?	1 pallone nero	V	1 cono a prua con il vertice in alto	F	1 cilindro a prua	F
	Di giorno un dragamine in operazione cosa mostra?	3 palloni neri in verticale	F	3 palloni neri in orizzontale	F	3 palloni neri disposti a triangolo	V
	Di che colore è la luce del fanale di poppavia di un'unità a rimorchio?	Giallo	F	Bianco	V	Rosso	F
	Quali fanali deve mostrare un'unità da diporto a motore, di lunghezza inferiore a 50 metri, in navigazione notturna?	Testa d'albero bianco; rosso a dritta; verde a sinistra; poppa bianco	F	Testa d'albero bianco; verde a dritta; rosso a sinistra; poppa bianco	V	Testa d'albero rosso; bianco a dritta; verde a sinistra; poppa rosso	F


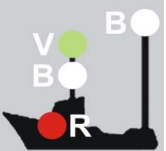

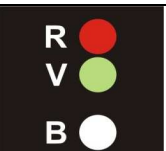
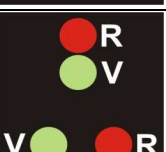
IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Quale nave mostra un fanale supplementare a luce gialla lampeggiante con un settore di visibilità di 360°?	Una nave a cuscino d'aria o aliscafo	V	Una nave intenta a dragare	F	Un idrovolante	F
	Per quali unità da diporto sono obbligatori i fanali regolamentari di navigazione?	Per tutte le unità da diporto indipendentemente dal tipo di navigazione effettuata	F	Per le unità da diporto in navigazione oltre 1 miglio dalla costa	V	Per le unità da diporto in navigazione entro 1 miglio dalla costa	F
	Cosa mostra di giorno una nave che non governa?	1 cilindro	F	3 palloni neri in verticale	F	2 palloni neri in verticale	V
	Riguardo agli aspetti più distintivi, tra fari e fanali normalmente:	i fari hanno la luce visibile a grande distanza	V	i fanali hanno la luce normalmente bianca	F	i fari hanno la lanterna collocata normalmente a metà della loro altezza	F
	Cosa sono i fanali?	Impianti di illuminazione fissa dei porti o delle piattaforme petrolifere	F	sorgenti luminose che segnalano entrate dei porti, boe, pericoli, canali navigabili, piattaforme, ecc.	V	sorgenti luminose capaci di essere rilevate sempre anche dai radar	F
	Quale nave mostra un fanale giallo sopra uno bianco come indicato in figura?	Una nave che rimorchia, vista di poppa	V	un dragamine	F	una nave pilota	F
	Se di notte appaiono i fanali illustrati in figura, quale nave stiamo incontrando?	Una nave che pesca a strascico di lunghezza superiore a 51 metri che mostra il lato sinistro	V	Una nave incagliata	F	Una nave intenta a dragare	F
	Quale nave può mostrare, di notte, i fanali illustrati in figura?	Una nave a vela in navigazione, che mostra il suo lato sinistro	V	Una nave che pesca a strascico, che mostra il suo lato sinistro	F	Una nave intenta a dragare, che mostra il suo lato sinistro	F
	Se di notte ci appaiono i fanali illustrati in figura, che tipo di nave stiamo incrociando?	Un'unità a vela vista da poppa, che mostra i fanali facoltativi	V	Un'unità da pesca	F	Un'unità a vela in manovra	F
	Se di notte appaiono i fanali illustrati in figura, che tipo di nave stiamo incrociando?	Un'unità a vela vista di prua, che mostra i fanali facoltativi	V	Un'unità da pesca intenta a pescare a strascico	F	Una draga ferma	F
	I fanali regolamentari sono obbligatori:	nel caso in cui l'unità superi i 12 metri di lunghezza, qualunque sia la sua abilitazione	F	in ogni caso, se l'unità viene impiegata in ore notturne	V	solo per le navi e le imbarcazioni	F
	Che colore deve avere il fanale di testa d'albero?	Bianco	V	Giallo	F	Rosso	F

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Quale tipo di nave mostra un fanale giallo fisso al di sopra del fanale bianco di poppa?	Una nave a cuscino d'aria vista di poppa	F	Una nave impegnata nella posa di cavi sottomarini, vista di poppa	F	Una nave che rimorchia vista di poppa	V
	Quale nave mostra i fanali illustrati in figura?	Una nave impegnata nel dragaggio di mine, con abbrivo, vista di prua	V	Una nave impegnata nella pesca a strascico, vista di prua	F	Una nave impegnata in lavori subacquei	F
	Riguardo alla luce emessa da fari e fanali:	un segnalamento può emettere luci variamente colorate per diversi settori di visibilità	V	la luce rossa IALA (regione A) viene impiegata per segnalare il lato sinistro delle imboccature dei porti	V	La luce verde viene impiegata per segnalare il diritto di precedenza nei canali navigabili.	F
	Riguardo alla luce emessa da fari e fanali:	nelle carte internazionali la luce verde viene indicata con la lettera G	V	nell'abbreviazione internazionale la luce bianca viene indicata con la lettera Y	F	la luce rossa IALA (regione A) viene impiegata per segnalare il lato sinistro delle imboccature dei porti	V
	Riguardo agli aspetti più distintivi, tra fari e fanali normalmente:	i fari servono a riconoscere un tratto di costa	V	i fanali segnalano normalmente l'imboccatura dei porti	V	i fanali hanno normalmente la luce bianca	F
	Riguardo agli aspetti più distintivi, tra fari e fanali normalmente:	i fanali hanno una luce di grande portata, generalmente superiore alle 10 miglia	F	i fari segnalano generalmente le testate dei moli	F	i fanali hanno la lanterna collocata su piccoli tralicci o altri supporti	V
	Quanti fanali di testa d'albero mostra una nave a propulsione meccanica lunga 180 metri?	2	V	3	F	1	F
	La differenza di quota fra i fanali di testa d'albero di nave di lunghezza superiore a 50 metri è di:	2 metri	F	1 metro	F	4,5 metri	V
	Il segnale di pericolo isolato ha:	2 miragli sferici neri	V	1 miraglio sferico rosso	F	1 miraglio sferico nero	F
	Una nave che usa campana e gong è più lunga di:	50 metri	F	100 metri	V	200 metri	F
	La campana da nebbia è obbligatoria per le unità di lunghezza superiore a:	12 metri	V	24 metri	F	10 metri	F
	I segnali di sponda nella navigazione fluviale sono:	4	V	2	F	5	F
	La differenza tra faro e fanale è:	il fanale ha solitamente una portata superiore a 10 miglia	F	il faro ha solitamente una portata superiore a 10 miglia	V	il faro ha solitamente una portata inferiore a 10 miglia	F
	Una nave con solo 2 fanali rossi visibili a 360° allineati verticalmente è:	una nave ferma	F	una nave che non governa senza abbrivo	V	una nave che sta cambiando rotta	F
	Se vedo una luce verde in mare:	è una barca a vela che viene da dritta	F	è una barca a vela che mostra il suo lato di dritta	V	è una barca a vela in manovra	F
	Riguardo agli aspetti più distintivi, tra fari e fanali normalmente:	i fari servono a riconoscere un tratto di costa	V	i fari segnalano le testate dei moli	F	i fanali hanno la lanterna collocata su piccoli tralicci	V
	Se navigando di giorno vediamo una nave che mostra:	pallone, rombo, pallone: si tratta di una nave condizionata dal proprio pescaggio	F	1 cilindro: si tratta di una nave con difficoltà di manovra	F	2 palloni in verticale: si tratta di una nave che non governa	V
	Riguardo alla luce emessa da fari e fanali:	un segnalamento può emettere luci variamente colorate per diversi settori di visibilità	V	nell'abbreviazione internazionale la luce verde viene indicata con la lettera Y	F	la luce verde viene impiegata per segnalare il diritto di precedenza nei canali navigabili	F
	Riguardo alla luce emessa da fari e fanali:	il settore rosso viene impiegato per segnalare zone pericolose	V	nell'abbreviazione internazionale la luce bianca viene indicata con la lettera Y	F	La luce rossa IALA (regione A) viene impiegata per segnalare il lato sinistro delle imboccature dei porti in entrata	V
	Riguardo agli aspetti più distintivi, tra fari e fanali normalmente:	i fari servono a riconoscere un tratto di costa	V	i fanali segnalano l'imboccatura dei porti	V	i fari hanno la lanterna sistemata su dromi o mede	F

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Un rimorchiatore con convoglio superiore ai 200 metri, oltre ai fanali di via e di poppa, deve avere:	3 fanali bianchi in testa d'albero	V	2 fanali bianchi in testa d'albero e 2 fanali gialli	F	1 fanale bianco in testa d'albero e 3 fanali gialli	F
	Una nave rimorchiata:	ha 2 luci rosse accese	F	ha accese le luci di via e di coronamento	V	ha accesa solo la luce di coronamento	F
	Un peschereccio che non sta pescando ma è in navigazione mostra:	le luci di una nave normale in navigazione	V	luci gialle e rosse lampeggianti	F	luce verde fissa	F
	Il fanale di poppa di una nave rimorchiata è:	bianco sotto e giallo sopra	F	giallo	F	bianco	V
	I fanali di navigazione vengono accesi:	al tramonto ed in condizioni di scarsa visibilità	V	sempre	F	solo di notte	F
	Riguardo agli aspetti più distintivi, tra fari e fanali normalmente:	i fari servono a riconoscere un tratto di costa	V	i fanali hanno la lanterna collocata su piccoli tralicci o altri supporti	V	i fanali emettono luce unicamente bianca	F
	Riguardo alla luce emessa da fari e fanali:	la luce verde viene indicata nell'abbreviazione internazionale con lettera G	V	nell'abbreviazione internazionale la luce bianca viene indicata con la lettera Y	F	La luce verde viene impiegata per segnalare il diritto di precedenza nei canali navigabili	F
	Una nave di lunghezza inferiore a 100 metri, all'ancora, con nebbia emette:	2 fischi lunghi ogni minuto	F	3 suoni di campana a prua ogni minuto	F	1 fischio lungo e 1 suono di campana a prua ogni minuto	F
	Cosa deve mostrare un'imbarcazione all'ancora?	2 palloni neri	F	3 palloni neri	F	1 pallone nero	V
	Cosa indica, in caso di nebbia, un suono lungo?	Un'unità a motore in navigazione con abbrivo	V	Un'unità che viene rimorchiata	F	Un'unità intenta nella pesca a strascico	F
	Una nave lunga 100 metri, alla fonda di giorno, mostra:	2 palloni neri	F	1 pallone nero	V	3 palloni neri	F
	I segnali che emettono le navi in caso di nebbia sono elencati:	nell'Elenco dei fari e dei segnali da nebbia	F	nelle norme per prevenire gli abbordi in mare	V	nel libro di bordo	F
	Qual è la pausa massima nei segnali emessi da una nave, in navigazione con abbrivo, in caso di nebbia?	Mezzo minuto	F	2 minuti	V	5 minuti	F
	Quali segnali sonori deve emettere in caso di nebbia una nave a motore in navigazione con abbrivo?	2 fischi lunghi ogni 2 minuti	F	1 fischio lungo ogni 2 minuti	V	2 fischi brevi ogni 2 minuti	F
	Di che colore è una meda che indica pericolo isolato?	Di colore rosso	F	Di colore nero con una o più bande orizzontali rosse	V	Di colore giallo con una banda nera	F
	Un aereo che lancia razzi a luce verde:	ordina di allontanarsi, perché sta cadendo in mare per un'avaria	F	ordina di allontanarsi, perché la zona è pericolosa	F	ha un importante messaggio da trasmettervi via radio	V
	Una nave che emette 1 segnale breve vuole comunicare:	che sta accostando a dritta	V	che sta accostando a sinistra	F	che sta effettuando un sorpasso	F
	Una nave che emette 3 segnali brevi vuole comunicare:	che sta accostando a sinistra	F	che sta accostando a destra	F	che sta andando con le macchine indietro	V
	Con nebbia, una nave con macchine ferme e senza abbrivo deve emettere:	1 suono lungo ogni minuto	F	2 suoni brevi ed 1 lungo ogni due minuti	F	2 suoni lunghi ogni due minuti	V
	In caso di improvvisa scarsa visibilità, navigando con un'unità a motore:	ci si deve fermare	F	si rallenta, si accendono le luci e si emettono i segnali prescritti	V	si emette un segnale acustico lungo, ogni 2 minuti	V
	Una nave emette i seguenti segnali sonori:	2 suoni brevi per segnalare che sta accostando a dritta	F	2 suoni lunghi e 2 suoni brevi per segnalare che intende sorpassare sulla sinistra in canale stretto	V	4 suoni brevi ogni 5 minuti se si tratta di nave a motore con abbrivo nella nebbia	F
	Una nave emette i seguenti segnali sonori:	1 suono lungo e 2 brevi ogni due minuti, se trattasi di nave con difficoltà di manovra in condizioni di nebbia	V	2 suoni brevi per segnalare che sta accostando a dritta	F	1 suono breve, per segnalare la propria presenza a un'altra unità	F
	2 fischi lunghi nella nebbia segnalano:	una nave con abbrivo	F	una nave senza abbrivo	V	una nave in manovra	F
	Una nave emette i seguenti segnali sonori:	1 suono breve, per segnalare la propria presenza a un'altra unità	F	2 suoni brevi, per segnalare che sta accostando a sinistra	F	3 suoni brevi, per segnalare che sta accostando a sinistra	F
	Di notte la presenza di un subacqueo va segnalata con:	1 fanale giallo fisso	F	1 fanale giallo intermittente	V	1 fanale rosso intermittente	F

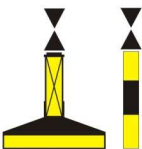
IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Di giorno la presenza di un subacqueo in acque nazionali va segnalata con:	1 boa con bandiera rossa	F	1 boa con una bandiera gialla	F	1 galleggiante con 1 bandiera rossa con striscia diagonale bianca	V
	La lettera A del codice internazionale dei segnali posta a riva indica:	che si sta salpando l'ancora	F	un palombaro in immersione	V	una nave in manovra	F
	Un subacqueo in immersione notturna deve essere segnalato da:	1 luce gialla lampeggiante visibile a 360°	V	1 luce rossa visibile a 360°	F	1 luce verde visibile a 360°	F
	Come segnala un'accostata a sinistra una nave a propulsione meccanica in navigazione?	Con 2 suoni brevi emessi con il fischio	V	Con 1 suono breve ed 1 lungo emessi con il fischio	F	Con 2 suoni lunghi emessi con il fischio	F
	Una nave raggiungente che emette 2 segnali lunghi e 2 brevi:	segnala all'unità raggiunta che intende superarla sulla sinistra	V	segnala all'unità raggiunta che intende superarla sulla destra	F	segnala all'unità raggiunta che non intende superarla	F
	Come segnala un'accostata a dritta una nave a propulsione meccanica in navigazione?	Con 1 suono breve emesso con un fischio	V	Con 2 suoni brevi emessi con il fischio	F	Con 1 suono breve ed 1 prolungato emessi con il fischio	F
	Una nave che emette 2 segnali brevi vuole comunicare:	che sta accostando a sinistra	V	che sta accostando a destra	F	che sta andando con le macchine indietro	F
	I segnali laterali del sistema IALA:	Delimitano i canali navigabili	V	In Europa prevedono segnali rossi a dritta per chi proviene dal largo	F	Negli USA prevedono segnali rossi a dritta per chi si dirige al largo	F
	I segnali cardinali del sistema IALA:	Hanno la posizione dei colori giallo e nero che indica il punto cardinale di riferimento	V	Di notte emettono luce scintillante o scintillante a gruppi	V	Indicano, rispetto alla loro posizione, la zona di mare dove si effettuano operazioni belliche.	F
	Un'unità che accosta a dritta emette:	1 fischio breve	V	2 fischi brevi	F	1 fischio lungo	F
	Una nave a propulsione meccanica in abbrivo con scarsa visibilità emette:	2 suoni lunghi	F	1 suono lungo	V	3 suoni lunghi	F
	Una nave che esce dal porto prossima ad un gomito emette:	1 suono prolungato	V	2 suoni prolungati	F	3 suoni prolungati	F
	Un'imbarcazione che mette macchine indietro emette:	2 suoni brevi	F	3 suoni brevi	V	4 suoni brevi	F
	Una bandiera rossa con una diagonale bianca indica:	un subacqueo in immersione	V	un guasto ai motori	F	un'emergenza medica a bordo	F
	Nel sistema IALA (regione A) la colonnina di sinistra all'ingresso del porto è di colore:	giallo	F	rosso	V	a strisce gialle e rosse	F
	Una nave emette i seguenti segnali sonori:	1 suono lungo e 2 brevi ogni due minuti, se è una nave a vela o naviga in condizioni particolari nella nebbia	V	2 suoni lunghi e 1 breve per segnalare che intende sorpassare sulla dritta in un canale ristretto	V	1 suono lungo ogni due minuti, se è una nave a motore con abbrivo nella nebbia	V
	Una nave emette i seguenti segnali sonori:	3 suoni brevi per segnalare che sta accostando a sinistra	F	2 suoni lunghi e 1 breve per segnalare che intende sorpassare sulla dritta in un canale stretto	V	1 suono lungo ogni due minuti, se si tratta di nave a motore con abbrivo nella nebbia	V
	Una nave emette i seguenti segnali sonori:	1 suono lungo e 2 brevi ogni due minuti, se è una nave a vela o naviga in condizioni particolari nella nebbia	V	sequenza di suoni di campana a prora ogni minuto, se è all'ancora nella nebbia	V	1 suono breve, per segnalare la propria presenza a un'altra unità	F
	Una boa con miraglio formato da due coni uniti per il vertice segnala:	che si deve passare a nord della boa	F	che si deve passare a est della boa	F	che si deve passare a ovest della boa	V
	Quale bandiera mostra di giorno la nave pilota?	La bandiera bianca e rossa (lettera H)	V	La bandiera bianca con il rombo rosso (lettera F)	F	La bandiera rossa (lettera B)	F


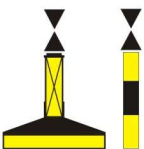

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Una nave che espone la lettera A (blu e bianca) del codice internazionale segnala:	un'emergenza sanitaria a bordo	F	un subacqueo in immersione	V	cha ha problemi al timone e non è in grado di manovrare.	F
	1 fischio breve significa:	"Ho intenzione di sorpassarvi sul lato sinistro"	F	"Sto accostando a dritta"	V	"Sto accostando a sinistra"	F
	La boetta fumogena arancione è un segnale:	diurno	V	notturno	F	da utilizzare solo in presenza di nebbia	F
	Il segnale cardinale illustrato in figura indica:	passare ad est, perché il pericolo è ad ovest	F	passare a nord, perché il pericolo è a sud	F	passare ad ovest, perché il pericolo è ad est	V
	Il segnale cardinale illustrato in figura indica:	passare ad est, perché il pericolo è ad ovest	V	passare a nord, perché il pericolo è a sud	F	passare ad ovest, perché il pericolo è ad est	F
	La scala Beaufort indica	lo stato del mare	F	la forza del vento	V	la direzione del vento	F
	Riguardo alla situazione meteorologica:	in genere quando il tempo peggiora, l'umidità diminuisce	F	il barometro serve a misurare la pressione dell'aria	V	sul barometro è più importante il valore istantaneo della pressione che la sua <u>variazione</u>	F
	Riguardo alla situazione meteorologica:	del barometro interessa soprattutto la <u>variazione della pressione nel tempo</u>	V	in genere quando il tempo migliora, la <u>temperatura aumenta</u>	F	il termometro serve a misurare la <u>temperatura dell'aria</u>	V
	La pressione barometrica media è:	1000 hPa	F	2003 hPa	F	1013 hPa	V
	Riguardo alla situazione meteorologica:	l'igrometro serve a misurare l'umidità dell'aria	V	in genere quando il tempo migliora, la <u>pressione diminuisce</u>	F	il barografo è un barometro che registra il <u>valore della pressione nel tempo</u>	V
	Riguardo alla situazione meteorologica:	l'igrometro serve a misurare l'umidità dell'aria	V	in genere quando il tempo migliora, la <u>pressione aumenta</u>	V	il barografo è un barometro che riporta il <u>valore della pressione in punti diversi</u>	F
	1020 hPa indicano un pressione:	alta	V	media	F	bassa	F
	Aumentando l'altitudine la pressione atmosferica:	rimane invariata	F	aumenta	F	diminuisce	V
	Il barometro aneroide:	ha quattro lancette	F	ha due lancette	V	ha una lancetta	F
	La pressione di 960 hPa è:	una pressione bassa	V	la pressione normale	F	una pressione alta	F
	A che serve la Scala Fahrenheit?	A misurare l'umidità relativa	F	A misurare la temperatura	V	A misurare l'umidità assoluta	F
	La Scala Celsius è:	Una scala per misurare la temperatura	V	Una scala per misurare la copertura del cielo	F	Una scala per misurare la velocità del vento <u>tra due isobare</u>	F
	il barografo:	ha due lancette	F	è uno strumento che registra, su carta, la <u>pressione atmosferica nel tempo</u>	V	ha un pennino scrivente	V
	Quando spira la brezza di mare?	Di giorno	V	Di notte	F	Sempre	F
	La brezza di terra è dovuta al:	rapido raffreddamento della terra rispetto al mare	V	riscaldamento della terra da parte del sole	F	raffreddamento del mare	F
	I venti a regime di brezza:	dipendono dalla differenza di temperatura tra l'acqua del mare e la terra	V	sono più consistenti nelle giornate nuvolose	F	Di notte soffiano dalla terra verso il mare	V

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	I venti a regime di brezza:	Dipendono dal fatto che di giorno la terra si riscalda più velocemente del mare	V	Sono particolarmente significativi sulle coste delle piccole isole	F	dipendono dal fatto che di giorno la pressione è più alta sulla terra che sul mare	F
	Cosa indica la scala Beaufort?	L'intensità del vento	V	Lo stato del mare	F	La visibilità	F
	La velocità del vento si misura con:	Il grafometro	F	il termometro	F	l'anemometro	V
	La scala Beaufort è graduata da:	1-10	F	0-12	V	0-10	F
	La brezza di mare è determinata dal fatto che:	l'acqua del mare si riscalda e si raffredda più velocemente della terraferma	F	l'acqua del mare si riscalda e si raffredda più lentamente della terraferma	V	l'acqua del mare si riscalda più lentamente ma si raffredda più velocemente della terraferma	F
	La scala Beaufort misura:	la forza del vento	V	l'altezza delle onde	F	la profondità del mare	F
	I venti a regime di brezza:	Sono indicatori di condizioni generali di cattivo tempo	F	Di giorno soffiano dal mare verso la terra	V	Di notte soffiano dalla terra verso il mare	V
	I venti a regime di brezza:	Sono indicatori di condizioni generali di cattivo tempo	F	Di giorno soffiano dal mare verso la terra	V	Dipendono dal fatto che di notte il mare si raffredda più velocemente della terra	F
	La velocità del vento si può misurare:	Con il solcometro	F	dall'altezza delle onde	F	con l'anemometro	V
	La brezza di terra spira:	di giorno	F	di notte	V	di giorno e di notte	F
	I venti a regime di brezza:	Dipendono dal fatto che l'acqua del mare si riscalda e si raffredda più lentamente della terraferma	V	Di giorno soffiano dal mare verso la terra	V	Di notte soffiano dalla terra verso il mare	V
	I venti a regime di brezza:	sono indicatori di condizioni generali di cattivo tempo	F	sono più consistenti nelle giornate nuvolose	F	sono particolarmente significativi sulle coste delle piccole isole	F
	I venti a regime di brezza:	Dipendono dal fatto che l'acqua del mare si riscalda e si raffredda più velocemente della terraferma	F	Di notte soffiano dalla terra verso il mare	V	sono più consistenti nelle giornate nuvolose	F
	Qual è la caratteristica principale di un barografo?	Essere un barometro elettronico	F	Essere un barometro che misura anche la velocità del vento	F	Essere un barometro scrivente	V
	L'anemometro indica:	la direzione del vento	F	la velocità del vento	V	la durata del vento	F
	L'igrometro misura:	la salinità dell'acqua di mare	F	l'umidità	V	la temperatura	F
	l'anemometro misura:	la velocità del vento	V	la velocità dell'imbarcazione	F	la pressione atmosferica	F
	perché di giorno la brezza soffia dal mare?	perché la terra si scalda di più e più in fretta del mare	V	perché la terra si raffredda di più e più in fretta del mare	F	perché la terra e il mare raggiungono la stessa temperatura ed il vento spira dal mare	F
	Che cos'è il fetch?	È il tratto di mare privo di ostacoli sul quale, per un certo periodo, soffia il vento	V	È il vento caldo e secco che discende da una catena montuosa	F	È una particolare condizione del mare caratterizzata da onde corte e ripide	F
	quali sono gli elementi che originano i venti?	l'umidità e il gradiente termico verticale	F	i differenti valori di temperatura e pressione	V	instabilità e umidità dell'aria	F
	in genere il tempo peggiora se:	la pressione diminuisce e la percentuale di umidità aumenta	V	la pressione diminuisce e la percentuale di umidità diminuisce	F	la pressione aumenta, l'umidità aumenta, la temperatura diminuisce	F
	le brezze nascono...	quando ci sono escursioni termiche tra il giorno e la notte	V	solo nei caldi periodi estivi	F	solo nel periodo invernale	F
	qual è la differenza tra nube e nebbia?	la nebbia è più pesante e più fitta della nube	F	la nube è più pesante e più fitta della nebbia	F	nessuna differenza: dipende dalla quota	V
	Perché di notte la brezza soffia da terra?	Perché la terra si scalda di più e più in fretta del mare	F	Perché la terra si raffredda di più e più in fretta del mare	V	Perché la terra e il mare raggiungono la stessa temperatura	F
	che cosa sono le nubi?	il prodotto della condensazione del vapore acqueo presente nell'aria	V	il prodotto dello smog sollevato da correnti ascensionali	F	il prodotto del mescolamento di due masse d'aria	F
	Quali di questi venti non sono stagionali?	Cicloni	V	Monsoni	F	Alisei	V
	in genere il tempo migliora se:	la pressione aumenta e la percentuale di umidità aumenta	F	la pressione diminuisce e la percentuale di umidità diminuisce	F	la pressione aumenta e la percentuale di umidità diminuisce	V
	il vento fluisce sempre...	dalle zone di alta pressione verso quelle di bassa pressione	V	dalle zone di bassa pressione verso quelle di alta pressione	F	dalle zone centrali alle zone periferiche	F
	Qual è la differenza tra millibar ed hectopascal?	Il millibar è uguale a 0,25 hectopascal	F	Nessuna	V	L'hectopascal è il doppio del millibar	F

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Quali intervalli di tempo riguardano la previsione e la tendenza nel bollettino meteomar?	Previsione 12 o 18 ore, tendenza per le 24 ore successive all'ultima ora di validità della previsione	F	"Previsione 12 o 18 ore, tendenza per le 12 ore successive all'ultima ora di validità della previsione"	V	Previsione e tendenza per le 18 ore successive all'ultima ora di validità della previsione	F
	Ogni quanto tempo viene trasmesso il bollettino meteomar?	Ogni 18 ore	F	Ogni 12 ore	F	Ogni 6 ore	V
	Su quale canale viene diffuso il bollettino meteorologico Meteomar?	Canale VHF 78	F	Canale VHF 16 o 68	F	Canale VHF 68	V
	Il Bollettino Meteomar contiene:	avvisi ai naviganti	F	osservazione stellare	F	Avvisi, situazione, previsioni e tendenze	V
	Nel bollettino Meteomar è contenuta la tendenza generale del tempo?	si	V	no	F	si, ogni 15 giorni	F
	Il bollettino meteorologico Meteomar:	viene trasmesso su canali VHF e frequenze MF fisse per ogni stazione costiera	V	utile per chi si trova a Livorno è quello relativo al Tirreno meridionale	F	viene trasmesso sia in italiano che in inglese	V
	Il bollettino meteorologico Meteomar:	viene trasmesso sia in italiano che in francese	F	utile per chi si trova a Fiumicino è quello relativo al Mar di Sardegna	F	nella sezione "Avvisi" fornisce la descrizione della situazione meteorologica generale	F
	il Bollettino Meteorologico Meteomar:	fornisce le previsioni per le 6 ore in corso	F	viene trasmesso su più canali e frequenze per ogni stazione costiera	V	viene trasmesso alle ore 01.35 - 07.35 - 13.35 - 19.35, ora locale	F
	il Bollettino Meteorologico Meteomar:	viene trasmesso alle ore 01.35 - 05.35 - 10.35	F	viene trasmesso su più canali e frequenze per ogni stazione costiera	V	utile per chi si trova a Leuca è quello relativo al tirreno settentrionale	F
	il Bollettino Meteorologico Meteomar:	Viene trasmesso su canali VHF e frequenze MF fisse per ogni stazione costiera	V	Utile per chi si trova a Capo Rizzuto è quello relativo al Tirreno Meridionale	F	nella sezione situazione fornisce notizie su temporali e burrasche	F
	il Bollettino Meteorologico Meteomar:	Viene letto sia in italiano che in inglese	V	Utile per chi si trova a Livorno è quello relativo al Mar di Sardegna	F	Nella sezione Avvisi fornisce la descrizione della situazione meteorologica generale	F
	Il bollettino meteorologico Meteomar:	fornisce le previsioni ogni 6 ore	V	utile per chi si trova a Calvi (Corsica) è quello relativo al Mar Ligure	F	viene trasmesso alle ore 01:35 - 05:35 - 10:35 - 19:35, ora locale	F
	Il bollettino meteorologico Meteomar delle stazioni radio costiere:	comprende la situazione meteorologica generale	V	comprende le osservazioni meteorologiche costiere	V	non comprende la situazione meteorologica generale	F
	Chi fa le previsioni meteorologiche per l'assistenza alla navigazione?	Le Capitanerie di porto	F	L'Istituto Idrografico della Marina Militare	F	L'Aeronautica Militare	V
	Chi trasmette i bollettini meteorologici Meteomar?	Le Capitanerie di porto	F	Le Stazioni Radiotelefoniche Costiere	V	Il Ministero delle comunicazioni	F
	Con mare agitato l'altezza delle onde è?	10/11 metri	F	6/8 metri	F	3/4 metri	V
	Il moto ondoso ha le seguenti caratteristiche:	nella scala Douglas dello stato del mare, un mare stato 5 ha onde da 2,50 a 4 m	V	le onde si propagano nella direzione del vento generante	V	con vento dal largo il moto ondoso aumenta verso terra	V
	Il moto ondoso ha le seguenti caratteristiche:	le onde sono un movimento oscillatorio dell'acqua provocato dalla pressione del vento	V	nella scala Douglas dello stato del mare, un mare stato 2 ha onde da 0 a 0,10 m	F	con vento da terra il moto ondoso diminuisce verso il largo	F
	La scala Douglas si articola da:	0-12	F	0-10	F	0-9	V
	Qual è il maggior difetto di un motore a benzina rispetto ad un motore diesel?	Un'accelerazione più lenta	F	le vibrazioni generate in navigazione	F	I possibili inconvenienti di ordine elettrico	V
	Come avviene l'accensione della miscela aria-combustibile nel motore diesel?	Il combustibile viene iniettato in camera di combustione, quando l'aria raggiunge temperature elevate per effetto della compressione e si autoaccende	V	Attraverso le candele	F	Con lo spinterogeno	F
	Il ciclo di funzionamento di un motore:	può essere a 4 tempi sia per i motori a scoppio, sia per i motori diesel	V	se a 2 tempi, consiste in 4 andate-ritorno del pistone	F	può essere a 4 tempi solo per motori a 4 o 6 cilindri	F
	Nel sistema di alimentazione di un motore marino:	se a scoppio-carburazione, l'aria e la benzina si miscelano prima di entrare nel cilindro	V	se diesel, esistono due pompe del carburante	V	i filtri del carburante esistono solo nel motore diesel	F

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Nell'impianto elettrico di un motore marino:	le candele ricevono l'impulso elettrico dallo spinterogeno secondo l'ordine di scoppio del motore	V	se diesel non dotato di centraline elettroniche, una volta avviato il motore funziona anche staccando la batteria	V	la batteria è esclusa dal sistema di accensione	F
	Il motore diesel è un motore che ha le seguenti caratteristiche:	La combustione della miscela avviene per surriscaldamento dell'aria compressa nel cilindro	V	Il combustibile viene iniettato direttamente nei cilindri	V	Può essere a iniezione indiretta, con precamera di combustione riscaldata da candele	V
	Il carburatore:	spinge il carburante nel cilindro	F	depura i gas di scarico	F	miscela aria e carburante	V
	Il cattivo funzionamento degli iniettori si manifesta con:	surriscaldamento	F	fumo nero dallo scarico	V	aumento dei consumi di carburante	V
	Nell'operazione di spurgo dell'aria dal circuito del gasolio di un motore diesel, sono possibili operazioni inerenti:	all'azionamento manuale della pompa di alimentazione	V	all'azionamento manuale della pompa d'iniezione	F	alla lubrificazione degli iniettori	F
	Nell'operazione di spurgo dell'aria dal circuito del gasolio di un motore diesel, sono possibili operazioni inerenti:	all'azionamento manuale della pompa di alimentazione	V	all'azionamento manuale della pompa d'iniezione	F	al disserraggio dello spurgo del filtro	V
	I motori diesel sono:	provvisti di candele	F	solo a 2 tempi	F	sia a 2 che a 4 tempi	V
	Nell'operazione di spurgo dell'aria dal circuito del gasolio di un motore diesel, sono possibili operazioni inerenti:	all'azionamento manuale della pompa d'iniezione	F	al disserraggio degli iniettori	V	alla lubrificazione degli iniettori	F
	Se un motore diesel "perde colpi" e cala di giri, nel caso in cui il combustibile sia sufficiente, cosa può essersi verificato?	Il filtro dell'olio è intasato	F	Si è intasata la presa a mare	F	Il filtro del carburante è sporco	V
	L'autonomia di un'unità si può misurare in:	Ore e miglia	V	Miglia e nodi	F	Velocità e nodi	F
	Quanto carburante, inclusa la riserva, occorre avere a bordo per percorrere 180 miglia alla velocità di 20 nodi, sapendo che il consumo orario è di 30 litri/ora?	Circa 351 litri	V	Circa 700 litri	F	Circa 600 litri	F
	Quanto carburante, inclusa la riserva, occorre avere a bordo per percorrere 160 miglia alla velocità di 20 nodi, sapendo che il consumo orario è di 70 litri/ora?	Circa 730 litri	V	Circa 560 litri	F	Circa 320 litri	F
	Quanto carburante, inclusa la riserva, occorre avere a bordo per percorrere 16 miglia alla velocità di 8 nodi, sapendo che il consumo orario è di 40 litri/ora?	Circa 104 litri	V	Circa 130 litri	F	Circa 150 litri	F
	Calcolare: Quantità carburante + RIS (S=Spazio, V=Velocità, C=Consumo l/h, RIS = Riserva, Q=Quantità carburante)	S=30M V=15N C=15 l/h Q=39l	V	S=40M V=20N C=15 l/h Q=39l	V	S=25M V=20N C=40 l/h Q=40l	F
	Calcolare: Quantità carburante + RIS (S=Spazio, V=Velocità, C=Consumo l/h, RIS = Riserva, Q=Quantità carburante)	S=40M V=16N C=12 l/h Q=60l	F	S=25M V=50N C=20 l/h Q=65l	F	S=30M V=15N C=10 l/h Q=58l	F
	Calcolare: Quantità carburante + RIS (S=Spazio, V=Velocità, C=Consumo l/h, RIS = Riserva, Q=Quantità carburante)	S=30M V=30N C=40 l/h Q=52l	V	S=40M V=20N C=15 l/h Q=50l	F	S=20M V=20N C=30 l/h Q=39l	V
	Calcolare: Quantità carburante + RIS (S=Spazio, V=Velocità, C=Consumo l/h, RIS = Riserva, Q=Quantità carburante)	S=100M V=20N C=20 l/h Q=130l	V	S=50M V=20N C=20 l/h Q=80l	F	S=80M V=20N C=20 l/h Q=150l	F
	Calcolare: Quantità carburante + RIS (S=Spazio, V=Velocità, C=Consumo l/h, RIS = Riserva, Q=Quantità carburante)	S=30M V=15N C=15 l/h Q=39l	V	S=57M V=19N C=10 l/h Q=39l	V	S=30M V=15N C=15 l/h Q=49l	F

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Calcolare: Quantità carburante + RIS (S=Spazio, V=Velocità, C=Consumo l/h, RIS = Riserva, O=Quantità carburante)	S=39M C=10 l/h V=13N Q=39l	V	S=15M C=20 l/h V=15N Q=23l	F	S=30M C=20 l/h V=15N Q=60l	F
	Calcolare: Quantità carburante + RIS (S=Spazio, V=Velocità, C=Consumo l/h, RIS = Riserva, O=Quantità carburante)	S=8M C=20 l/h V=16N Q=25l	F	S=51M C=10 l/h V=17N Q=39l	V	S=20M C=10 l/h V=10N Q=26l	V
	Calcolare: Quantità carburante + RIS (S=Spazio, V=Velocità, C=Consumo l/h, RIS = Riserva, O=Quantità carburante)	S=30M C=28 l/h V=12N Q=91l	V	S=20M C=20 l/h V=20N Q=26l	V	S=15M C=10 l/h V=15N Q=80l	F
	Calcolare: Quantità carburante + RIS (S=Spazio, V=Velocità, C=Consumo l/h, RIS = Riserva, O=Quantità carburante)	S=60M C=20 l/h V=20N Q=78l	V	S=60M C=15 l/h V=15N Q=78l	V	S=60M C=30 l/h V=30N Q=78l	V
	Calcolare: Quantità carburante + RIS (S=Spazio, V=Velocità, C=Consumo l/h, RIS = Riserva, O=Quantità carburante)	S=100M V=20N C=20 l/h Q=130l	V	S=100M V=20N C=20 l/h Q=100l	F	S=100M V=20N C=20 l/h Q=90l	F
	Calcolare: Quantità carburante + RIS (S=Spazio, V=Velocità, C=Consumo l/h, RIS = Riserva, O=Quantità carburante)	S=50M V=10N C=10 l/h Q=65l	V	S=50M V=10N C=10 l/h Q=55l	F	S=50M V=10N C=10 l/h Q=35l	F
	Calcolare: Quantità carburante + RIS (S=Spazio, V=Velocità, C=Consumo l/h, RIS = Riserva, O=Quantità carburante)	S=30M V=30N C=30 l/h Q=39l	V	S=30M V=30N C=30 l/h Q=69l	F	S=30M V=30N C=30 l/h Q=29l	F
	Calcolare: Quantità carburante + RIS (S=Spazio, V=Velocità, C=Consumo l/h, RIS = Riserva, O=Quantità carburante)	S=20M V=15N C=15 l/h Q=26l	V	S=20M V=20N C=20 l/h Q=26l	V	S=20M V=30N C=30 l/h Q=26l	V
	Calcolare la quantità di carburante consumata da un'unità che consuma 20 l/h, dopo 3,5 ore di navigazione:	70 litri + 30%	V	70 litri + 20%	F	60 litri + 30%	F
	Calcolare: Quantità carburante + RIS (S=Spazio, V=Velocità, C=Consumo l/h, RIS = Riserva, O=Quantità carburante)	S=20M V=5N C=15 l/h Q=78l	V	S=20M V=5N C=15 l/h Q=36l	F	S=20M V=5N C=15 l/h Q=53l	F
	Calcolare: Quantità carburante + RIS (S=Spazio, V=Velocità, C=Consumo l/h, RIS = Riserva, O=Quantità carburante)	S=20M V=10N C=15 l/h Q=39l	V	S=20M V=10N C=15 l/h Q=19l	F	S=20M V=10N C=15 l/h Q=49l	F
	L'autonomia di un'imbarcazione si misura:	in ore	V	in miglia/ora	F	in nodi	F
	Cosa bisogna conoscere per calcolare l'autonomia di navigazione?	La velocità del vento	F	Il consumo orario	V	L'onda di marea	F
	Riguardo ai consumi e all'autonomia di un'imbarcazione in navigazione, possiamo dire che:	il consumo specifico di un motore si calcola in grammi (o litri) al secondo	F	per calcolare l'autonomia oraria bisogna conoscere, tra l'altro, la velocità della barca	F	a parità di regime di rotazione, l'autonomia in miglia varia in funzione delle condizioni meteorologiche in atto	V
	Riguardo ai consumi e all'autonomia di un'imbarcazione in navigazione, possiamo dire che:	per calcolare il consumo orario bisogna conoscere la potenza erogata	V	il consumo specifico di un motore a scoppio di media potenza è di circa 0,1l per HP all'ora	F	barche diverse, ad un medesimo regime di marcia, hanno sempre la stessa velocità teorica	F
	Al fine di disporre di un'autonomia in sicurezza, il consumo presunto del motore deve essere aumentato almeno del:	50%	F	30%	V	10%	F
	Riguardo ai consumi e all'autonomia di un'imbarcazione in navigazione, possiamo dire che:	per calcolare l'autonomia oraria bisogna conoscere l'autonomia in miglia	F	con mare mosso di prua, a parità di velocità, diminuisce l'autonomia in miglia	V	autonomia oraria = consumo orario / carburante disponibile	F
	Come si stabiliscono le ore teoriche di autonomia di un'imbarcazione?	Dividendo lo spazio percorso per la velocità di crociera	F	Dividendo la capacità totale dei serbatoi di carburante per il consumo massimo	V	Dividendo lo spazio da percorrere per la potenza in HP e moltiplicando il risultato per la velocità	F

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Qual è il consumo massimo di carburante per un motore fuoribordo di 80 HP con consumo effettivo di 0.40 l/CV/h?	Circa 20 l/h	F	circa 70 l/h	F	circa 32 l/h	V
	Con potenza identica, quale dei seguenti motori, generalmente, consuma meno?	Un motore a scoppio a 2 tempi	F	Un motore a scoppio a 4 tempi	F	Un motore diesel	V
	Riguardo ai consumi e all'autonomia di un'imbarcazione in navigazione, possiamo dire che:	per calcolare l'autonomia in miglia bisogna conoscere il consumo orario	V	l'autonomia non è influenzata dallo stato del mare	F	autonomia in miglia = autonomia oraria x velocità	V
	Riguardo ai consumi e all'autonomia di un'imbarcazione in navigazione, possiamo dire che:	per calcolare l'autonomia bisogna conoscere la quantità di carburante disponibile	V	con mare mosso di prua, a parità di velocità, aumenta il consumo orario	V	consumo orario = autonomia oraria x HP erogati	F
	Durante il funzionamento di un motore marino, a quali avarie possono essere associati i seguenti segnali?	Spia temperatura acqua accesa: infiltrazione di acqua nei cilindri	F	Spia pressione olio accesa: filtro aria sporco	F	Spia pressione olio accesa: fasce elastiche pistoni consumate	F
	Se, girando la chiave di avviamento, il motore gira ma non parte, le cause dirette possono essere:	batteria scollegata	F	mancato afflusso di carburante	V	carburatore intasato (motore a scoppio)	V
	Se il motore in marcia si ferma all'improvviso, le cause dirette possono essere:	Surriscaldamento eccessivo per mancanza di raffreddamento o lubrificazione	V	alimentazione del carburante interrotta	V	Motorino di avviamento bloccato	F
	Se, girando la chiave di avviamento, il motore non gira, le cause dirette possono essere:	motore bloccato: pistoni, bielle o valvole grippati	V	scarico intasato	F	motorino di avviamento bloccato	V
	Se la quantità di carburante è sufficiente, ma il motore "perde colpi" e "cala di giri", cosa devo controllare?	Che il filtro dell'olio sia pulito	F	Che il sistema di alimentazione sia pulito, senza acqua o aria	V	Che la presa a mare del circuito di raffreddamento non sia occlusa	F
	Se, girando la chiave di avviamento, il motore non gira, le cause dirette possono essere:	motore bloccato: pistoni, bielle o valvole grippati	V	batteria scarica	V	candele sporche (motore a benzina)	F
	Un'anomalia del circuito di raffreddamento del motore è segnalata:	dal termometro	V	dal barometro	F	dal termostato	F
	Se, girando la chiave di avviamento, il motore non gira, le cause dirette possono essere:	mancato avvio del carburante	F	batteria scarica	V	motore bloccato: pistoni, bielle o valvole grippati	V
	Se il motore in marcia si ferma all'improvviso, le cause dirette possono essere:	cinghia dell'alternatore rotta	F	aria nel circuito del carburante (motore diesel)	V	cavo dell'invertitore rotto	F
	Se, girando la chiave di avviamento, il motore gira ma non parte, le cause dirette possono essere:	mancanza di olio motore	F	motorino di avviamento in cortocircuito	F	serbatoio carburante vuoto	V
	Se il motore in marcia si ferma all'improvviso, le cause dirette possono essere:	guasto nel circuito elettrico di accensione (motore a scoppio)	V	anticipo accensione sfasato (motore a scoppio)	F	esaurimento del combustibile	V
	Se il motore, con l'invertitore ingranato, non tiene il minimo o non prende il massimo dei giri, le cause dirette possono essere:	asse porta-elica parzialmente bloccato	V	batteria scarica	F	filtri carburante sporchi	V
	Se, girando la chiave di avviamento, il motore gira ma non parte, le cause dirette possono essere:	presenza di acqua nel carburante	V	carburatore ingolfato	V	presenza di aria nel circuito del carburante (motore diesel)	V
	Se, girando la chiave di avviamento, il motore non gira, le cause dirette possono essere:	mancato avvio del carburante	F	batteria scarica	V	candele sporche (motore a scoppio)	F

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Se il motore in marcia si ferma all'improvviso, le cause dirette possono essere:	guasto nel circuito elettrico di accensione (motore a scoppio)	V	acqua o impurità nel carburante	V	asse portaelica bloccato con l'invertitore ingranato	V
	Se, girando la chiave di avviamento, il motore non gira, le cause dirette possono essere:	motorino di avviamento bloccato	V	motore bloccato: pistoni, bielle o valvole grippati	V	batteria scarica	V
	Se, girando la chiave di avviamento, il motore non gira, le cause dirette possono essere:	pompa di iniezione guasta (motore diesel)	F	mancato avvio del carburante	F	candele sporche (motore a scoppio)	F
	Cos'è un motore entrofuoribordo?	Un motore fuoribordo, che ha un apposito pozzetto interno	F	Un motore entrobordo con organi di trasmissione riuniti in un piede fuoribordo	V	Un motore esterno allo scafo con organi di trasmissione interni	F
	Durante il ciclo di funzionamento di un motore:	se a 4 tempi, nella fase di aspirazione entrambe le valvole sono aperte	F	se a 2 tempi, espansione e scarico sono riuniti in una fase sola	V	se a scoppio, la scintilla scocca nel momento di massima compressione	V
	Le batterie di accumulatori forniscono corrente:	Continua a bassa tensione	V	Alternata	F	Alternata a bassa tensione	F
	Nel sistema di trasmissione di un motore marino:	Il riduttore modifica la velocità di rotazione dell'elica rispetto a quella dell'albero motore	V	Il riduttore ha sempre un rapporto 1:5	F	Il premistoppa serve a schiacciare la baderna tra l'astuccio passascafo e l'asse portaelica	V
	Nell'impianto elettrico di un motore marino:	se diesel, non dotato di centraline elettroniche, una volta avviato il motore funziona anche staccando la batteria	V	il motorino di avviamento è un motore elettrico che fa girare l'albero motore	V	lo spinterogeno lavora in fase con la rotazione dell'albero motore	V
	Nel sistema di raffreddamento di un motore marino:	L'acqua passa all'interno del monoblocco, nelle pareti esterne del cilindro	V	Se indiretto, esistono sia una pompa per l'acqua di mare, sia una pompa per l'acqua dolce	V	Dallo scarico può uscire anche acqua di mare	V
	Le valvole dei cilindri sono comandate da:	i pistoni	F	dall'acceleratore	F	dall'albero della distribuzione	V
	In una rappresentazione di Mercatore i primi di longitudine:	sono eguali tra loro	V	aumentano la loro lunghezza con il crescere della latitudine	F	diminuiscono la loro lunghezza con il crescere della latitudine	F
	In una rappresentazione di Mercatore i primi di latitudine:	sono uguali tra loro	F	aumentano la loro lunghezza con il crescere della latitudine	V	diminuiscono la loro lunghezza con il crescere della latitudine	F
	Quali tra le operazioni seguenti rientrano tra quelle per determinare le coordinate di un punto segnato sulla carta nautica:	dal punto con la squadretta si traccia il parallelo fino alla scala delle latitudini	F	con il compasso si porta sulla scala delle longitudini la distanza tra il punto e un meridiano	V	con il compasso si trasporta il punto sulla scala delle distanze più vicina	F
	Le carte nautiche si dividono in:	carte generali, carte costiere, piani	V	carte generiche, carte navali, carte topografiche	F	carte topografiche, carte generali, piani	F
	Nella scala delle latitudini di una carta di Mercatore tutti i primi hanno la medesima dimensione?	Sì, è la medesima per tutta la carta	F	No, è variabile e diminuisce con la latitudine	F	No, è variabile ed aumenta con la latitudine	V
	Dove sono indicate le basi misurate?	Sugli avvisi ai naviganti	F	Su un'apposita pubblicazione dell'Istituto Idrografico della Marina Militare	V	Sulla carta n. 1111 dell'I.I.M.M.	F
	La carta di Mercatore:	serve per rappresentare le calotte polari	F	è una carta nautica dove i paralleli sono distanziati secondo la funzione delle latitudini crescenti	V	è una modifica della carta gnomonica operata dallo spagnolo Mercatore	F
	Il piano nautico è una carta:	a grande scala, riprodotte aree di limitate estensioni come porti, rade, isolotti	V	a piccola scala, riprodotte aree di limitate estensioni come porti, rade, isolotti	F	a piccola scala, riprodotte aree di elevate estensioni come oceani, mari, continenti	F
	Ogni carta nautica dell'Istituto Idrografico della Marina Militare riporta i seguenti dati:	declinazione, deviazione e nome dei venti	F	simboli indicanti la natura del suolo terrestre e caratteristiche dei venti	F	simboli indicanti la natura del fondo marino	V
	A che servono le carte generali?	Per lo studio degli eventi meteorologici nelle traversate	F	Per la disposizione delle varie carte particolari	F	Per il tracciamento delle rotte per grandi traversate	V
	A che servono i piani nautici?	Alla navigazione in una particolare zona ristretta con dettagli della costa	V	A conoscere l'entrata dei porti	V	A conoscere le correnti marine e svolgere i relativi problemi	F

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Dove si trovano tutti i simboli delle carte nautiche?	Sul dorso delle carte nautiche	F	Sul margine destro delle carte nautiche	F	Nella pubblicazione n. 1111 dell' istituto idrografico della Marina Militare	V
	Tra due scale, qual è la maggiore?	Quella col denominatore maggiore	F	Dipende dalla latitudine	F	Quella con denominatore minore	V
	Nel Mediterraneo quale tra le seguenti carte non è usata per condurre la navigazione costiera?	La carta gnomonica	V	La carta di Mercatore	F	Il piano nautico	F
	Sulla carta di Mercatore le distanze vengono prese:	sulla scala di longitudine, che è anche scala delle distanze	F	sulla scala di latitudine, che è anche scale delle distanze	V	sulla scala dell'angolo di rotta	F
	Come si definisce la scala delle carte?	Rapporto tra un primo di longitudine della carta e quello della Terra	F	Rapporto fra le dimensioni della sua rappresentazione grafica sulla carta nautica e le sue dimensioni reali sulla superficie terrestre	V	Rapporto tra un primo di latitudine della carta e quello della Terra	F
	Tra le seguenti scale quale sarebbe adatta ad una carta generale?	1:1.200.000	V	1:150.000	F	1:10.000	F
	Tra le seguenti scale quale sarebbe adatta ad un piano nautico?	1:1.000.000	F	1:150.000	F	1:7.500	V
	Sulle carte, oltre alla costa, cos'è descritto?	Meridiani, paralleli, stazioni radio costiere e R.G.	F	Porti, natura del suolo, notizie oceanografiche	F	Profondità, elevazioni, segnali convenzionali, ecc.	V
	Le linee di base:	servono a calcolare la distanza delle acque territoriali	V	sono riportate su alcune carte nautiche	V	segnano la linea costiera della bassa marea	F
	La scala di una carta nautica:	cambia al variare dell'unità di misura utilizzata	F	è sempre riportata nell'angolo in basso a destra della carta	F	è grande per le carte oceaniche e le carte generali di navigazione	F
	Tra le caratteristiche della proiezione di Mercatore abbiamo che:	è isogona	V	lungo l'equatore le distanze non risultano alterate	V	i meridiani risultano convergenti verso i poli	F
	Le scale delle latitudini e delle longitudini di una carta di Mercatore hanno le seguenti caratteristiche:	le due scale hanno sempre uguali dimensioni	F	la scala della latitudini è riportata sui bordi destro e sinistro della carta	V	sulla scala delle longitudini la lunghezza di un primo è costante	V
	Le scale delle latitudini e delle longitudini di una carta di Mercatore hanno le seguenti caratteristiche:	la scala delle latitudini è anche la scala per misurare le distanze	V	i primi sono suddivisi in sei parti, cioè in tratti di dieci secondi l'uno	F	sulla scala delle latitudini un primo è sempre uguale a un miglio	V
	Cosa sono le carte generali?	Carte a piccola scala	V	Carte a grande scala	F	Carte internazionali	F
	Quando sulla carta nautica è segnalato un cavo sottomarino:	navi e imbarcazioni devono spegnere i motori quando sostano in quella zona	F	i pescherecci non devono calare in mare le reti a strascico	V	non sussiste divieto di ancoraggio sulla perpendicolare del cavo	F
	Come si definisce la scala delle carte?	Rapporto tra un primo di longitudine della carta e quello della Terra	F	Rapporto tra segmento unitario "I" della carta e quello "L" sulla Terra espresso nella stessa unità di misura	V	Rapporto tra un primo di latitudine della carta e quello della Terra	F
	Cosa sono le carte costiere?	Sono carte a scala medio piccola	F	Sono carte nautiche impiegate nella navigazione costiera aventi una scala inferiore a 1:300.000	V	Sono carte nautiche impiegate nella navigazione costiera aventi una scala superiore a 1:500.000	F
	Quali sono le proprietà di una carta di Mercatore?	isogonia, equivalenza, isometria	F	isogonia, rettificazione delle lossodromie	V	isometria, rettificazione delle ortodromie, isogonia	F
	Le linee isobate:	indicano la presenza di bassifondi e secche	F	delimitano aree in cui è vietato l'ancoraggio	F	congiungono punti di uguale profondità	V
	Sulla carta di Mercatore i paralleli:	sono rappresentati da linee rette, parallele tra loro ed equidistanti	F	sono rappresentati da linee rette, parallele tra loro ma non equidistanti a causa della latitudine crescente	V	sono rappresentati da linee rette, non parallele tra loro ma equidistanti	F
	Sulla carta di Mercatore i meridiani:	sono rappresentati da linee rette, parallele tra loro ed equidistanti	V	sono rappresentati da linee rette, parallele tra loro ma non equidistanti	F	sono rappresentati da linee rette, non parallele tra loro ma equidistanti	F
	Le linee batimetriche:	indicano la presenza di bassifondi e secche	F	delimitano aree in cui è vietato l'ancoraggio	F	congiungono punti di uguale profondità	V
	Quali tipi di carte vengono usate per la navigazione costiera?	Carte batimetriche	F	Carte generali e carte costiere	V	Carte sinottiche	F
	Cos'è un miglio marino?	È l'unità di misura delle distanze in mare	V	È l'unità di misura degli angoli in mare	F	E l'unità di misura dell'angolo che si forma tra le rotte di due imbarcazioni	F


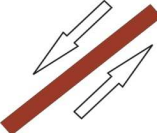



IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Quali sono le carte usate per la navigazione costiera?	Sono le carte a scala medio-piccola	F	Sono le carte nautiche aventi una scala inferiore a 1:300.000	F	Sono le carte nautiche aventi una scala superiore a 1:300.000	V
	Le linee di base:	segnano il limite da cui va misurata la fascia di mare territoriale	V	delimitano aree in cui è vietato l'ancoraggio	F	congiungono punti di uguale profondità	F
	Cosa indica su una carta nautica il simbolo rappresentato in figura?	Un porto turistico non più in uso	F	Divieto di pesca a strascico	F	Divieto di ancoraggio	V
	Cosa indica sulle carte nautiche italiane il simbolo rappresentato in figura?	Direzioni delle principali correnti	F	Correnti di marea in prossimità della foce di un fiume	F	Dispositivo di separazione del traffico	V
	Cosa indica sulle carte nautiche italiane una zona delimitata come in figura?	Zona limitata per l'ancoraggio di piccole navi	F	Zona regolamentata	V	Zona in quarantena	F
	Cosa significa sulle carte nautiche italiane il simbolo rappresentato in figura?	Scoglio affiorante	F	Scafo affondato coperto da 9 metri di acqua	V	Scafo affondato alto 9 metri	F
	Sulla carta di Mercatore come sono rappresentati i paralleli?	Rette convergenti verso il polo	F	Rette parallele tra loro ed equidistanti a parità di differenza di longitudine	F	Rette parallele tra loro ma non equidistanti a parità di differenza di latitudine a causa della funzione delle latitudini crescenti	V
	Quale tra le seguenti carte è la più usata per la navigazione costiera?	La carta gnomonica	F	La carta di Mercatore	V	Il piano nautico	F
	Com'è espressa la profondità del mare nelle carte nautiche italiane?	In braccia	F	In metri	V	In decimetri	F
	Con quale strumento si misurano le distanze su una carta nautica?	Con un doppio decimetro	F	Con il compasso nautico	V	Con le squadrette nautiche	F
	Come varia la distanza dei paralleli in una carta di Mercatore?	In misura decrescente dall'equatore ai poli	F	Non varia	F	In misura crescente dall'equatore ai poli	V
	Cosa indica sulle carte nautiche italiane il simbolo rappresentato in figura?	Uno scafo affondato e affiorante con la marea	F	Un relitto emergente in parte	V	Un punto di fonda	F


IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Cosa indica sulle carte nautiche italiane il simbolo rappresentato in figura?	Pontile galleggiante	F	Sbarramento formato da boe e cima galleggiante	F	Acquedotto, fogna, scarico o presa d'acqua	V
	Cosa indica sulle carte nautiche il simbolo rappresentato in figura?	Zona di forte risacca	F	Limite di zona di scarico	F	Cavo sottomarino in esercizio	V
	La scala di una carta nautica:	è tale che maggiore è il numero al denominatore, più grande è l'area rappresentata	V	cambia al variare dell'unità di misura utilizzata	F	se la carta è generale o oceanica, varia tra 1:1.000.000 a 1:6.000.000	V
	Nella scala di riduzione di una carta 1:80.000, un centimetro della carta nella realtà è uguale a:	80.000 centimetri	V	80.000 metri	F	80.000 decimetri	F
	Nella carta di Mercatore i meridiani formano con i paralleli angoli di:	180°	F	90°	V	45°	F
	La linea delle batimetriche sulle carte nautiche:	è la media fra le basse maree sigiziali	V	è la media fra tutte le maree sigiziali	F	è la media fra le alte maree sigiziali	F
	La scala di una carta nautica:	è tanto più piccola quanto più grande è la zona rappresentata	V	è il rapporto tra le dimensioni sulla Terra e le corrispondenti dimensioni sulla carta	F	se la carta è generale o oceanica, varia tra 1:1.000.000 e 1:6.000.000	V
	La scala di una carta nautica:	è tanto più piccola quanto più grande è l'area rappresentata	V	se la carta è generale o oceanica, varia tra 1:1.000.000 e 1:6.000.000	V	è tale che maggiore è il numero al denominatore, più grande è l'area rappresentata	V
	Le scale delle latitudini e delle longitudini di una carta di Mercatore hanno le seguenti caratteristiche:	sulla scala delle latitudini la lunghezza di un primo è sempre uguale a un miglio	V	la loro suddivisione in gradi e primi dipende dalla scala della carta	V	sulla scala delle latitudini la lunghezza di un primo diminuisce al crescere della latitudine	F
	Riguardo la scala di una carta nautica si può dire che:	essa è tanto più piccola quanto più grande è la zona rappresentata	V	la scala di una carta nautica che rappresenta l'intero bacino del Mar Mediterraneo è minore di quella della carta nautica che rappresenta il solo Golfo di Napoli	V	il suo denominatore esprime il fattore di riduzione della zona rappresentata	V
	La scala di una carta nautica:	è tale che maggiore è il numero al denominatore, più grande è l'area rappresentata	V	è il rapporto tra le dimensioni sulla carta e le corrispondenti dimensioni sulla Terra	V	se la carta è generale o oceanica varia tra 1:1.000.000 e 1:6.000.000	V
	Le scale delle latitudini e delle longitudini di una carta nautica hanno le seguenti caratteristiche:	la scala delle longitudini è utilizzabile come scala delle lunghezze solo a 45° di latitudine	F	la loro suddivisione in gradi e primi dipende dalla scala della carta	V	sulla scala delle latitudini la lunghezza di un primo diminuisce al crescere della latitudine	F
	Per misurare la distanza tra due punti su una carta nautica:	le letture sulla scala delle distanze vanno effettuate alla latitudine media tra i punti	V	con la squadretta si tracciano le proiezioni dei punti sulla scala delle longitudini	F	con il compasso si riporta la distanza sulla scala delle latitudini	V
	La pubblicazione n. 1111 dell'Istituto Idrografico della Marina Militare contiene:	l'elenco di tutti i porti militari italiani	F	l'elenco delle zone adibite ad esercitazioni militari	F	l'elenco dei simboli, abbreviazioni e termini in uso nelle carte nautiche dell' I.I.M.M.	V
	Il valore della longitudine su una carta nautica è indicato:	solo in alto	F	solo in basso	F	in alto e in basso	V
	I dati sul tipo di fondale si trovano:	su internet	F	sulla carta nautica	V	si chiedono per radio	F
	In una carta nautica la parte alta della carta indica:	il Nord	V	il Sud	F	l'Est	F

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Una carta per la navigazione costiera ha una scala:	generalmente non superiore a 1:100.000	F	superiore a 1:300.000	V	pari a 1:1.000.000	F
	La pubblicazione n. 1111 dell'Istituto Idrografico della Marina Militare deve:	essere vidimata dall'Autorità marittima ogni tre anni	F	essere aggiornata con i fascicoli quindicinali dell'Istituto Idrografico della Marina Militare	V	essere aggiornata con i fascicoli trimestrali dell'Istituto Idrografico della Marina Militare	F
	Il simbolo 'S' sulla carta nautica significa:	fondale sabbioso	V	scoglio affiorante	F	boa di segnalazione	F
	Cosa sono i piani nautici?	I ponti della nave	F	Carte nautiche	V	I divisori orizzontali dello scafo	F
	La scala di una carta nautica:	è il rapporto tra le dimensioni sulla terra e le corrispondenti dimensioni sulla carta	F	cambia al variare dell'unità di misura utilizzata	F	è tale che maggiore è il numero al denominatore, più grande è l'area rappresentata	V
	La scala di una carta nautica:	se la carta è generale o oceanica, varia tra 1:1.000.000 e 1:6.000.000	V	è tanto più piccola quanto più grande è la zona rappresentata	V	cambia al variare dell'unità di misura utilizzata	F
	Le scale delle latitudini e delle longitudini di una carta di Mercatore hanno le seguenti caratteristiche:	sulla scala delle latitudini la lunghezza di un primo è sempre uguale a un miglio	V	la scala delle latitudini è anche la scala per misurare le distanze	V	la loro suddivisione in gradi e primi dipende dalla scala della carta	V
	Le scale delle latitudini e delle longitudini di una carta di Mercatore hanno le seguenti caratteristiche:	la scala delle longitudini è utilizzabile come scala delle lunghezze solo a 45° di latitudine	F	sulla carta delle latitudini la lunghezza di un primo diminuisce al crescere della latitudine	F	i primi sono suddivisi in sei parti, cioè in tratti di dieci secondi l'uno	F
	Le scale delle latitudini e delle longitudini di una carta di Mercatore hanno le seguenti caratteristiche:	sulla scala delle latitudini la lunghezza di un primo è sempre uguale a un miglio	V	i primi sono suddivisi in sei parti, cioè in tratti di dieci secondi l'uno	F	sulla scala delle latitudini la lunghezza di un primo diminuisce al crescere della latitudine	F
	Tra le caratteristiche della proiezione di Mercatore abbiamo che:	non conserva la forma delle superfici	V	la proiezione è effettuata su un piano tangente la Terra ai poli	F	i meridiani sono rappresentati da linee rette	V
	Tra le caratteristiche della proiezione di Mercatore abbiamo che:	il punto di proiezione è situato al centro della Terra	V	la distanza tra i paralleli aumenta verso i poli	V	i meridiani convergono verso i poli	F
	Tra le caratteristiche della proiezione di Mercatore abbiamo che:	conserva la corrispondenza dei valori angolari	V	i paralleli sono rappresentati da linee rette	V	i meridiani convergono verso i poli	F
	Tra le caratteristiche della proiezione di Mercatore abbiamo che:	i paralleli risultano equidistanti tra loro	F	non è utilizzabile oltre i 70° di latitudine	V	lungo archi di meridiano i rapporti tra le distanze risultano inalterati	F
	Tra le caratteristiche della proiezione di Mercatore abbiamo che:	conserva la corrispondenza dei valori angolari	V	i paralleli sono rappresentati da linee rette	V	i meridiani sono paralleli ed equidistanti	V
	Tra le caratteristiche della proiezione di Mercatore abbiamo che:	i paralleli risultano equidistanti tra loro	F	è utilizzabile fino a 70° di Latitudine	V	i meridiani sono rappresentati da rette parallele	V
	Il livello di riferimento delle batimetriche è indicato:	nel titolo delle carte nautiche	V	nel libro delle maree	F	negli Avvisi ai naviganti	F
	Quali tra i seguenti sono documenti nautici?	Le carte nautiche	F	L'insieme delle carte e delle pubblicazioni nautiche necessarie per la condotta della navigazione	V	I documenti che lo skipper deve portare con sé come la patente nautica e il certificato di navigabilità	F
	Quale tra i seguenti tipi di carte vengono impiegati in navigazione costiera?	Carta gnomonica e piani nautici	F	Carta di Mercatore e piani nautici	F	Solo la carta di Mercatore	V
	Cosa sono i piani nautici?	Carte a piccola scala	F	Carte a grande scala	V	Carte generali	F
	A quali aree marittime si riferiscono le carte e pubblicazioni nautiche edite dall'Istituto Idrografico della Marina Militare?	A tutti i mari del mondo	F	Ai mari e alle coste nazionali italiane	F	Ai mari e alle coste nazionali italiane, nonché a quelle del Mar Mediterraneo, del Mar d'Azov e del Mar Nero	V
	Dove si trovano gli aggiornamenti delle carte nautiche?	Nella legenda del titolo	F	Sulle "Tavole nautiche"	F	Sul lato in basso a sinistra delle stesse carte nautiche	V
	La proprietà dell'isogonia è una caratteristica della carta:	di Mercatore	V	gnomonica	F	lossodromica	F
	Ogni carta nautica dell'I.I.M.M. riporta i seguenti dati:	declinazione, deviazione, nome dei venti	F	simboli indicanti la natura del suolo terrestre e le caratteristiche dei venti	F	simboli indicanti la natura del fondo marino	V

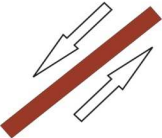


IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Quando sulla carta nautica è segnalato un cavo sottomarino:	navi e imbarcazioni devono spegnere i motori quando sostano in quella zona	F	i pescherecci devono evitare di calare a mare le reti	V	c'è assoluto divieto d'ancoraggio nella zona fino a 10 miglia adiacenti al cavo	F
	Tra le seguenti scale, quale sarebbe la più adatta ad una carta costiera?	1:1.200.000	F	1:150.000	V	1:10.000	F
	La carta di Mercatore:	rettifica le lossodromie	V	rettifica solo le ortodromie	F	rettifica la rotta ortodromica	F
	Fanno parte della simbologia internazionale delle carte nautiche:	le isobate	V	le boe dei fondali	F	il profilo del porto	F
	La carta speciale I.I.M.M. n. 1.050 riporta:	l'elenco delle zone di mare pericolose	V	l'elenco di tutti i simboli presenti sulle carte nautiche	F	l'elenco di tutte le abbreviazioni presenti sulle carte nautiche	F
	Cosa sono le carte generali?	Carte a piccola scala	V	Carte a grande scala	F	Carte internazionali	F
	In una rappresentazione di Mercatore, i primi di latitudine relativamente alla lunghezza	sono uguali tra loro	F	aumentano la loro lunghezza con il crescere della latitudine	V	diminuiscono la loro lunghezza con il crescere della latitudine	F
	Sulla carta nautica il simbolo rappresentato in figura indica:	dispositivo di separazione del traffico	V	zona di divieto di pesca	F	zona di divieto di ancoraggio	F
	Sulle carte nautiche internazionali, il simbolo rappresentato in figura indica:	fare attenzione all'ancoraggio sul fondale dove si trova il simbolo	F	punto di fonda	V	passare ad un miglio dalla zona dove si trova il simbolo	F
	Sulle carte nautiche internazionali, il simbolo rappresentato in figura indica:	segnali galleggianti con risponditori radar	F	boa con miraglio	F	scafo affondato in parte emergente	V
	Tra quali valori è compresa la latitudine?	Tra 0° e 180° verso N o S	F	Tra 0° e 90° verso N o S	V	Tra 0° e 90° verso E o W	F
	Come si conta la latitudine?	Si conta da 0° a +180° verso E e da 0° a -180° verso W	F	Si conta da 0° a +90° verso N e da 0° a -90° verso S	V	Si conta da 0° a 360° verso S o N	F
	Cosa sono i meridiani?	Gli infiniti cerchi minori che si dipartono parallelamente dall'equatore ai poli	F	Gli infiniti semicircoli massimi che uniscono i poli	V	Gli infiniti semicircoli che si dipartono parallelamente dall'equatore ai poli	F
	Le coordinate geografiche si esprimono in:	latitudine e longitudine	V	rilevamento bussola e rilevamento magnetico	F	cerchio capace e rilevamento bussola	F
	Cos'è il meridiano di Greenwich?	Il semicircolo massimo fondamentale al quale si rapportano le longitudini dei luoghi; divide la Terra in due emisferi: est ed ovest	V	Il circolo massimo fondamentale, al quale si rapportano le latitudini dei luoghi; divide la Terra nei due emisferi: nord e sud	F	Il semicircolo massimo fondamentale, al quale si rapportano le latitudini dei luoghi; divide la Terra in due emisferi: nord e sud	F
	Cos'è la longitudine di un punto X?	L'arco di meridiano compreso tra l'equatore ed il punto X	F	L'arco di equatore o di parallelo compreso tra il meridiano di Greenwich e il meridiano passante per il punto X	V	La distanza angolare tra il punto X e il punto Y	F
	Come si conta la longitudine?	Si conta da 0° a +180° verso E e da 0° a -180° verso W	V	Si conta da 0° a +90° verso N e da 0° a -90° verso S	F	Si conta da 0° a 360° verso S o N	F
	Quali sono le coordinate geografiche?	Nord, Sud, Est, Ovest	F	Latitudine e longitudine	V	Equatore e meridiano di Greenwich	F
	Della longitudine possiamo dire che:	assume valori positivi verso Ovest e negativi verso Est	F	assume il suo valore massimo in corrispondenza dell'antimeridiano di Greenwich	V	assume il valore massimo di 180°	V

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Sulla relazione tra i punti della Terra e le loro coordinate geografiche possiamo dire che:	tutti i punti del meridiano di Greenwich hanno Long=0°	V	due punti con lo stesso valore e segno di longitudine si trovano sullo stesso parallelo	F	il solo valore Lat=40° individua tutti i punti di due paralleli equidistanti dall'equatore	V
	Delle convenzioni geografiche della Terra possiamo dire che:	il Polo nord appartiene all'emisfero australe	F	la calotta polare antartica appartiene all'emisfero sud	V	la Terra ruota da Ovest verso Est	V
	Sulla relazione tra i punti della Terra e le loro coordinate geografiche possiamo dire che:	tutti i punti dell'equatore hanno Lat=90°	F	i valori Lat=30°S e Long=060°E individuano un solo punto	V	il punto d'incrocio dell'equatore con il meridiano di Greenwich ha Lat=Long=0°	V
	Della longitudine possiamo dire che:	individua la posizione di un punto rispetto all'equatore	F	individua la posizione di un punto lungo un parallelo	V	è la misura angolare di un arco di meridiano	F
	Della latitudine possiamo dire che:	individua la posizione di un punto rispetto all'equatore	V	individua la posizione di un punto lungo un meridiano	V	può assumere il valore massimo di 90° (N o S)	V
	Della latitudine possiamo dire che:	è la misura angolare di un arco di parallelo	F	assume il suo valore massimo in corrispondenza dei poli geografici	V	assume valori positivi verso Est e negativi verso Ovest	F
	Le coordinate geografiche:	servono a stabilire la posizione di un punto sulla superficie terrestre	V	consistono nell'equatore e nel meridiano di Greenwich	F	non sono calcolabili alle alte latitudini	F
	Cosa rappresenta un primo di latitudine?	La misura della distanza equivalente ad un miglio marino	V	La distanza angolare dall'uno all'altro dei 360 meridiani considerati	F	La distanza angolare tra due dei 180 paralleli considerati	F
	Quali tra i seguenti sono elementi del sistema di riferimento sulla sfera terrestre?	Poli geografici, equatore e meridiano di Greenwich	V	Rosa dei venti, longitudine e latitudine	F	Miglio nautico, lossodromia e ortodromia	F
	Cosa sono i paralleli?	Gli infiniti circoli minori, paralleli all'equatore	V	Gli infiniti semicircoli che uniscono i poli	F	Gli infiniti circoli minori che uniscono i poli	F
	Il grado:	è l'unità di misura angolare, pari alla 360esima parte di un angolo giro; si divide in 60' ed ogni primo in 60"	V	è l'unità di misura angolare, pari alla 360esima parte di un angolo giro; si divide in 60' ed ogni primo in 90"	F	è l'unità di misura angolare, pari alla 60esima parte di un angolo giro; si divide in 60' ed ogni primo in 90"	F
	Cosa rappresenta un primo di longitudine?	La misura della distanza equivalente ad un miglio marino	F	La distanza angolare dall'uno all'altro dei 360 meridiani considerati	F	La distanza angolare dall'uno all'altro dei 90 paralleli considerati	F
	Cos'è l'equatore?	Il semicircolo massimo fondamentale, al quale si rapportano le longitudini dei luoghi; divide la Terra in due emisferi: est ed ovest	F	Il circolo massimo fondamentale, al quale si rapportano le latitudini dei luoghi; divide la Terra in due emisferi: nord e sud	V	Il circolo massimo fondamentale, al quale si rapportano le longitudini dei luoghi; divide la Terra in due emisferi: est ed ovest	F
	La Terra:	ha la forma di una sfera un po' schiacciata all'equatore	F	assimilata a una sfera, ha un diametro di circa 6.371 Km	F	vista dal Polo nord, gira intorno al suo asse di rotazione in senso antiorario	V
	Considerata la Terra sferica, si ha che:	l'equatore è lungo 40.000 miglia	F	una circonferenza intera corrisponde a 180°	F	un arco di equatore di 1° è lungo 60 miglia	V
	Per come viene definito, del meridiano di Greenwich possiamo dire che:	come tutti i meridiani, è la metà di un cerchio massimo passante per i poli geografici	V	divide la Terra in Nord e Sud	F	divide la Terra nei due emisferi boreale e australe	F
	Un grado di latitudine equivale a:	60 miglia	V	10 miglia	F	30 miglia	F
	I punti cardinali sono:	4	V	2	F	3	F
	Per come viene definito, del meridiano di Greenwich possiamo dire che:	è il meridiano a partire dal quale si rapportano le longitudini	V	è il semicerchio massimo ovvero il meridiano "0"	V	divide la Terra nei due emisferi boreale e australe	F
	Sulla relazione tra i punti della Terra e le loro coordinate geografiche possiamo dire che:	i valori Lat=35° e Long=080° non sono sufficienti per individuare il punto nave	V	tutti i punti di un parallelo hanno la stessa latitudine	V	i valori Lat=50° e Long=160° non sono sufficienti per individuare il punto nave	V
	Sulla relazione tra i punti della Terra e le loro coordinate geografiche possiamo dire che:	il valore Long=075°E individua tutti i punti di un meridiano	V	tutti i punti con valori positivi della longitudine si trovano nell'emisfero ovest	F	i valori Lat=40° e Long=120° individuano due punti	F
	Del reticolo geografico terrestre formato dai paralleli e dai meridiani possiamo dire che:	tutti i punti di un meridiano hanno la stessa distanza dal meridiano di Greenwich	F	tutti i punti di un parallelo hanno la stessa distanza dall'equatore	V	tutti i paralleli sono cerchi con il centro sull'asse della Terra	V

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Considerata la Terra sferica, sulla relazione tra archi, distanze e misure angolari possiamo dire che:	un arco di meridiano o di equatore corrispondente a 1° è lungo 60 miglia	V	un quarto di circonferenza misura 2.700'	F	tutti i circoli massimi misurano circa 40.000 Km	V
	Le coordinate geografiche:	vengono chiamate latitudine e longitudine	V	variano al variare della declinazione magnetica	F	utilizzano come sistema di riferimento i meridiani e i paralleli	V
	Considerata la Terra sferica, sulla relazione tra archi, distanze e misure angolari possiamo dire che:	un cerchio massimo terrestre è lungo 40.000 miglia	F	un miglio marino misura 1.852 m	V	mezza circonferenza misura 90°	F
	Considerata la Terra sferica, sulla relazione tra archi, distanze e misure angolari possiamo dire che:	un arco di meridiano di 1' è lungo un miglio	V	un quarto di circonferenza misura 90°	V	l'arco di meridiano tra l'equatore e un polo misura 10.000 miglia	F
	Considerata la Terra sferica, sulla relazione tra archi, distanze e misure angolari possiamo dire che:	un arco di meridiano di 1' è lungo 120 miglia	F	l'angolo al centro tra due meridiani varia con la latitudine	F	un arco di parallelo di 1' è lungo 60 miglia	F
	Considerata la Terra sferica, sulla relazione tra archi, distanze e misure angolari possiamo dire che:	l'equatore è lungo 42.328 miglia	F	una circonferenza intera corrisponde a 360°	V	un arco di equatore di 1° è lungo 60 miglia	V
	Per come viene definito, del meridiano di Greenwich possiamo dire che:	è il meridiano a partire dal quale si misurano le longitudini	V	come tutti i meridiani, è la metà di un cerchio massimo passante per i poli geografici	V	divide la Terra nei due emisferi boreale e australe	F
	Per come viene definito, dell'equatore possiamo dire che:	appartiene a un piano parallelo all'asse di rotazione	F	e il riferimento a partire dal quale si misura la latitudine	V	è l'unico parallelo ad essere un cerchio massimo	V
	Sulla relazione tra i punti della Terra e le loro coordinate geografiche possiamo dire che:	il valore Long=075° W individua tutti i punti di un meridiano e del suo antimeridiano	F	tutti i punti con valori positivi della longitudine si trovano nell'emisfero ovest	F	i valori Lat=45° e Long=120° individuano due punti	F
	Considerata la Terra sferica, sulla relazione tra archi, distanze e misure angolari possiamo dire che:	un circolo massimo misura 21.600'	V	la distanza angolare tra due paralleli è la stessa a qualsiasi longitudine	V	un arco di meridiano o di equatore corrispondente a 1' è lungo circa 1.000 metri	F
	Considerata la Terra sferica, sulla relazione tra archi, distanze e misure angolari possiamo dire che:	un arco di meridiano o di equatore corrispondente a 1° è lungo 60 miglia	V	un quarto di circonferenza misura 2.700'	F	la circonferenza equatoriale misura 40.000 Km	V
	La latitudine ha un valore compreso tra:	0° e 180° Nord e 0° e 180° Sud	F	0° e 90° Nord e 0° e 90° Sud	V	0° e 360° Nord e 0° e 360° Sud	F
	Qual è la caratteristica dei punti lungo un arco di parallelo?	Hanno tutti la stessa latitudine	V	Hanno tutti la stessa longitudine	F	Sono tutti equidistanti fra loro	F
	Il valore massimo della longitudine corrisponde a:	90°	F	180°	V	360°	F
	120 miglia sono pari a:	120 Km	F	2° di latitudine	V	120' di latitudine	V
	180 miglia sono pari a:	3° di latitudine	V	180 Km	F	1800 Km	F
	150 miglia sono pari a:	15°	F	15'	F	150°	F
	30 miglia sono pari a:	100 Km	F	60°	F	15°	F
	100 miglia sono pari a:	100 Km	F	100' di latitudine	V	10°	F
	Tra quali valori è compresa la longitudine?	Tra 0° e 90° verso E o W	F	Da 0° a 360° in senso orario	F	Tra 0° e 180° verso E o W	V
	Qual è la definizione di miglio nautico?	La lunghezza dell'arco di meridiano ampio un sessantesimo di grado	V	La lunghezza dell'arco di cerchio massimo ampio un grado	F	La lunghezza dell'arco di equatore ampio un grado	F
	Per come viene definito un cerchio massimo, possiamo dire che:	l'equatore è un cerchio massimo	V	tutti i paralleli sono cerchi massimi	F	il meridiano di Greenwich è un semicerchio massimo	V
	A quanto equivale un miglio marino?	A 1.850 metri, pari alla lunghezza di 1° di longitudine alla latitudine di 44°27'N	F	A 1.852 metri, pari alla lunghezza di 1' di latitudine alla latitudine di 44°27'N	V	A 1.450 metri, pari alla lunghezza di 1° di latitudine alla latitudine di 44°27'N	F
	Come si chiama il circolo massimo che divide la Terra nei due emisferi australe e boreale (nord e sud)?	Meridiano di Greenwich	F	Equatore	V	Orizzonte	F
	A quanti primi equivale un miglio?	1' di latitudine	V	10' di longitudine	F	60' di latitudine	F
	Il miglio marino è lungo:	1850 metri	F	1852 metri	V	1842 metri	F

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	120 miglia sono pari a:	2° di latitudine	V	120' di longitudine	F	120°	F
	Un miglio corrisponde a:	1° di latitudine	F	un arco di primo del circolo massimo	V	un'ora di navigazione	F
	60 miglia sono pari a:	1° di latitudine	V	60' di longitudine	F	60°	F
	Che cosa sono i punti cardinali?	Quattro punti qualsiasi dell'orizzonte visibile	F	Rappresentazioni delle quattro direzioni principali sul piano orizzontale: quelle N e S del meridiano e quelle E e W ad esso perpendicolari	V	Coincidono con prora, poppa, traverso di dritta e traverso di sinistra di un'imbarcazione	F
	I punti di uno stesso parallelo indicano:	la stessa latitudine	V	la stessa declinazione	F	la stessa longitudine	F
	Esiste un punto con coordinate geografiche: Lat=0° e Long=0°?	Non esiste perché si devono specificare i relativi punti cardinali	F	Sì, al Polo nord o al Polo sud	F	Sì è l'intersezione tra l'equatore ed il meridiano di Greenwich	V
	Le linee di riferimento del sistema di coordinate geografiche sono l'equatore e il meridiano di Greenwich. Tali linee sono rispettivamente:	un cerchio massimo e un semicerchio massimo	V	un cerchio minore e un semicerchio minore	F	un cerchio massimo e un semicerchio minore	F
	Quali sono le coordinate geografiche?	Nord, Sud, Est, Ovest	F	Latitudine e longitudine	V	Meridiano di Greenwich e tropici	F
	Cosa sono i paralleli?	Gli infiniti circoli minori che si dipartono parallelamente dall'equatore ai poli	V	Gli infiniti semicircoli che uniscono i poli	F	Gli infiniti circoli minori che uniscono i poli	F
	Quali sono i parametri che definiscono il moto effettivo?	Rv (angolo di rotta vera) e Ve (velocità effettiva)	V	Pv (angolo di prora vera) e Vp (velocità propria o propulsiva)	F	Rsp (angolo di rotta in superficie) e Vs (velocità in superficie)	F
	Cos'è l'equatore?	Il semicircolo massimo fondamentale, al quale si rapportano le longitudini dei luoghi; divide la Terra in due emisferi: est ed ovest	F	Il circolo massimo fondamentale, al quale si rapportano le latitudini dei luoghi; divide la Terra in due emisferi: nord e sud	V	Il circolo massimo fondamentale, al quale si rapportano le longitudini dei luoghi; divide la Terra in due emisferi: nord e sud	F
	Cosa sono i punti cardinali?	Sono quattro punti dell'orizzonte visibile situati a Nord, Sud, Est e Ovest	V	Non sono punti veri e propri, ma rappresentano le quattro direzioni principali sul piano orizzontale	F	Sono i punti N, S, E, ed O della rosa graduata della bussola magnetica	F
	Cosa si intende per longitudine del fuso?	La longitudine del meridiano centrale del fuso	V	La longitudine del meridiano Est del fuso.	F	La longitudine del meridiano Ovest del fuso	F
	Cosa sono i meridiani?	Gli infiniti circoli minori che si dipartono parallelamente dall'equatore ai poli	F	Gli infiniti semicircoli che uniscono i poli	V	Gli infiniti semicircoli che si dipartono parallelamente dall'equatore ai poli	F
	A quanto equivale un miglio marino?	A 1.850 metri, pari alla lunghezza di 1° di longitudine alla latitudine di 44°27'N	F	A 1.852 metri, pari alla lunghezza di 1' di latitudine alla latitudine di 44°27'N	V	A 1.850 metri, pari alla lunghezza di 1' di latitudine alla latitudine di 44°27'N	F
	Se siamo in rotta di incrocio e i rilevamenti polari diminuiscono:	bisogna manovrare per evitare una sicura collisione	F	le rotte delle due unità sono parallele e costanti	F	non vi sarà collisione: l'altra nave passerà per prima e ci passerà di prora	V
	Se siamo in rotta di incrocio e i rilevamenti polari aumentano:	bisogna manovrare per evitare una sicura collisione	F	non vi sarà collisione: noi passeremo per primi e l'altra nave ci passerà di poppa	V	non vi sarà collisione: l'altra nave passerà per prima e ci passerà di prora	F
	In quali porti bisogna tenere la dritta sia entrando sia uscendo?	In tutti i porti	F	In nessun porto	F	In tutti i porti, salvo diversa prescrizione del Portolano	V
	In quali porti bisogna dare la precedenza alle unità che escono su quelle che entrano?	Solo nei porti con imboccatura unica	F	In nessun porto	F	In tutti i porti, salvo diversa prescrizione del Portolano	V
	Se siamo in rotta di incrocio e i rilevamenti polari rimangono costanti e la distanza diminuisce:	bisogna manovrare per evitare una sicura collisione	V	non vi sarà collisione: noi passeremo per primi e l'altra nave ci passerà di poppa	F	non vi sarà collisione: l'altra nave passerà per prima e ci passerà di prora	F
	Stabiliamo che esiste pericolo di collisione con un'altra nave:	esclusivamente quando diminuisce la distanza tra le due navi	F	quando si rileva l'altra nave in rotta opposta a poppa del traverso	F	quando il rilevamento polare non cambia e la distanza diminuisce	V
	Se il rilevamento non varia e la distanza diminuisce vuol dire che:	si naviga su rotte parallele	F	c'è rischio di collisione	V	ci si sta allontanando	F
	Cos'è la rotta vera di una nave?	L'arco di cerchio massimo congiungente due punti	F	La linea immaginaria che rappresenta il cammino della nave rispetto al fondo marino	V	Il percorso più breve congiungente due punti del globo	F
	Qual è la velocità di una nave che percorre 20 miglia in due ore e mezza?	8 nodi	V	10 nodi	F	6 nodi	F

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	I 360° dell'orizzonte sono divisi in quattro quadranti: 1 NE - 2 ES - 3 SW - 4 WN. La Rv per 225° in quale quadrante si trova?	1	F	2	F	3	V
	Se navighiamo con Rv=180°, quale delle due coordinate rimarrà invariata?	La latitudine	F	La longitudine	V	Nessuna delle due	F
	Cos'è l'angolo di rotta Rv?	L'angolo che il percorso della nave in ciascun punto forma con la direzione Nord del meridiano geografico; si misura da 0° a 360° in senso orario a partire da Nord	V	L'angolo che la chiglia della nave forma con la direzione Nord del meridiano geografico; si misura da 0° a 360° in senso orario a partire da Nord	F	L'angolo che il percorso della nave in ciascun punto forma con la direzione Sud del meridiano geografico; si misura da 0° a 360° in senso orario a partire da Sud	F
	I 360° dell'orizzonte sono divisi in quattro quadranti: 1 NE - 2 ES - 3 SW - 4WN. La Rv per 036° in quale quadrante si trova?	1	V	2	F	4	F
	Cos'è la rotta vera?	È l'arco di cerchio massimo congiungente il punto di partenza con quello d'arrivo	F	Il percorso più breve congiungente due punti del globo	F	È il percorso che la nave segue lungo i paralleli	F
	Qual è la velocità di una nave che percorre 15 miglia in tre ore?	5 nodi	V	7 miglia all'ora	F	3 nodi	F
	Qual è la velocità di una nave che percorre 12 miglia in due ore?	6 nodi all'ora	F	6 nodi	V	12 miglia all'ora	F
	Qual è la caratteristica di una rotta lossodromica?	È il percorso che mantiene costante l'angolo di rotta (Rv)	V	Consente di governare continuamente con un angolo alla bussola costante sotto i 180°	F	Consente di governare continuamente con un angolo di rotta costante sotto i 180°	F
	Tra quali valori può variare l'angolo di rotta?	Tra 0° e 180° verso E o verso O a partire da N	F	Tra 0° e 360° in senso antiorario a partire da N	F	Tra 0° e 360° in senso orario a partire da N	V
	Cos'è l'angolo di rotta vera?	L'angolo compreso tra la direzione del Nord e la direzione del percorso della nave	V	L'angolo uguale a 180°	F	La rotta definita dall'angolo compreso tra la direzione del Sud e la direzione del moto della nave	F
	Cosa si intende per rilevamento di un oggetto?	L'angolo che un astro forma con il meridiano 0°	F	L'avvistamento di un punto cospicuo della costa	F	L'angolo che il piano orizzontale dell'oggetto rilevato forma con il Nord	F
	L'angolo formato tra il meridiano vero e il meridiano magnetico si chiama:	Deviazione	F	Declinazione magnetica	V	Variazione magnetica	F
	Un'imbarcazione che naviga con il maestrale al mascone di dritta ha una prora di:	270°	V	315°	F	225°	F
	Di quali elementi devo disporre per conoscere la distanza percorsa?	Tempo e rotta	F	Velocità e tempo	V	Velocità e rotta	F
	La mia rotta di ritorno differisce da quella di andata di:	± 0°	F	± 90°	F	± 180°	V
	Il rilevamento:	è l'angolo fra la direzione del Nord e la direzione del moto della nave	F	fornisce un luogo di posizione	V	è un'operazione automatica che fa la strumentazione di bordo	F
	Se osserviamo due oggetti con uguale rilevamento abbiamo:	un allineamento	V	un cerchio di uguale distanza	F	un incrocio	F
	Da cosa può essere influenzato il percorso effettivamente seguito rispetto alla rotta stimata?	Da vento e/o corrente	V	Solo dalla deriva	F	Anche dalle correnti di marea	V
	Se siamo su una nave in navigazione:	chiamiamo rotta l'insieme dei punti effettivamente percorsi rispetto alla superficie terrestre	V	in assenza di elementi perturbatori del moto, la prora coincide con la rotta	V	chiamiamo rotta un tratto di mare non influenzato da correnti	F
	Se siamo su una nave in navigazione:	chiamiamo angolo di rotta, l'angolo che la prua forma con la direzione del Nord	F	chiamiamo rotta l'insieme dei punti effettivamente percorsi sulla superficie terrestre	V	in assenza di elementi perturbatori del moto, la prora coincide con la rotta	V

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Se siamo su una nave in navigazione:	chiamiamo rotta un tratto di mare non influenzato da correnti	F	in presenza di elementi perturbatori del moto, la prora coincide con la rotta	F	si può assumere una rotta di 380°	F
	Se siamo su una nave in navigazione:	chiamiamo angolo di rotta, l'angolo che la prua forma con la direzione del Nord	F	risentiamo del solo effetto della corrente	F	risentiamo del solo effetto del vento	F
	Qual è la velocità di una nave che percorre 20 miglia in due ore e mezza?	10 nodi	F	20 nodi	F	2,5 nodi	F
	Qual è la velocità di una nave che percorre 15 miglia in tre ore?	45 nodi	F	10 nodi	F	22,5 nodi	F
	Cos'è l'angolo di rotta vera?	L'angolo compreso tra la direzione del Nord e la direzione del percorso della nave	V	L'angolo uguale a 180°	F	L'angolo che il percorso della nave in ciascun punto forma con la direzione Nord del meridiano geografico; si misura da 0° a 360° in senso orario a partire da Nord	V
	Cos'è l'angolo di rotta vera?	L'angolo uguale a 180°	F	L'angolo che il percorso della nave in ciascun punto forma con la direzione Sud del meridiano geografico; si misura da 0° a 360° in senso orario a partire da Sud	F	La rotta definita dall'angolo compreso tra la direzione del Sud e la direzione del moto della nave	F
	Quanto tempo impiega un'unità a percorrere 24 miglia alla velocità di 8 nodi?	1 ora	F	2 ore	F	3 ore	V
	Quanto spazio percorre in 1 ora un'unità che naviga alla velocità di 8 nodi?	4 miglia	F	8 miglia	V	12 miglia	F
	A che velocità vado se percorro 26 miglia in 2 ore?	10 nodi	F	13 nodi	V	16 nodi	F
	Qual è la velocità di un'unità che percorre 5 miglia in 20 minuti?	15 nodi	V	20 nodi	F	30 nodi	F
	Se la mia barca si trova a nord del faro di Portoferraio, per quanto rilevo questo faro?	180°	V	360°	F	240°	F
	Se la mia barca si trova a nord-ovest del faro di Portoferraio, per quanto rilevo questo faro?	315°	F	135°	V	215°	F
	Cos'è l'angolo di scarroccio?	L'angolo di cui devia il percorso della nave per il vento e la corrente	F	L'angolo di cui devia il percorso della nave a causa dell'azione della corrente	F	L'angolo di cui devia il percorso della nave a causa dell'azione del vento	V
	Quali sono gli strumenti della navigazione stimata?	Solcometro e bussola	F	Bussola, solcometro e orologio	V	Bussola e contagiri (per misura della velocità propria)	F
	Tra le possibili applicazioni della relazione $S=V \times T$ tra spazio, tempo e velocità, abbiamo che:	a velocità costante, aumentando lo spazio da percorrere aumenta il tempo di navigazione necessario	V	a distanza costante, aumentando la velocità aumenta il tempo di percorrenza	F	a tempo costante, aumentando il percorso diminuisce la velocità necessaria	F
	Le misure nautiche e terrestri di spazio e velocità sono tra loro in relazione approssimata come segue:	20 miglia corrispondono a circa 44 km	F	22 nodi corrispondono a circa 40 km/h	V	18 nodi = 18 m/s	F
	Nelle relazioni tra rotta e prora di un'unità in navigazione:	in assenza di elementi perturbatori, la prora vera coincide con la rotta vera	V	La prora si legge in corrispondenza della linea di fede della bussola	V	la rotta vera non dipende dal campo magnetico terrestre	V
	Quali sono gli elementi identificativi di una corrente marina?	Direzione e velocità	V	Temperatura e velocità	F	Direzione di provenienza e temperatura	F
	Cosa si intende per direzione di una corrente?	La direzione rispetto alla costa	F	La direzione dalla quale la massa d'acqua proviene	F	La direzione verso cui la massa d'acqua dirige	V
	Come si chiamano i movimenti orizzontali di masse d'acqua in mare?	Correnti	V	Moto ondoso	F	Maree	F
	Quali sono gli elementi di individuazione di una corrente?	Deviazione e declinazione	F	Direzione e intensità	V	Rotta e prora	F

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Una corrente direzione Nord significa che:	viene da Nord	F	va verso da Nord	V	abbiamo la corrente in prora	F
	Gli elementi che caratterizzano la corrente sono:	la velocità e la direzione da cui proviene	F	la velocità e la direzione stimate	F	la velocità e la direzione di spostamento	V
	Dove si trovano i valori della deviazione magnetica?	Su tabelle in dotazione alle imbarcazioni	V	Sul Portolano e sull'Elenco dei fari e segnali da nebbia	F	Sulle carte nautiche	F
	Quanti minuti occorrono per compiere lo spazio di 2 miglia alla velocità di 6 nodi?	20 minuti	V	30 minuti	F	15 minuti	F
	Un'unità che procede con velocità di 18 nodi, quante miglia percorre in 2 ore?	40 miglia	F	36 miglia	V	6 miglia	F
	Una nave che procede con velocità di 10 nodi, quante miglia percorre in 15 minuti?	2,5	V	3	F	3,6	F
	Una nave che procede con velocità di 18 nodi, quante miglia percorre in 30 minuti?	9	V	12	F	1,35	F
	Un'unità che procede a velocità di 30 nodi, quante miglia percorre in 6 minuti?	10,4	F	7,6	F	3	V
	Una nave che procede con velocità di 12 nodi, quante miglia percorre in 20 minuti?	3	F	4	V	6	F
	Una nave che procede con velocità di 10 nodi, quante miglia percorre in 45 minuti?	8	F	7,5	V	7	F
	Una nave che procede con velocità di 10 nodi, quante miglia percorre in 45 minuti?	6,6	F	6,7	F	6,8	F
	La declinazione magnetica varia in funzione di:	tempo e materiali ferrosi presenti a bordo	F	prua dell'imbarcazione e velocità	F	tempo e luogo in cui si effettua la navigazione	V
	In navigazione:	la determinazione del punto stimato è in funzione della prora, della velocità e del tempo	V	la determinazione del punto nave è in funzione degli elementi in vista della costa	V	la determinazione del punto nave è possibile solo se ci si allontana oltre 1 miglio dalla costa	F
	La deviazione magnetica dipende:	dalla posizione della nave sul globo terrestre	F	dalla velocità effettiva dell'imbarcazione	F	dai ferri duri e i ferri dolci che si trovano a bordo	V
	Da dove si rileva la declinazione magnetica?	Da tabelle in dotazione alle unità da diporto	F	Dal Portolano e dall'Elenco fari e fanali	F	Dalle carte nautiche	V
	La declinazione magnetica è:	l'angolo compreso tra la direzione del Nord vero e quella del Nord magnetico	V	l'angolo compreso tra la direzione del Nord bussola e quella del Nord magnetico	F	l'angolo compreso tra la direzione del Polo nord e quella del Nord bussola	F
	La declinazione magnetica:	ha valore costante lungo i punti di uno stesso meridiano	F	può variare tra 0° e 180°	V	è positiva quando il Nord magnetico è a ovest del Nord vero	F
	La declinazione magnetica:	viene indicata con la lettera "d"	V	è l'angolo compreso tra la direzione del Nord vero e la direzione del Nord magnetico	V	ha valore costante lungo i punti di uno stesso meridiano	F
	La declinazione magnetica:	varia di valore annualmente in relazione alla posizione geografica	V	può variare tra 0° e 180°	V	è positiva quando il Nord magnetico è a ovest del Nord vero	F
	La declinazione magnetica:	viene indicata con la lettera "d"	V	varia di valore annualmente in relazione alla posizione geografica	V	ha valore costante lungo i punti di uno stesso meridiano	F
	La variazione magnetica è:	la differenza tra declinazione e deviazione	F	la somma algebrica della declinazione e della deviazione	V	il prodotto della declinazione e della deviazione	F
	La declinazione magnetica varia:	al variare della posizione geografica	V	cambiando il sistema di riferimento	F	con la posizione del sole	F
	La declinazione magnetica può essere:	Nord - Sud (positiva o negativa)	F	Est-Ovest (positiva o negativa)	V	A dritta - A sinistra	F
	Il punto nave è dato:	dal luogo di posizione	F	dall'intersezione di due o più luoghi di posizione	V	da almeno cinque luoghi di posizione	F

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Il valore della declinazione magnetica cambia:	al variare della posizione geografica	V	virando a babordo	F	cambiando posto alla bussola	F
	Quando l'angolo di scarroccio è positivo o negativo?	È positivo verso E e negativo verso W	F	È positivo quando ha lo stesso segno della deviazione e negativo se ha segno opposto	F	È positivo se a dritta, negativo se a sinistra della prora	V
	La navigazione è stimata quando:	la determinazione del punto stimato è in funzione della rotta seguita e delle miglia percorse in un dato intervallo di tempo	V	la determinazione del punto stimato è in funzione degli elementi in vista della costa	F	utilizzo bussola, orologio e solcometro	V
	Per la navigazione stimata occorrono:	bussola, binocolo e solcometro	F	bussola, orologio e solcometro	V	binocolo, orologio e solcometro	F
	Per effettuare una corretta navigazione stimata è necessario avere a bordo:	una bussola precisa	V	un VHF	F	un orologio ed un solcometro	V
	Effettuare una corretta navigazione stimata consiste tra l'altro:	nel conoscere la posizione stimata del punto di partenza	V	nel calcolare la posizione stimata con la relazione $S=V \times T$	V	nel conoscere l'ora esatta della partenza	V
	Effettuare una corretta navigazione stimata consiste tra l'altro:	nel conoscere la posizione stimata del punto di partenza	V	nel calcolare la posizione stimata con la relazione $S=V \times T$	V	nel fare riferimento alla velocità propulsiva	V
	Cosa si intende per deriva positiva o negativa?	La deriva che si produce rispettivamente a dritta o a sinistra della nave	V	La deriva E o W	F	La deriva dello stesso segno della deviazione o di segno opposto	F
	A parità di corrente la deriva:	è tanto maggiore quanto maggiore è l'opera viva ed il pescaggio della nave	F	è tanto maggiore quanto minore è l'opera viva e quanto maggiore è il pescaggio della nave	F	è uguale per tutte le navi seppur diverse per forma e dimensione	V
	A parità di corrente la deriva:	è tanto maggiore quanto maggiore è l'opera viva ed il pescaggio della nave	F	è proporzionale all'opera viva	F	è inversamente proporzionale al pescaggio	F
	A parità di corrente la deriva:	è tanto minore quanto maggiore è l'opera viva ed il pescaggio della nave	F	è tanto maggiore quanto maggiore è l'opera viva ed il pescaggio della nave	F	dipende dalla forma della nave	F
	Se la mia unità rileva per $Rlv=050^\circ$ il faro di Ponza, per quale Rlv vengo rilevato da questo faro?	050°	F	230°	V	180°	F
	Se la mia barca si trova ad ovest del faro della Meloria, per quanto rilievo questo faro?	270°	F	090°	V	Non vi sono elementi sufficienti per rispondere	F
	Le misure nautiche e terrestri di spazio e velocità sono tra loro in relazione approssimata come segue:	11 miglia corrispondono a circa 20 km	V	50 nodi corrispondono a circa 92 Km/h	V	30 nodi corrispondono a circa 66 Km/h	F
	Le misure nautiche e terrestri di spazio e velocità sono tra loro in relazione approssimata come segue:	20 miglia corrispondono a circa 44 Km	F	40 Km/h corrispondono a circa 22 nodi	V	30 nodi corrispondono a circa 60 m/s	F
	Rilevo il faro di Capo S. Marco per 0° , mi trovo a:	270° dal faro	F	90° dal faro	F	180° dal faro	V
	Le misure nautiche e terrestri di spazio e velocità sono tra loro in relazione approssimata come segue:	20 miglia corrispondono a circa 44 km	F	40 Km/h corrispondono a circa 22 nodi	V	20 km corrispondono a circa 11 miglia	V
	Lo scarroccio influisce:	solo sulle barche a vela	F	solo sulle barche a motore	F	su tutte le barche	V
	Quali sono gli elementi identificativi di una corrente marina?	Direzione e velocità	V	Temperatura e velocità	F	Direzione di spostamento e temperatura	F
	Se la posizione della mia nave è a 10 miglia sul $Rlv 180^\circ$ del faro di Pianosa:	mi trovo a nord del faro, distanza 10 miglia	F	mi trovo a sud del faro, distanza 10 miglia	V	non dispongo di elementi sufficienti a definire la mia posizione	F
	I 360° dell'orizzonte sono divisi in quattro quadranti: 1NE - 2ES - 3SW - 4WN. La direzione (Rv o Rlv) 158° in quale quadrante si trova?	1	F	2	V	4	F
	Una nave che mantiene $Rv=180^\circ$, che tipo di percorso segue?	Un percorso ortodromico	F	Una lossodromia	F	Sia un'ortodromia sia una lossodromia	V

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Cos'è un nodo marino?	La grandezza che equivale a 1.850 metri, pari alla lunghezza di 1' di longitudine	F	La velocità di 1.850 metri all'ora	F	L'unità di misura della velocità della nave	V
	Da quale angolo è rappresentata la differenza $P_v - P_m$?	Dalla deviazione magnetica	F	Dalla variazione magnetica	F	Dalla declinazione magnetica	V
	Cos'è la velocità effettiva (V_e)?	È la velocità dovuta alle azioni sulla nave dei propulsori	F	È la velocità misurata dal solcometro	F	È la velocità dovuta alle azioni sulla nave di propulsori, vento e corrente	V
	Quali sono i parametri che definiscono il moto in superficie?	R_v (angolo di rotta vera) e V_e (velocità effettiva)	F	P_v (angolo di prora vera) e V_p (velocità propria o propulsiva)	V	R_{sp} (angolo di rotta in superficie) e V_s (velocità in superficie)	F
	Cos'è la rotta ortodromica?	È la linea che rappresenta il cammino della nave rispetto al fondo marino	F	È l'insieme dei punti della superficie terrestre su cui la nave è passata o dovrà passare	F	È il percorso più breve congiungente due punti del globo	V
	Se la posizione della mia nave è a 6 miglia sul R_{lv} 135° del faro di Pianosa:	mi trovo a nord-ovest del faro, distanza 6 miglia	V	mi trovo a sud-est del faro, distanza 6 miglia	F	non dispongo di elementi sufficienti a definire la mia posizione	F
	La rotta lossodromica tra due punti della Terra è generalmente:	un arco di spirale (che, se prolungato, si avvolgerebbe sulla sfera terrestre fino ad uno dei poli)	V	un arco di cerchio minore	F	un arco di cerchio massimo	F
	Gli strumenti necessari per la navigazione stimata sono:	bussola, squadrette e scandaglio	F	bussola, barometro e orologio	F	bussola, orologio e solcometro	V
	Quali sono i parametri che definiscono il moto proprio?	R_v (angolo di rotta vera) e V_e (velocità effettiva)	F	P_v (angolo di prora vera) e V_p (velocità propria o propulsiva)	V	R_{sp} (angolo di rotta in superficie) e V_s (velocità in superficie)	F
	L'imbarcazione procede con P_b 200°. La declinazione è di 3°E, la deviazione è di 1°W. Determinare la corrispondente P_v .	$P_v=202^\circ$	V	$P_v=198^\circ$	F	$P_v=204^\circ$	F
	Da cosa dipende la declinazione magnetica?	Dalla presenza a bordo di materiale magnetico	F	Dall'orientamento della prua dell'imbarcazione	F	Dal campo magnetico terrestre	V
	Cos'è l'angolo di deriva?	L'angolo di cui devia il percorso della nave per il vento e la corrente	F	L'angolo di cui devia il percorso della nave a causa dell'azione della corrente	V	L'angolo di cui devia il percorso della nave a causa dell'azione del vento	F
	Sto navigando e devo determinare la posizione della mia nave rispetto ad un punto cospicuo. Di cosa ho bisogno?	Di due rilevamenti contemporanei di un solo punto cospicuo	F	Di un rilevamento e di una distanza del punto cospicuo	V	Di due distanze di un solo punto cospicuo	F
	La navigazione è stimata quando:	la determinazione del punto stimato è in funzione della prora seguita e delle miglia percorse in un dato intervallo di tempo	V	la determinazione del punto nave è in funzione degli elementi in vista della costa	F	la determinazione della rotta vera è in funzione del punto nave stimato	F
	L'imbarcazione procede con P_b 304°. La declinazione è di 2°W, la deviazione è di 1°E. Determinare la corrispondente P_v .	$P_v=307^\circ$	F	$P_v=303^\circ$	V	$P_v=305^\circ$	F
	Una nave procede con P_v 270° in presenza di venti meridionali e in assenza di corrente. Se lo skipper apprezza un angolo di scarroccio di 3°, qual è la R_v della nave?	$R_v=273^\circ$	V	$R_v=267^\circ$	F	Non vi sono elementi sufficienti per rispondere	F
	Da quale angolo è rappresentata la differenza $P_m - P_b$?	Dalla deviazione magnetica	V	Dalla variazione magnetica	F	Dalla declinazione magnetica	F
	L'imbarcazione procede con P_b 124°. La declinazione è di 4°E, la deviazione è di 2°W. Determinare la corrispondente P_v .	$P_v=122^\circ$	F	$P_v=126^\circ$	V	$P_v=118^\circ$	F
	Cos'è la velocità propria o propulsiva?	È la velocità impressa alla nave unicamente dalle sue o dalla sua elica	V	È la velocità impressa alla nave dal suo propulsore e dal vento	F	È la velocità impressa alla nave dal suo propulsore e dalla corrente	F
	Cos'è la declinazione magnetica?	La differenza tra la direzione indicata dal meridiano geografico e quella indicata dal meridiano magnetico	V	La differenza angolare tra Nord vero e Nord bussola	F	La differenza angolare tra Nord magnetico e Nord bussola	F

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Se la mia barca si trova a sud del faro di Rio Marina, per quanto rilevo questo faro?	180°	F	360°	V	Non vi sono elementi sufficienti per rispondere	F
	La navigazione è costiera quando:	La determinazione del punto stimato è in funzione della rotta seguita e delle miglia percorse in un dato intervallo di tempo	F	La determinazione del punto è in funzione degli elementi in vista della costa	V	La determinazione del punto è possibile, se ci si allontana oltre 1 miglio dalla costa	F
	Lo skipper vuole procedere per Pv 280°. La declinazione è di 3°W, la deviazione è di 1°W. Determinare la corrispondente Pb su cui governare.	Pb=278°	F	Pb=284°	V	Pb=282°	F
	Da quale documento si ricava il valore della declinazione magnetica?	Dal Portolano del luogo	F	Dalla carta nautica	V	Da un apposito documento edito dall'Istituto Idrografico della Marina	F
	Qual è un altro modo di chiamare la velocità effettiva Ve?	Velocità rispetto al fondo marino	V	Velocità attraverso l'acqua	F	Velocità di scarroccio e deriva	F
	Sulla base di quali elementi viene determinato il punto stimato?	Moto proprio, corrente e scarroccio.	F	Pv, velocità propria, posizione iniziale, tempo trascorso.	V	Posizione iniziale, rotta vera Rv, velocità effettiva	F
	Quali sono i limiti di variabilità teorici della declinazione magnetica?	Da 0° a 180° E e O	V	Da 0° a 120° E e O	F	Da 0° a 90° E e O	F
	Per procedere verso il porto la rotta è Rv=050°. In presenza di vento di scirocco, che genera uno scarroccio di 4°, ed in assenza di corrente, quale Pv deve assumere lo skipper per arrivare a destinazione?	Pv=054°	V	Pv=046°	F	Non vi sono elementi sufficienti per rispondere	F
	Se la mia imbarcazione si trova a nord del faro di Porto Ferraio, per quanto rilevo questo faro?	180°	V	360°	F	non vi sono elementi sufficienti per rispondere	F
	Se la mia nave si trova sul Rlv 050° del faro di Ponza, quale Rlv misuro di questo faro?	050°	V	230°	F	non vi sono elementi sufficienti per rispondere	F
	Le tre relazioni seguenti legano la Pv e la Pb, quale delle tre è corretta?	Pb = prora vera + declinazione + deviazione	F	Pv = prora bussola + deviazione + declinazione	V	Pv = prora bussola - declinazione - deviazione	F
	Una nave procede con Pv 270° in presenza di correnti meridionali e in assenza di vento. Se lo skipper apprezza un angolo di deriva di 4°, qual è la Rv della nave?	Rv=274°	V	Rv=266°	F	non vi sono elementi sufficienti per rispondere	F
	Cosa si intende per prora della nave?	La rotta che la nave segue	F	L'angolo tra il Nord e l'asse longitudinale della nave.	V	La parte posteriore della nave.	F
	Sulla rosa graduata di una carta nautica compare la scritta: «Declinazione nel 2000 2° 50' W diminuisce annualmente di 8'». Quale sarà la declinazione nel 2004?	2° 18' N	F	2° 18' E	F	2° 18' W	V
	L'imbarcazione procede con Pb 075°. La declinazione è di 6°W, la deviazione è di 2°E. Determinare la corrispondente Pv.	Pv=079°	F	Pv=067°	F	Pv=071°	V
	Una nave procede con Pv 270° in presenza di venti settentrionali e in assenza di corrente. Se lo skipper apprezza un angolo di scarroccio di 3°, qual è la Rv della nave?	Rv=273°	F	Rv=267°	V	non vi sono elementi sufficienti per rispondere	F

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Lo skipper vuole procedere per Pv 145°. La declinazione è di 1°E, la deviazione è di 2°W. Determinare la corrispondente Pb su cui governare	Pb=146°	V	Pb=148°	F	Pb=144°	F
	Per procedere verso il porto la rotta è Rv=180°. In presenza di vento di Levante, che genera uno scarroccio di 5°, ed in assenza di corrente, quale Pv deve assumere lo skipper per arrivare a destinazione?	Pv=185°	F	Pv=175°	V	non vi sono elementi sufficienti per rispondere	F
	Quando il rilevamento polare semicircolare di un oggetto si considera positivo o negativo?	Quando l'oggetto è rispettivamente a dritta o a sinistra dell'osservatore rivolto verso prua	V	Quando l'oggetto è rispettivamente N o a S della prua della nave	F	Quando è rispettivamente maggiore o minore della rotta	F
	Lo skipper vuole procedere per Pv 050°. La declinazione è di 4° E, la deviazione è di 2° E. Determinare la corrispondente Pb su cui governare	Pb=48°	F	Pb=56°	F	Pb=44°	V
	Le tre relazioni seguenti legano la Pm e la Pb, quale delle tre è corretta?	Pm = prora bussola + deviazione	V	Pb = prora magnetica + deviazione + declinazione	F	Pb = prora magnetica + declinazione	F
	Lo skipper vuole procedere per Pv 080°. La declinazione è di 2°W, la deviazione è di 1°E. Determinare la corrispondente Pb su cui governare	Pb=79°	F	Pb=83°	F	Pb=081°	V
	Se la mia imbarcazione si trova a sud est dello scoglio Africa, per quanto rilevo questo scoglio?	135°	F	315°	V	300°	F
	Come si determina la declinazione magnetica?	Da tabelle in dotazione alle unità da diporto	F	Dal Portolano e dall'Elenco fari e fanali	F	Dalle carte nautiche	V
	La deviazione magnetica dipende da:	luogo dove la nave naviga	F	la velocità effettiva dell'imbarcazione	F	i ferri duri ed i ferri dolci che si trovano a bordo	V
	Quali luoghi di posizione fornisce un radar?	Cerchio di distanza	F	Cerchio di distanza e rilevamento stellare	F	Cerchio di distanza e rilevamento polare	V
	Il Portolano:	riporta ubicazione, descrizione e caratteristiche dei segnali luminosi e sonori delle coste del Mediterraneo	F	è il fascicolo periodico contenente dati, inserti e pagine sostitutive per l'aggiornamento delle carte e delle pubblicazioni nautiche	F	fornisce ogni notizia utile alla navigazione in prossimità della costa e delle zone di atterraggio	V
	Cosa significa l'abbreviazione in inglese "FI (3) W 10s" che si trova nell'Elenco dei fari e segnali da nebbia edito in italiano dall'I.T.M.M.?	3 luci fisse verticali periodo 10 secondi	F	3 lampi bianchi periodo 10 secondi	V	scintillanti gruppi di 3 lampi bianchi periodo 10 secondi	F
	Che cos'è la "caratteristica" del faro?	L'insieme delle proprietà strutturali che contraddistinguono il faro	F	Il colore della struttura del faro	F	La disposizione nel tempo delle luci e delle eclissi	V
	Che cosa indica, nella colonna intestata "Descrizione della costruzione di sostegno" dell'Elenco dei fari, il numero che appare subito dopo?	L'altezza in metri della luce sul livello del mare	F	Il numero progressivo del faro	F	L'altezza del sostegno	V
	Nell'Elenco fari, nella colonna relativa alla portata, quando è indicata quella geografica?	Sempre	F	Quando il faro è utile per l'atterraggio	F	Quando essa è minore di quella nominale o luminosa	V
	Di un faro leggo: 29m, 20M. Che significa?	29 metri, 20 miglia	V	29 miglia, 20 metri	F	29 metri, 20 lampi di media	F

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Su una carta nautica italiana in corrispondenza di un faro compare la seguente dicitura "Lam (2) 10s 20m 15M". Che significa?	Faro che emette due lampi ogni 10 secondi l'altezza della luce è di 15 metri sul l.m.m. - la portata nominale è di 20 miglia	F	Faro che emette due lampi ogni 10 secondi l'altezza della luce è di 20 l.m.m. - la portata nominale è di 15 miglia	V	Faro che emette dieci lampi ogni 2 secondi - l'altezza della luce è di 20 metri sul l.m.m. - la portata nominale è di 15 miglia	F
	La portata dei segnalamenti luminosi marittimi segnata sulla carta nautica:	è quella nominale in condizioni atmosferiche standard	V	è quella teorica in condizioni atmosferiche standard	F	coincide con la potenza delle lampade in condizioni atmosferiche standard	F
	In quale libro sono contenute le frequenze dei radiofari?	Nei Radioservizi per la navigazione	V	Nel libro dei fari	F	Nella raccolta delle carte nautiche	F
	L'Elenco dei fari e segnali da nebbia:	nella colonna 2 riporta il nome del segnalamento e la località dove si trova	V	viene ripubblicato ogni anno	F	nella colonna 3 riporta la descrizione del supporto della lanterna	F
	Cosa significa l'abbreviazione in inglese "Oc W 5s" che si trova nell'Elenco dei fari e segnali da nebbia edito in italiano dall'I.T.M.M.?	Intermittente bianco periodo 5 secondi	V	Occultato per 5 secondi (in ogni periodo)	F	1 lampo bianco periodo 5 secondi	F
	Su una carta nautica italiana in corrispondenza di un faro leggo: "Lam (2) 8s 30m 11M". Qual è il significato?	Faro di seconda categoria - 8 lampi nel periodo, portata geografica 30 miglia, portata luminosa 11 miglia	F	2 lampi di colore indeterminato - periodo 8 secondi - elevazione luce sui l.m.m: 30 metri - portata nominale: 11 miglia	F	2 lampi bianchi - periodo 8 secondi - elevazione luce sul l.m.m: 30 metri - portata nominale: 11 miglia	V
	Accanto al simbolo di un faro su una carta nautica sono riportate le seguenti indicazioni: "Lam (2) 12s 27m 17M". Qual è il significato?	Luce a lampi - 2 lampi in 12 secondi di periodo - costruzione alta 27 metri sul l.m.m. - 17 miglia di portata geografica	F	Luce a lampi - periodo 12 secondi di cui 2 secondi di luce - luce alta 17 metri sul l.m.m. - portata nominale 27 miglia	F	Luce a lampi - 2 lampi in 12 secondi di periodo - luce alta 27 metri sul l.m.m. - 17 miglia di portata nominale	V
	Cosa si intende per "aggiornamento" delle pubblicazioni nautiche?	Esclusivamente la segnalazione di nuove edizioni	F	Adeguamento delle pubblicazioni alle modifiche che intervengono	V	Modifica di pagine e cartine nell'Elenco dei fari e fanali	F
	Cosa indica sulle carte nautiche italiane, l'abbreviazione Alt riferita alle luci?	Luce alternata	V	Altezza del segnale	F	Altezza della luce sul livello medio del mare	F
	Il Portolano avverte che per un determinato porto i venti di traversia sono quelli del II quadrante. Cosa significa?	Che non ci sono grossi problemi ad entrare in porto con venti provenienti dal II quadrante	F	Che in caso di vento Ponente-Maestro è sconsigliato entrare in quel porto	F	Che il porto è poco protetto in caso di Levante, Scirocco e Ostro	V
	Come viene abbreviata sulle carte nautiche italiane l'indicazione di luce a lampi?	Con "L.Lam"	F	Con "F.Lam"	F	Con "Lam"	V
	Sulle carte nautiche italiane cosa significa l'abbreviazione "Sc. Int."?	Scogliera interna	F	Scafo interrato	F	Luce scintillante intermittente	V
	Sulle carte nautiche un faro lampeggiante viene indicato con:	numero dei lampi, periodo, colore, altezza della luce, portata nominale	V	numero dei lampi, distanza dalla costa, asterisco, portata nominale	F	periodo, colore, distanza dalla costa, portata nominale	F
	Nel fascicolo "Avvisi ai naviganti" sono contenuti aggiornamenti:	da riportare sulle carte, registrando le correzioni a penna sul margine inferiore sinistro	V	da riportare sulle pubblicazioni nautiche, applicando le strisce degli avvisi sulle pagine interessate, o sostituendole	V	da riportare sulle carte, sostituendole ogni due anni	F
	Quale caratteristica di un segnalamento luminoso indica la lettera "F"?	Un faro	F	Una luce fissa	V	Un fondale basso	F
	Sulla carta nautica un radiofaro circolare è indicato con la scritta:	RC	V	RFC	F	Rf.C.	F
	Per la navigazione costiera occorre:	che il mare sia sempre calmo	F	vedere la costa	V	usare il portolano	V
	Nella navigazione costiera ci dobbiamo attenere:	alle indicazioni del portolano	V	alle regole per prevenire gli abbordi in mare	V	alle ordinanze delle autorità marittime locali	V
	Sul Portolano possiamo dire che:	fa parte delle pubblicazioni nautiche edito dall'Istituto Idrografico della Marina Militare	V	è indispensabile per l'atterraggio	V	riporta la simbologia che solitamente troviamo sulle carte nautiche	F
	Il Portolano:	riporta le foto e i disegni della costa, le caratteristiche dei porti e fornisce indicazioni su come navigare sotto costa	V	riporta l'elenco dei principali fari e fanali del Mediterraneo	F	è indispensabile per navigare in oceano	F
	Il Portolano va aggiornato:	una volta all'anno tenendo conto degli avvisi ai naviganti	F	tutti i giorni	F	ogni 15 giorni tenendo conto degli avvisi ai naviganti	V

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Per fare navigazione costiera è indispensabile:	vedere la costa	V	avere le carte nautiche a bordo	V	avere il Portolano aggiornato	V
	I radioservizi per la navigazione:	è una pubblicazione periodica in due volumi relativi: uno a stazioni radiocostiere, radiofari, radioservizi sanitari e sistemi satellitari di posizionamento; l'altro ai servizi meteorologici	V	è una pubblicazione periodica in un volume relativo a stazioni radio, radiofari, radioservizi sanitari, radiogoniometri e radar	F	è una pubblicazione periodica in un volume relativa ai radioservizi sanitari	F
	Quali tra le seguenti informazioni forniscono i Radioservizi per la navigazione?	Disciplina delle frequenze MF e VHF in uso nel servizio mobile marittimo	F	Stazioni costiere: servizi in MF, HF e VHF, servizi di radiodiffusione degli avvisi ai naviganti, radiosegnali orari	V	Servizi di diffusione di bollettini meteorologici	F
	Cosa sono i Radioservizi per la Navigazione?	Sono pubblicazioni che forniscono al navigante tutte le notizie necessarie all'utilizzazione dei servizi radio di ausilio alla navigazione	V	Sono tabelle delle frequenze su cui sintonizzarsi per ricevere gli avvisi ai naviganti	F	Riportano l'elenco delle stazioni costiere per i servizi per la navigazione	F
	Gli avvisi ai naviganti:	riportano ubicazione, descrizione e caratteristiche dei segnali luminosi e sonori delle coste del Mediterraneo	F	sono il fascicolo periodico contenente dati, inserti e pagine per l'aggiornamento delle carte e pubblicazioni nautiche	V	forniscono ogni notizia necessaria alla navigazione come descrizione della costa, pericoli, aspetto dei fari, fanali, servizi portuali, boe	F
	Cosa riporta il fascicolo Avvisi ai Naviganti ?	Tutte le varianti annuali	F	La situazione dei fari nelle zone vietate alla navigazione	F	Tutte le varianti alle carte e alle varie pubblicazioni nautiche	V
	Cos'è il "periodo" nella caratteristica del faro?	È l'intervallo di tempo tra due lampi successivi	F	È l'intervallo di tempo tra due eclissi successive	F	È l'intervallo di tempo durante il quale si ripete ciclicamente la sequenza di lampi ed eclissi della caratteristica del faro	V
	Che significa "Int (2) 10s 26m 20M"?	2 intermittenze luce bianca - periodo 10 secondi - elevazione luce sul l.m.m. 26 metri - portata nominale 20 miglia	V	2 intermittenze colore indeterminato - periodo 10 secondi - elevazione luce sul l.m.m. 26 metri - portata luminosa nominale 20 miglia	F	faro di secondo tipo internazionale - periodo 10 secondi - portata geografica 26 miglia - portata luminosa 20 miglia	F
	Cosa significa l'abbreviazione "FIG 5s" che si trova nell'Elenco dei fari e segnali da nebbia edito in italiano dall' I.I.M.M.?	Lampeggiante giallo periodo 5 secondi	F	1 lampo giallo periodo 5 secondi	F	1 lampo verde periodo 5 secondi	V
	In un faro ISO:	la luce ha la stessa durata dell'eclissi	V	la luce ha la durata doppia dell'intervallo	F	la luce dura esattamente la metà dell'eclisse	F
	Il solcometro a elica è costituito da:	un'elica che ha la funzione di sensore	V	un'elica a cui è attaccato un cavo che ha la funzione di sensore	F	un'elica a cui è attaccato un tubo che ha la funzione di sensore	F
	Cosa rappresenta la rosa dei venti?	L'elenco nominativo dei venti principali	F	La rappresentazione grafica con il nome e la direzione dei venti tipici del Mediterraneo	V	Nome, forza e direzione dei venti	F
	La rosa di una bussola è graduata:	da 0° a 180° a dritta e a sinistra	F	da 0° a 90° in senso orario cominciando da prua	F	da 0° a 360° in senso orario cominciando dalla direzione del Nord bussola	V
	La rosa dei venti della bussola magnetica:	è solidale con l'elemento sensibile	V	può essere suddivisa di 15° in 15° e di 30° in 30°	F	è solidale con i movimenti del mortaio	F
	La rosa dei venti della bussola magnetica:	può essere suddivisa di 15° in 15° e di 30° in 30°	F	può essere suddivisa di grado in grado, di 5° in 5°, di 10° in 10°	V	è solidale con i movimenti del mortaio	F
	La rosa dei venti della bussola magnetica:	è solidale con l'elemento sensibile	V	può essere suddivisa di grado in grado, di 5° in 5°, di 10° in 10°	V	è solidale con i movimenti del mortaio	F
	La rosa dei venti della bussola magnetica di governo di un'imbarcazione:	è solidale con i movimenti del mortaio	F	può essere suddivisa di 15° in 15° e di 30° in 30°	F	è svincolata dall'elemento sensibile	F
	Qual è il nome del vento che spira da E?	Levante	V	Ponente	F	Ostro	F
	Da quale direzione spira il Ponente?	N	F	E	F	W	V
	Quale vento spira da NE?	Maestrale	F	Levante	F	Grecale	V
	Il Levante è il vento che viene da:	90°	V	180°	F	270°	F

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	I seguenti venti hanno direzione di provenienza:	il Libeccio soffia da 135°	F	il Ponente soffia tra III e IV quadrante	V	il Maestrale soffia dal III quadrante	F
	I seguenti venti hanno direzione di provenienza:	la Tramontana soffia da 270°	F	il Libeccio soffia dal II quadrante	F	il Levante soffia da S	F
	i seguenti venti hanno direzione di provenienza:	il Levante soffia da 45°	F	il Mezzogiorno (Ostro) soffia da 180°	V	il Ponente soffia da NW	F
	I seguenti venti hanno direzione di provenienza:	il Grecale soffia da 45°	V	il Mezzogiorno (Ostro) soffia da E	F	il Ponente soffia da 225°	F
	I seguenti venti hanno direzione di provenienza:	la Tramontana soffia tra il I e il II quadrante	F	il Grecale soffia da NE	V	il Maestrale soffia da NW	V
	Il vento di Libeccio spira:	da SE	F	verso SW	F	da SW	V
	Come si chiama il vento che soffia da N?	Tramontana	V	Ostro	F	Libeccio	F
	Come si chiama il vento che viene da NW (315°)?	Grecale	F	Ponente	F	Maestrale	V
	Il Maestrale è il vento che viene da:	135°	F	315°	V	180°	F
	Da quale direzione spira lo Scirocco?	Da W	F	Da SE	V	Da NW	F
	Da quale direzione proviene il Grecale?	Da NW	F	Da NE	V	Da SE	F
	La Tramontana è il vento che viene da:	000°	V	180°	F	090°	F
	Qual è il vento proveniente da 135°?	Ponente	F	Grecale	F	Scirocco	V
	Come si chiama il vento che viene da SW (225°)?	Grecale	F	Ostro	F	Libeccio	V
	Cos'è il vento di Tramontana?	Un vento che spira da SW	F	Un vento che spira da S	F	Un vento che spira da N	V
	L'Ostro è il vento che viene da:	090°	F	180°	V	000°	F
	Come si chiama il vento che viene da W (270°)?	Ponente	V	Grecale	F	Levante	F
	Di quanti gradi è opposto il Grecale al Libeccio?	180°	V	45°	F	90°	F
	Il Libeccio soffia da:	225°	V	180°	F	90°	F
	I seguenti venti hanno direzione di provenienza:	la Tramontana soffia da N	V	lo Scirocco soffia da SE	V	il Mezzogiorno (Ostro) soffia tra il II e il III quadrante	V
	I seguenti venti hanno direzione di provenienza:	il Grecale soffia dal I quadrante	V	lo Scirocco soffia da 180°	F	il Maestrale soffia da 315°	V
	I seguenti venti hanno direzione di provenienza:	il Grecale soffia da 45°	V	lo Scirocco soffia da 180°	F	il Maestrale soffia da 180°	F
	Ostro e Mezzogiorno sono lo stesso vento?	Sì	V	No	F	Non sono venti	F
	Lo Scirocco proviene:	dal I quadrante	F	dal II quadrante	V	dal III quadrante	F
	L'angolo dei mezzi venti è:	24,5°	F	45°	F	22,5°	V
	Come si chiama il vento che viene da SW (225°)?	Grecale	F	Ostro	F	Maestrale	F
	Come si chiama il vento che viene da SW (225°)?	Libeccio	V	Tramontana	F	Ponente	F
	Come si chiama il vento che viene da W (270°)?	Libeccio	F	Tramontana	F	Grecale	F
	Come si chiama il vento che viene da W (270°)?	Ostro	F	Ponente	V	Libeccio	F
	Come si chiama il vento che viene da NW (315°)?	Ostro	F	Maestrale	V	Libeccio	F
	Come si chiama il vento che viene da NW (315°)?	Grecale	F	Ponente	F	Tramontana	F
	Come si chiama il vento che soffia da N?	Ostro	F	Tramontana	V	Libeccio	F
	Con vento di Grecale, in che direzione scarroccia un'unità senza propulsione?	Nord-Est	F	Sud	F	Sud-Ovest	V

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Con vento di Libeccio, in che direzione scarroccia un'unità senza propulsione?	Nord	F	Nord-Est	V	Sud-Ovest	F
	Con vento di Maestrale, in che direzione scarroccia un'unità senza propulsione?	Sud-Sud Ovest	F	Nord-Ovest	F	Sud-Est	V
	Come si chiama l'insieme degli aghi magnetici di una bussola?	Mortaio	F	Elemento sensibile	V	Sospensione cardanica	F
	L'elemento sensibile della bussola è:	la rosa graduata	F	la sospensione cardanica	F	l'equipaggio magnetico	V
	Lo strumento che misura la profondità del mare è:	lo scandaglio	V	il solcometro	F	il giroscopio	F
	Come si chiama l'involucro che contiene l'elemento sensibile ed il liquido di una bussola?	Fede	F	Mortaio	V	Scatola cardanica	F
	Lo scandaglio a mano è costituito da:	un peso ed una sagola marcata	V	un'elica	F	una sagola con ricetrasmittitori ed ultrasuoni	F
	Il solcometro misura:	il cammino percorso dalla nave rispetto alla superficie dell'acqua	V	la profondità del fondale	F	il vento che insiste nella zona	F
	Che orientamento ha la linea di fede di una bussola?	È parallela all'asse trasversale dello scafo	F	È parallela all'asse longitudinale dello scafo	V	È orientata secondo la direzione del Nord magnetico	F
	A che serve il liquido che si trova all'interno del mortaio di una bussola magnetica?	A mantenere la rosa graduata sempre in orizzontale	F	A diminuire gli effetti della deviazione magnetica	F	Ad assorbire colpi di mare e vibrazioni ed a conferire massima stabilità all'equipaggio magnetico	V
	Il solcometro misura:	il cammino percorso dalla nave rispetto alla superficie dell'acqua	V	la velocità della corrente	F	la marea che insiste nella zona	F
	Quale tra i seguenti solcometri non esiste?	A elica	F	A pressione	F	A mercurio	V
	L'ecoscandaglio:	è costituito da un peso ed una sagola marcata	F	è costituito da un'elica	F	è un ricetrasmittitore a ultrasuoni	V
	Cosa misura lo scandaglio?	La profondità del mare	V	La velocità dell'imbarcazione	F	La velocità del vento	F
	Il solcometro a pressione è costituito da:	un tubo (detto di Pitot) che ha la funzione di sensore	V	un tubo a cui è attaccato un cavo che ha la funzione di sensore	F	un'elica a cui è attaccato un tubo che ha la funzione di sensore	F
	Cos'è la chiesuola?	La colonna in legno o metallo amagnetico che sostiene il mortaio	V	Il riparo della bussola	F	L'armadietto ove sono ordinati i magneti per la compensazione	F
	Il liquido all'interno del mortaio di una bussola magnetica serve:	a mantenere orizzontale la rosa anche quando c'è rollio	F	a smorzare le oscillazioni della rosa	V	a diminuire la deviazione magnetica	F
	Si fa un uso corretto della bussola quando:	si mantiene il Nord della rosa in direzione della prua	F	si fa coincidere la graduazione della rosa corrispondente alla direzione da seguire con la linea di fede	V	si orienta il Nord della rosa su un punto noto della costa	F
	La bussola magnetica serve per:	Seguire la Rotta bussola	F	Seguire la Prora bussola	V	Seguire la Prora vera	F
	Com'è chiamata la cassa, in materiale amagnetico, che contiene l'elemento sensibile e il liquido di una bussola?	Cappelletto	F	Mortaio	V	Marmitta	F
	L'elemento sensibile della bussola magnetica:	è costituito da un numero pari di aghi magnetizzati	V	è libero di muoversi all'interno del mortaio	V	serve a mantenere il Nord della rosa dei venti sempre nella direzione del Nord bussola	V
	La linea di fede della bussola magnetica:	individua la direzione della prora della nave	V	non partecipa al movimento di rotazione della nave	F	può trovarsi su una qualsiasi linea parallela alla linea prua - poppa della nave	V
	L'equipaggio magnetico è costituito da almeno:	2 aghi	V	1 ago	F	4 aghi	F
	Nella bussola magnetica in genere c'è:	acqua di mare	F	acqua distillata e alcool	V	olio	F
	La bussola magnetica può essere:	a gas	F	a liquido	V	ad aria compressa	F
	Il tecnico che compensa la bussola si chiama:	ufficiale compensatore	F	perito compensatore	V	addetto compensatore	F
	Una bussola può essere:	magnetica	V	a pressione	F	aneroide	F

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	La linea di fede posta sul mortaio di una bussola indica:	la Prora bussola	V	il Nord	F	la Poppa bussola	F
	La linea di fede della bussola magnetica:	individua la direzione della prora della nave	V	è riportata sulla rosa dei venti	F	deve trovarsi parallela o sovrapposta all'asse longitudinale dell'unità	V
	Tra le caratteristiche strutturali di una bussola magnetica:	il mortaio è il contenitore del liquido e della rosa dei venti	V	la rosa dei venti è solidale con il mortaio	F	il liquido del mortaio è costituito da acqua di mare	F
	L'elemento sensibile della bussola magnetica di governo di un'imbarcazione:	è costituito da un numero dispari di aghi magnetizzati	F	è libero di muoversi rispetto al mortaio	V	serve a mantenere il Nord della rosa dei venti sempre nella direzione del Nord bussola	V
	Tra le caratteristiche strutturali della bussola magnetica:	il mortaio è il contenitore del liquido e della rosa dei venti	V	la rosa dei venti è solidale con il mortaio	F	il liquido del mortaio è costituito da acqua distillata e alcool	V
	La linea di fede della bussola magnetica:	individua la direzione della prora della nave	V	è riportata sulla rosa dei venti	F	può trovarsi su una qualsiasi linea parallela alla linea prua - poppa della nave	V
	L'ecoscandaglio può essere:	elettrico e manuale	F	elettronico ed a ultrasuoni	V	manuale e ad ultrasuoni	F
	L'equipaggio magnetico di una bussola si trova:	sul timone	F	sotto la rosa dei venti	V	nella cabina del comandante	F
	A cos'è riferita la compensazione della bussola?	Al magnetismo terrestre	F	Alla rotta della nave	F	Ai materiali ferrosi presenti a bordo	V
	A cosa serve la linea di fede di una bussola?	Ad indicare il Nord	F	A mantenere la prora prestabilita	V	Come riferimento al timoniere	V
	A cosa servono i giri di bussola?	A conoscere le deviazioni magnetiche residue	V	A compensare la declinazione magnetica	F	A cambiare rotta	F
	Polo nord magnetico e Polo nord geografico:	coincidono sempre	F	non coincidono mai	V	sono la stessa cosa	F
	La compensazione della bussola:	ha lo scopo di compensare sia il magnetismo terrestre che il magnetismo di bordo	F	ha lo scopo di compensare il magnetismo terrestre	F	ha lo scopo di compensare il magnetismo di bordo	V
	La rosa dei venti di una bussola magnetica:	si orienta al Nord bussola	V	ruota se l'unità vira di 180°	F	è solidale alla linea di fede	F
	Quanti magneti ha una bussola?	Sette	F	Tre	F	Due o multipli di due	V
	La linea di fede di una bussola magnetica:	è allineata all'equipaggio magnetico	F	coincide con l'asse trasversale dell'unità	F	coincide o è parallela all'asse prora/poppa	V
	Il grafometro risente della declinazione magnetica?	Dipende dal tempo e dal luogo	F	Non ha nulla a che fare con la forza magnetica	V	Sì in ogni caso	F
	Una radio portatile, posta nelle vicinanze di una bussola magnetica, ne influenza il funzionamento?	No	F	Sì, se è accesa	F	Sì	V
	In assenza di deviazione magnetica, che Nord indica la bussola magnetica?	Il Nord vero	F	Il Nord magnetico	V	Il Nord geografico	F
	Il liquido di una bussola è composto da:	sola acqua distillata	F	una miscela priva di acqua distillata	F	una miscela composta per la maggior parte di acqua distillata	V
	Da quale direzione soffia il Grecale?	Da NE	V	Da SW	F	Dipende dalla posizione dell'osservatore	F
	L'operazione dei "giribussola" viene fatta da:	un perito nautico	F	un perito compensatore	V	un perito del RINA	F
	Nell'emisfero Nord gli Alisei soffiano:	da SW	F	da NE	V	da SE	F
	Con quale operazione si ottiene la tabella delle deviazioni magnetiche residue?	Giri di bussola a bussola compensata	V	Compensazione della bussola magnetica	F	Ruotando la rosa della bussola rispetto alla linea di fede	F
	A cosa servono i giri di bussola?	Alla compensazione della bussola magnetica	F	Ad orientare con precisione il mortaio della bussola rispetto alla linea di fede	F	A compilare, a bussola compensata, la tabella delle deviazioni residue	V

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Sino a quale distanza deve essere visibile, di notte, il fanale lampeggiante che segnala la presenza di un subacqueo?	Almeno 300 metri	V	Almeno 1.000 metri	F	30 metri	F
	L'obbligo giuridico del soccorso è rivolto:	alle sole imbarcazioni che si trovano nel raggio di 1 miglio dall'imbarcazione da soccorrere	F	alle sole imbarcazioni che si trovano nel raggio di 1,5 miglia dall'imbarcazione da soccorrere	F	a chiunque sia in grado di prestare soccorso	V
	Si ha assistenza in mare quando:	l'unità soccorsa non è in grado di collaborare	F	l'unità soccorsa ha lanciato il MAYDAY	F	l'unità soccorsa è in grado di collaborare	V
	L'ingiustificata omissione di soccorso:	costituisce reato	V	deve essere giustificata entro 36 ore presso la stazione dei Carabinieri competente	F	comporta una sanzione amministrativa	F
	L'assistenza ad unità in avaria da parte di un'imbarcazione:	dà diritto a un rimborso	V	dà diritto all'esenzione dal pagamento dell'accisa sul carburante	F	non dà diritto né a compensi né a rimborsi	F
	Quale delle seguenti dotazioni deve obbligatoriamente trovarsi a bordo di un'unità che traina uno sciatore nautico?	Un ampio specchio retrovisore riconosciuto idoneo	V	Un sistema di protezione dell'elica	F	Un adeguato sistema per la risalita a bordo	F
	Il soccorso ad un'unità in pericolo:	deve essere prestato, anche qualora comporti un grave rischio per l'unità soccorritrice	F	dà diritto ad un rimborso delle spese e dei danni eventualmente subiti e ad un compenso	V	non può essere rifiutato dall'unità in pericolo	F
	Le unità utilizzate per praticare lo sci nautico devono essere munite di:	cassetta di pronto soccorso	V	dispositivi supplementari per il segnalamento acustico	F	mezzi che consentano una facile risalita a bordo	F
	Se lo sci nautico è praticato con un natante da diporto, il comandante dell'unità deve avere:	il brevetto di nuoto e voga	F	il brevetto di salvamento	F	la patente nautica	V
	Nello sci nautico, oltre al conduttore, quante persone devono trovarsi a bordo dell'unità?	Nessuno	F	Una, esperta nel nuoto	V	Una, esperta nello sci nautico	F
	Quale distanza deve esserci tra l'unità con cui si pratica lo sci nautico e lo sciatore?	Almeno 5 metri	F	Almeno 12 metri	V	Almeno 10 metri	F
	L'unità con la quale viene praticato lo sci nautico deve essere:	un'unità immatricolata	F	un'unità con marcatura CE	F	un qualsiasi tipo di unità da diporto	V
	La pesca subacquea sportiva può essere esercitata con l'uso di apparecchi ausiliari di respirazione?	Sì, ma solo per la raccolta di coralli, molluschi e crostacei	F	No, mai	V	Sì, sempre	F
	Quali attività relative allo sci nautico devono effettuarsi in acque libere da bagnanti e da imbarcazioni?	La partenza dello sciatore nautico nelle ore notturne	F	La partenza e il recupero dello sciatore	V	Le evoluzioni ed il recupero dello sciatore	V
	Quali sono gli obblighi di un'imbarcazione a motore che navighi in prossimità di chi esercita lo sci nautico?	Tenersi a distanza di sicurezza	V	Spegnere il motore	F	Segnalare la posizione dello sciatore	F
	La pesca subacquea:	Non consente l'uso di fonti luminose	F	E' vietata a meno di 500 metri dalle spiagge	V	Non prevede limiti d'età	F
	Per praticare lo sci nautico:	il mezzo trainante deve essere provvisto di motore con invertitore	V	la cima per trainare lo sciatore deve essere lunga almeno 12 metri	V	il comandante dell'imbarcazione deve avere la patente nautica	V
	Quanti metri deve essere lunga la cima per trainare lo sciatore?	Almeno 12 metri	V	Almeno 30 metri	F	Almeno 24 metri	F
	La linea isobata a cui si riferisce la distanza per praticare lo sci nautico misura:	2,60 metri	F	1 metro	F	1,60 metri	V

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	La pesca subacquea si pratica a una distanza dagli impianti di pesca di almeno:	500 metri	F	100 metri	V	250 metri	F
	Nella pratica dello sci nautico, quanti sciatori può trainare una singola unità?	Solo 1	F	Fino a 2	V	Fino a 3	F
	Praticando la pesca subacquea:	di notte bisogna segnalarsi con un fanale bianco a 360°	F	di giorno bisogna segnalarsi con bandiera rossa con striscia diagonale bianca o con bandiera della lettera A	V	il subacqueo deve sempre operare entro 150 metri dal segnale	F
	La pesca subacquea:	non consente l'uso di fonti luminose	F	è vietata a meno di 500 metri dalle spiagge frequentate da bagnanti	V	non prevede limiti d'età	F
	Praticando la pesca subacquea:	si può tenere il fucile armato solo in immersione e lontano dai bagnanti	V	non si possono catturare cernie di peso superiore ai 5 kg	F	non si possono in alcun caso utilizzare apparecchi ausiliari di respirazione	V
	Per praticare lo sci nautico:	il mezzo trainante deve essere provvisto di motore con invertitore	V	il mezzo trainante deve essere provvisto di uno specchietto retrovisore riconosciuto idoneo dalla Capitaneria di porto	V	i gommoni devono sempre essere muniti di timoneria a volante	V
	Praticando la pesca subacquea:	di notte bisogna segnalarsi con un fanale bianco a 360°	F	di giorno bisogna segnalarsi con bandiera rossa con striscia diagonale bianca o con bandiera della lettera A	V	il subacqueo deve sempre operare entro 50 metri dal segnale	V
	Un fucile da sub deve essere caricato:	prima dell'ingresso in acqua	F	solo in immersione	V	a terra in condizioni di sicurezza	F
	Per condurre un'imbarcazione con la quale si pratica lo sci nautico è necessario avere:	la patente nautica	V	la patente nautica ed un motore superiore a 75 CV	F	la patente nautica, un motore superiore a 75 CV e l'autorizzazione della Capitaneria di porto	F
	Quando è consentita la pesca subacquea?	di giorno	V	di notte	F	solo in autunno	F
	Praticando la pesca subacquea:	il subacqueo deve sempre operare entro 50 metri dal segnale	V	il subacqueo deve sempre operare entro 100 metri dal segnale	F	il subacqueo deve sempre operare entro 150 metri dal segnale	F
	Il raggio massimo di lavoro del pescatore subacqueo dalla verticale del segnale è:	30 metri	F	50 metri	V	100 metri	F
	È consentito praticare la pesca professionale a bordo delle unità da diporto?	Mai	V	Sempre	F	Solo a seguito del rilascio di un permesso di pesca	F
	In quale categoria rientrano gli acquascooter?	Natanti da diporto	V	Costituiscono una categoria a sè	F	Motoscafi ad uso privato	F
	Entrando in un porto privo di strutture adibite alla nautica da diporto dobbiamo avvisare:	l'Autorità marittima	V	l'Autorità portuale	F	non dobbiamo avvisare nessuno	F
	È consentito praticare la pesca professionale a bordo delle unità da diporto?	No	V	Sì	F	Sì, in apposite zone segnalate nelle ordinanze locali	F
	Chi deve presentare la denuncia di evento straordinario?	Chiunque sia delegato dal comandante dell'unità	F	Il comandante dell'unità	V	Chi ha subito l'evento straordinario	F
	Per condurre una moto d'acqua bisogna avere almeno:	18 anni	V	16 anni	F	14 anni	F
	Nel caso in cui sia coinvolta l'incolumità fisica di persone, la denuncia di evento straordinario va presentata entro:	12 ore	F	48 ore	F	24 ore	V
	La denuncia di evento straordinario può essere presentata:	solo dal comandante dell'unità	V	da chiunque sia informato dei fatti	F	da chiunque fosse a bordo dell'unità	F
	E obbligatorio presentare la denuncia di evento straordinario:	quando, durante la navigazione, si effettua un cambiamento di rotta non programmato	F	solo quando, durante la navigazione, le persone a bordo hanno corso un pericolo	F	quando, durante la navigazione, si siano verificati eventi anomali relativi all'unità o alle persone a bordo	V
	A quale distanza massima dalla costa può essere praticato il windsurf?	Mezzo miglio	F	1 miglio	V	1,5 miglia	F

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Fatte salve le eventuali limitazioni alla navigazione marittima e le diverse discipline locali, la velocità delle unità da diporto deve essere regolata:	quando si naviga entro i 1.000 metri dalla spiaggia, in modo da non superare i 10 nodi	V	in relazione alla potenza dell'apparato motore in ogni caso	F	quando si naviga entro i 1.000 metri dalla spiaggia, in modo da non superare i 5 nodi	F
	Fatte salve le eventuali limitazioni alla navigazione marittima e le diverse discipline locali, la velocità delle unità da diporto deve essere regolata:	in modo da non costituire comunque pericolo per la navigazione	V	solo se l'unità è a motore	F	solo se espressamente previsto nelle ordinanze locali	F
	Fatte salve le eventuali limitazioni alla navigazione marittima e le diverse discipline locali, la velocità delle unità da diporto deve essere regolata:	in modo da garantire un avvicinamento rapido all'ingresso del porto	F	in modo da essere comunque rispettosa dell'ambiente circostante	V	solo se l'unità è un natante	F
	Fatte salve le eventuali limitazioni alla navigazione marittima e le diverse discipline locali, la velocità delle unità da diporto deve essere regolata:	quando si naviga entro i 1.000 metri dalla spiaggia, in modo da non superare i 10 nodi	V	solo se l'unità è una moto d'acqua	F	solo se l'unità è un'imbarcazione	F
	Entro quanti giorni va denunciato all'Autorità marittima il ritrovamento di un relitto?	Entro 72 ore dal ritrovamento o dall'approdo	V	Entro 48 ore dal ritrovamento o dall'approdo	F	Entro 24 ore dal ritrovamento o dall'approdo	F
	Fatte salve le eventuali limitazioni alla navigazione marittima e le diverse discipline locali, la velocità delle unità da diporto deve essere regolata:	quando si naviga entro i 1.000 metri dalla spiaggia, in modo da non superare i 5 nodi	F	in prossimità della costa, in base alla norma generale e a quella disposta dall'Autorità marittima	V	in relazione alla lunghezza fuori tutto dell'unità da diporto	F
	Fatte salve le eventuali limitazioni alla navigazione marittima e le diverse discipline locali, la velocità delle unità da diporto deve essere regolata:	in relazione alla potenza dell'apparato motore	F	in modo da garantire un avvicinamento rapido all'ingresso del porto	F	in modo da non costituire comunque pericolo per la navigazione	V
	È consentito praticare pesca professionale a bordo delle unità da diporto?	No	V	Sì	F	Sì, ma nel rispetto della quantità massima di pescato stabilita dalle ordinanze locali	F
	Chi deve presentare la denuncia di evento straordinario?	Chiunque sia delegato dal comandante dell'unità	F	Il comandante dell'unità	V	L'ufficiale di servizio della Guardia Costiera	F
	È obbligatorio fare la denuncia di evento straordinario?	No	F	Sì	V	No, ma è consigliabile per tutelarsi legalmente	F
	Entro quanti giorni va denunciato all'Autorità marittima il ritrovamento di un relitto?	Entro 3 giorni dal ritrovamento o dall'approdo	V	Entro 1 giorno dal ritrovamento o dall'approdo	F	Entro 5 giorni dal ritrovamento o dall'approdo	F
	In caso di incaglio, senza danni tali da impedire il rientro in sicurezza in porto, è previsto che:	al rientro in porto il comandante dell'unità faccia denuncia di evento straordinario all'Autorità marittima o, se si è all'estero, all'Autorità consolare	V	al rientro in porto il comandante dell'unità presenti denuncia di evento straordinario presso il Commissariato di Pubblica Sicurezza	F	il comandante dell'unità presenti la denuncia di evento straordinario entro 72 ore dall'avvenuto sinistro, se esso non ha causato feriti	V
	Fatte salve le eventuali limitazioni alla navigazione marittima e le diverse discipline locali, la velocità delle unità da diporto deve essere regolata:	solo in relazione alle caratteristiche costruttive dell'unità	F	in modo da non costituire comunque pericolo per la navigazione	V	solo in relazione alla categoria della patente nautica conseguita dal comandante	F
	Fatte salve le eventuali limitazioni alla navigazione marittima e le diverse discipline locali, la velocità delle unità da diporto deve essere regolata:	quando si è in navigazione entro i 1.000 metri dalla spiaggia, in modo da non superare i 10 nodi	V	in relazione alla lunghezza fuori tutto dell'unità da diporto	F	comunque nel rispetto dell'ordinanza emessa dall'Autorità competente	V
	Fatte salve le eventuali limitazioni alla navigazione marittima e le diverse discipline locali, la velocità delle unità da diporto deve essere regolata:	solo se l'unità è una moto d'acqua	F	in relazione alle condizioni di visibilità in modo da evitare ogni pericolo alla navigazione	V	solo se l'unità è un natante	F

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Fatte salve le eventuali limitazioni alla navigazione marittima e le diverse discipline locali, la velocità delle unità da diporto deve essere regolata:	solo se l'unità è un'imbarcazione	F	quando si è in navigazione entro i 1.000 metri dalla spiaggia, in modo da non superare i 10 nodi	V	in modo da evitare comunque ogni pericolo per la navigazione	V
	In base alle vigenti disposizioni la velocità di avvicinamento alla costa di un'unità da diporto deve essere:	10 nodi entro i 500 metri dalle coste rocciose o i 1.000 metri dalle spiagge	V	10 nodi entro i 500 metri dalle coste rocciose o i 1.000 metri dalle spiagge anche in planata	F	di norma 3 nodi nei porti o nei corridoi d'atterraggio	V
	In base alle vigenti disposizioni la velocità d'avvicinamento di un'unità da diporto entro i 1.000 metri dalla costa deve essere:	10 nodi; le ordinanze marittime possono stabilire limiti minori	V	comunque entro i 10 nodi anche in planata	F	sempre 3 nodi entro i 500 metri dalle coste rocciose o i 1.000 metri dalle spiagge	F
	In base alle vigenti disposizioni la velocità d'avvicinamento alla costa di un'unità da diporto deve essere:	10 nodi entro i 500 metri dalle coste rocciose o i 1.000 metri dalle spiagge anche in planata	F	di norma 3 nodi nei corridoi d'atterraggio con particolare attenzione al settore oscurato di prua	V	sempre 10 nodi in acque ristrette come porti e canali d'atterraggio	F
	In base alle vigenti disposizioni la velocità d'avvicinamento alla costa di un'unità da diporto deve essere:	tale da garantire l'adozione di pronte ed efficaci misure per evitare danni e collisioni	V	15 nodi entro i 500 metri dalle coste rocciose o i 1.000 metri dalle spiagge	F	10 nodi nei porti o nei corridoi d'atterraggio, governando eretti con particolare attenzione al settore oscuro di prua	F
	In base alle vigenti disposizioni la velocità d'avvicinamento alla costa di un'unità da diporto deve essere:	15 nodi entro i 500 metri dalle coste rocciose o i 1.000 metri dalle spiagge	F	10 nodi entro i 500 metri dalle coste rocciose o i 1.000 metri dalle spiagge comunque in assetto dislocante	V	20 nodi entro i 500 metri dalle coste rocciose o i 1.000 metri dalle spiagge	F
	In base alle vigenti disposizioni la velocità d'avvicinamento alla costa di un'unità da diporto deve essere:	10 nodi entro i 500 metri dalle coste rocciose o i 1.000 metri dalle spiagge anche in planata	F	10 nodi entro i 500 metri dalle coste rocciose o i 1.000 metri dalle spiagge comunque in assetto dislocante	V	10 nodi; le ordinanze marittime possono stabilire limiti minori	V
	In base alle vigenti disposizioni la velocità di un'unità da diporto entro i 1.000 metri dalla costa deve essere:	mai superiore ai 3 nodi	F	10 nodi; le ordinanze marittime possono stabilire limiti minori	V	3 nodi sempre entro i 500 metri dalle coste rocciose o i 1.000 metri dalle spiagge	F
	In base alle vigenti disposizioni la velocità di un'unità da diporto entro i 1.000 metri dalla costa deve essere:	mai superiore a 5 nodi	F	20 nodi entro i 500 metri dalle coste rocciose o i 1.000 metri dalle spiagge	F	deve essere tale da garantire l'adozione di pronte ed efficaci misure per evitare pericoli e collisioni	V
	In base alle vigenti disposizioni la velocità d'avvicinamento alla costa di un'unità da diporto deve essere:	15 nodi entro i 500 metri dalle coste rocciose o i 1.000 metri dalle spiagge	F	conforme a quanto previsto dalle ordinanze locali dell'Autorità marittima nei corridoi d'atterraggio	V	sempre 10 nodi in acque ristrette come porti e canali d'atterraggio	F
	In base alle vigenti disposizioni la velocità d'avvicinamento alla costa di un'unità da diporto deve essere:	rispettosa dell'ambiente circostante e non superiore a 10 nodi entro i 1.000 metri dalla spiaggia	V	10 nodi nei porti e nei corridoi d'atterraggio, governando eretti con particolare attenzione al settore oscuro di prua	F	conforme alle norme, governando eretti con particolare attenzione al settore oscuro di prua	V
	Chi governa una moto d'acqua (o acqua scooter):	deve rispettare i limiti di velocità e possedere la patente nautica	V	se ha compiuto i 18 anni d'età, non deve necessariamente avere la patente nautica	F	deve attenersi alle medesime disposizioni valide per le altre unità da diporto, soprattutto per il rispetto dei limiti di velocità	V
	Chi governa una moto d'acqua (o acqua scooter):	non deve superare la velocità di 3 nodi nei corridoi di atterraggio e di 10 nodi entro i 1.000 metri dalla spiaggia	V	può gareggiare in velocità in corrispondenza ed in prossimità delle rade o della costa	F	può gareggiare in velocità in prossimità delle spiagge, qualora siano deserte	F
	Chi governa una moto d'acqua (o acqua scooter):	deve avere la patente nautica, solo se la potenza del motore installato supera i 40.8 CV	F	deve avere la patente nautica e attenersi alle disposizioni generali vigenti per le altre unità da diporto	V	può gareggiare in velocità entro 1.000 metri dalla spiaggia	F
	Chi governa una moto d'acqua (o acqua scooter):	deve assumere una velocità conforme alla norme e rispettare l'ambiente e la quiete circostante	V	può navigare nelle rade senza obbligo di rispettare i previsti limiti di velocità	F	può navigare nelle rade senza indossare il giubbotto di salvataggio	F
	Chi governa una moto d'acqua (o acqua scooter):	può raggiungere la riva senza usare i corridoi d'atterraggio	F	deve avere la patente nautica, indossare il giubbotto di salvataggio e rispettare i limiti di velocità	V	non ha obbligo di rispettare i limiti di velocità quando naviga in prossimità delle spiagge, qualora queste siano deserte	F

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Chi governa una moto d'acqua (o acqua scooter):	deve regolare la velocità solo in presenza di bagnanti	F	deve avere la patente nautica, solo se la potenza del motore installato supera i 40.8 CV	F	non deve superare la velocità di 3 nodi nei corridoi di atterraggio e di 10 nodi entro i 1.000 metri dalla spiaggia	V
	Chi governa una moto d'acqua (o acqua scooter):	deve semplicemente dimostrare di saperla governare	F	deve navigare con velocità non superiore ai 10 nodi entro i 1.000 metri dalla spiaggia	V	può gareggiare in velocità in prossimità delle spiagge, qualora siano deserte	F
	Chi governa una moto d'acqua (o acqua scooter):	deve attenersi alle medesime disposizioni vigenti per le altre unità da diporto, soprattutto per il rispetto dei limiti di velocità	V	può navigare in prossimità delle spiagge senza rispettare i limiti di velocità, qualora queste siano deserte	F	non deve superare la velocità prescritta dalle norme e rispettare l'ambiente e la quiete circostante	V
	Chi governa una moto d'acqua (o acqua scooter):	può raggiungere la riva senza usare i corridoi di atterraggio	F	deve indossare il giubbotto di salvataggio	V	può gareggiare in velocità	F
	Chi governa una moto d'acqua (o acqua scooter):	deve indossare il giubbotto di salvataggio e aver conseguito la patente nautica	V	può navigare nelle rade senza obbligo di rispettare i previsti limiti di velocità	F	deve indossare il giubbotto di salvataggio ed utilizzare i corridoi d'atterraggio	V
	Prima di intraprendere un'uscita in mare il comandante di un'unità da diporto deve verificare:	livello del carburante, carica delle batterie, efficienza degli apparati, documenti di bordo e dotazioni di sicurezza	V	acqua ed alimenti	V	che a bordo vi siano le dotazioni di salvataggio sufficienti almeno per le donne ed i bambini	F
	Chi governa una moto d'acqua o (acqua scooter):	può limitarsi ad assumere una velocità ridotta senza rispettare i limiti di velocità	F	deve avere la patente nautica, solo se la potenza del motore installato supera i 40.8 CV	F	può raggiungere la riva senza usare i corridoi d'atterraggio	F
	Chi governa una moto d'acqua o (acqua scooter):	può navigare in prossimità delle spiagge senza rispettare i limiti di velocità	F	deve rispettare i previsti limiti di velocità e avere la patente nautica	V	deve indossare il giubbotto di salvataggio ed avere la patente nautica	V
	Chi governa una moto d'acqua o (acqua scooter):	deve navigare con velocità non superiore a 10 nodi entro i 1.000 metri dalla spiaggia	V	può navigare nelle rade senza bisogno di rispettare i limiti di velocità	F	deve avere la patente nautica e attenersi alle disposizioni generali vigenti per le altre unità da diporto	V
	Qual è l'età minima per poter praticare la pesca sportiva subacquea?	13 anni	F	14 anni	F	16 anni	F
	Chi governa una moto d'acqua o (acqua scooter):	deve attenersi alle medesime disposizioni vigenti per le altre unità da diporto, soprattutto per il rispetto dei limiti di velocità	V	deve rispettare i previsti limiti di velocità e la quiete circostante	V	può navigare nelle rade senza particolari cautele	F
	Un pescatore subacqueo sportivo può pescare nelle ore notturne?	Se assistito da un mezzo nautico dotato dei fanali regolamentari	F	Se usa una torcia subacquea con luminosità superiore a 1.000 candele	F	No, perché la pesca sportiva subacquea si può praticare solo dall'alba al tramonto	F
	Chi governa una moto d'acqua o (acqua scooter):	può gareggiare in velocità oltre i 1.000 metri dalla spiaggia	F	deve avere la patente nautica e attenersi alle disposizioni generali vigenti per le altre unità da diporto	V	può navigare in prossimità delle spiagge senza rispettare i previsti limiti di velocità, qualora queste siano deserte	F
	Un pescatore subacqueo sportivo può vendere i pesci che ha pescato?	Solo se residente nella medesima località	F	Se autorizzato dal locale Ufficio di igiene	F	In nessun caso	F
	Chi governa una moto d'acqua o (acqua scooter):	può gareggiare in velocità in prossimità delle spiagge, qualora queste siano deserte	F	può raggiungere la riva senza usare i corridoi d'atterraggio	F	non deve superare i previsti limiti di velocità e deve rispettare la quiete circostante	V
	Chi governa una moto d'acqua o (acqua scooter):	deve indossare il giubbotto di salvataggio e avere la patente nautica	V	deve semplicemente dimostrare di saperla governare senza bisogno della patente nautica	F	deve avere la patente nautica solo se la potenza del motore installato supera i 40.8 CV	F
	Chi governa una moto d'acqua o (acqua scooter):	deve indossare il giubbotto di salvataggio e rispettare i limiti di velocità	V	deve indossare il giubbotto di salvataggio ed utilizzare i corridoi d'atterraggio	V	può limitarsi ad assumere una velocità ridotta senza dover rispettare i limiti di velocità	F
	Chi governa una moto d'acqua o (acqua scooter):	deve indossare il giubbotto di salvataggio ed utilizzare i corridoi d'atterraggio	V	deve indossare il giubbotto di salvataggio e adeguare la velocità ai previsti limiti di velocità	V	può gareggiare in velocità in corrispondenza e in prossimità delle rade o della costa	F

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	In caso di ritrovamento in spiaggia di natanti, motori, ecc.:	ne diventiamo automaticamente i proprietari	F	segnaliamo il ritrovamento telefonando al numero 115	F	segnaliamo il ritrovamento all'Autorità marittima	V
	In caso di ritrovamento in spiaggia di natanti, motori, ecc.:	l'appropriazione indebita costituisce reato	V	presentiamo denuncia al locale commissariato di Pubblica Sicurezza	F	ne diventiamo automaticamente i proprietari	F
	In caso di ritrovamento in spiaggia di natanti, motori, ecc.:	segnaliamo il ritrovamento telefonando al numero 115	F	presentiamo denuncia alla locale stazione dei Carabinieri	F	qualora non venga rintracciato il proprietario, verrà indetta apposita asta dall'Autorità marittima	V
	In caso di ritrovamento in spiaggia di natanti, motori, ecc.:	presentiamo denuncia alla Guardia di Finanza	F	qualora non venga rintracciato il proprietario, verrà indetta apposita asta dall'Autorità marittima	V	segnaliamo il ritrovamento telefonando al numero 112	F
	In caso di ritrovamento in spiaggia di natanti, motori, ecc.:	presentiamo denuncia alla Polizia provinciale	F	segnaliamo il ritrovamento telefonando al numero 115	F	presentiamo denuncia all'Agenzia delle Entrate	F
	In caso di ritrovamento in spiaggia di natanti, motori, ecc.:	l'appropriazione indebita costituisce reato	V	presentiamo denuncia di ritrovamento e consegniamo il bene all'Autorità marittima	V	a seguito di vendita all'asta del bene ritrovato, ci spetta un premio pari ad 1/3 della somma ricavata	V
	Che età occorre avere per condurre una moto d'acqua (acqua scooter)?	16 anni	F	18 anni	V	dipende dalla potenza del motore installato	F
	Chi deve redigere la denuncia di evento straordinario?	chiunque sia delegato dal comandante dell'unità	F	il comandante dell'unità	V	la persona alla conduzione dell'unità, se al momento in cui si è verificato l'evento straordinario non era il comandante	F
	A chi deve essere presentata la denuncia di evento straordinario?	All'Autorità marittima o, se si è all'estero, consolare del porto di arrivo	V	All'Autorità giudiziaria del porto di arrivo	F	All'Autorità portuale del porto di arrivo	F
	Prima della partenza il comandante deve:	informarsi sulle previsioni del tempo	V	presentare all'autorità marittima la denuncia di evento straordinario	F	pagare la tassa di partenza	F
	In caso di evento straordinario, all'arrivo in porto il comandante deve:	presentare la denuncia di evento straordinario all'Autorità marittima	V	presentare denuncia di evento straordinario alla Procura della Repubblica entro 30 giorni	F	chiamare il 1530, affinché la Guardia Costiera faccia un sopralluogo dell'imbarcazione e compili il verbale di evento straordinario	F
	In caso di ritrovamento in spiaggia di natanti, motori, ecc.:	va presentata apposita denuncia all'Autorità marittima	V	ne diventiamo automaticamente i proprietari	F	qualora non venga ritrovato il proprietario, verrà indetta un'apposita asta dall'Autorità marittima	V
	Ai fini dell'applicazione della legge sul diporto cosa si intende per potenza del motore?	quella massima d'esercizio	V	quella fiscale	F	Il numero dei giri del motore	F
	La condotta o lo stazionamento di un'imbarcazione da diporto a motore senza la copertura assicurativa:	è un reato per il quale è previsto l'arresto o l'ammenda	F	è un illecito amministrativo punito con la sola ammenda	F	prevede una sanzione amministrativa ed il sequestro dell'unità	V
	A chi spetta verificare prima della partenza che le dotazioni di sicurezza di un'unità da diporto siano efficienti?	Alle Autorità marittime	F	Al Registro Italiano Navale al momento della visita a bordo	F	Al comandante dell'unità	V
	Le annotazioni di sicurezza di un'unità da diporto:	vanno rinnovate annualmente	F	comprendono il certificato di stazza per le imbarcazioni non omologate	F	vanno rinnovate in occasione delle visite periodiche	V
	A norma del regolamento di sicurezza, il controllo dei requisiti tecnico-costruttivi:	è demandato alle Capitanerie di Porto	F	è demandato agli Enti tecnici certificati e notificati	V	avviene in occasione delle visite di controllo occasionali	V
	Per installare a bordo un VHF di tipo fisso:	bisogna farlo collaudare da un tecnico del Ministero delle comunicazioni	F	occorre tra l'altro controllare che sia omologato	V	dopo l'installazione bisogna chiedere un'ispezione alla locale Autorità marittima	F
	Per poter installare un apparato VHF, un'unità da diporto deve avere:	un contratto stipulato con una società concessionaria di telefonia marina	F	la licenza di esercizio impianto radiotelefonico	V	l'autorizzazione della Capitaneria di porto	F
	Com'è classificata un'unità da diporto avente lunghezza fuori tutto pari a 25 metri?	Imbarcazione da diporto	F	Nave da diporto	V	Natante marcato CE	F

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Quali unità da diporto devono esporre la bandiera nazionale?	Le navi e le imbarcazioni	V	Soltanto le navi	F	Tutte	F
	Occorre la patente nautica per comandare un'imbarcazione da diporto in navigazione entro 6 miglia dalla costa?	No	F	Sempre	F	Sì, se la potenza del motore installato supera i 40,8 CV o la sua cilindrata supera determinati parametri	V
	Qual è il documento che abilita al comando ed alla condotta di un'imbarcazione da diporto?	la licenza d'abilitazione	F	la patente nautica	V	il certificato di sicurezza	F
	La licenza di navigazione e gli altri documenti delle unità da diporto devono essere sempre tenuti a bordo in originale?	No, è sufficiente avere a bordo le copie autentiche conformi all'originale, purchè la navigazione avvenga tra porti nazionali	V	No, è sufficiente avere a bordo delle copie semplici	F	Sì, salvo autorizzazione rilasciata dall'Ufficio d'iscrizione	F
	Un cittadino residente a Roma può immatricolare la propria imbarcazione da diporto nei registri della Capitaneria di porto di Genova?	Sì	V	No	F	Sì, se ha domicilio a Genova	F
	Il proprietario di un'imbarcazione da diporto ha facoltà di contraddistinguere la propria unità con un nome?	Sì, purchè esso sia differente da ogni altro nome già registrato nel medesimo Circondario marittimo o Ufficio Motorizzazione Civile	V	Sì, senza alcun limite	F	Sì, purchè esso sia differente da ogni altro nome già registrato nel territorio dello Stato	F
	Il comandante di un'imbarcazione da diporto in navigazione oltre le 6 miglia dalla costa:	deve essere in possesso dell'abilitazione al comando per la navigazione in corso	V	deve stare al timone all'entrata e all'uscita dei porti	F	è in ogni caso responsabile di eventuali danni causati dall'unità	V
	La violazione delle disposizioni in materia di sicurezza della navigazione è punita con:	una sanzione amministrativa da un minimo di 2.066 ad un massimo di 8.263 euro e la sospensione della licenza di navigazione per 30 giorni	F	una sanzione amministrativa da un minimo di 207 ad un massimo di 1.033 euro	V	una sanzione amministrativa da un minimo di 207 ad un massimo di 1.033 euro e la sospensione della licenza di navigazione per 60 giorni	F
	La bandiera nazionale per le unità da diporto:	è quella della Marina Militare	F	è uguale alla bandiera nazionale	F	è obbligatoria solo per le unità iscritte in uno dei Registri delle Imbarcazioni da Diporto (RID)	V
	A che distanza dalla costa possono navigare i battelli di servizio delle unità da diporto (tender)?	Entro 6 miglia dalla costa	F	Entro 1 miglio dalla costa	F	Entro 1 miglio dalla costa o dall'unità madre, ovunque si trovi	V
	Il numero d'iscrizione delle unità da diporto	è facoltativo per i natanti	V	è obbligatorio per le imbarcazioni	V	è riportato nella licenza di navigazione	V
	La bandiera nazionale per le unità da diporto deve essere esposta:	solo a poppa	F	quando l'unità inizia la navigazione	V	in porto si deve esporre sempre, dal tramonto all'alba	F
	Le categorie di patente nautica per unità da diporto sono:	2	F	3	V	4	F
	Le acque territoriali italiane:	comprendono la fascia di mare fino a 6 miglia dalla costa	F	sono sempre calcolate dalla linea di bagnasciuga	F	sono vietate alle navi dei paesi extracomunitari	F
	Con un'imbarcazione da diporto battente bandiera italiana si può navigare nelle acque di uno Stato estero?	Sì	V	Sì, se in possesso di specifica autorizzazione	F	No	F
	Qual è il limite di validità temporale delle patenti nautiche?	10 anni se non si è superato il 60esimo anno di età, 5 anni se si è superato tale limite	V	10 anni se non si è superato il 55esimo anno di età, 5 anni se si è superato tale limite	F	Sempre 10 anni	F
	Il comando di un'imbarcazione da diporto senza avere a bordo la prescritta abilitazione comporta:	una denuncia all'Autorità giudiziaria	F	la revoca della patente nautica	F	una sanzione amministrativa	V
	Le unità da diporto possono essere utilizzate mediante contratti di locazione o di noleggio?	No	F	Sì, soltanto le imbarcazioni e i natanti da diporto	F	Sì, previa apposita annotazione sulla licenza di navigazione per le unità che ne sono munite	V

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	La bandiera nazionale per le unità da diporto:	è quella della marina mercantile	V	è quella della Marina Militare	F	è obbligatoria solo per le unità iscritte in uno dei Registri delle Imbarcazioni da Diporto (RID)	V
	Qual è la definizione di navigazione da diporto?	Navigazione effettuata a scopi sportivi o ricreativi, dai quali esuli il fine di lucro	V	Navigazione effettuata a scopi soltanto sportivi	F	Navigazione effettuata a scopi ricreativi, dai quali esuli ogni forma di agonismo	F
	La bandiera nazionale per le unità da diporto:	deve essere esposta esclusivamente a poppa	F	in navigazione, si espone in prossimità di terra e nell'incontro con altre unità	F	in porto si deve esporre nei giorni festivi dal tramonto all'alba	F
	Un'unità da diporto con lunghezza fuori tutto pari a 7 metri può essere iscritta nei Registri delle Imbarcazioni da Diporto (RID)?	Sì	V	No	F	Sì, se ha installato un motore di potenza superiore a 75 CV	F
	Il comandante di un'imbarcazione da diporto:	si identifica con colui che sta al timone	F	è responsabile del buono stato dell'imbarcazione, comprese le scorte di viveri	V	deve fornire alle autorità portuali i dati sulla navigazione intrapresa	F
	Un soggetto munito di patente nautica che abilita alla navigazione entro le 12 miglia dalla costa, può comandare un'imbarcazione da diporto abilitata a navigare senza limiti di distanza dalla costa?	No, in nessun caso	F	Sì, a patto che non superi il limite delle 12 miglia di distanza dalla costa	V	Sì, se autorizzato dalla Capitaneria del porto di partenza	F
	La bandiera nazionale per le unità da diporto:	può essere esposta nella posizione più visibile	V	deve essere esposta quando l'unità inizia la navigazione	V	è obbligatoria per le imbarcazioni e le navi da diporto	V
	Il comandante di un'imbarcazione da diporto:	è il solo responsabile dell'imbarcazione e delle persone imbarcate	V	assume la responsabilità ed i rischi della navigazione	V	coordina e dirige le operazioni relative all'abbandono dell'unità	V
	Le unità da diporto soggette all'obbligo di assicurazione per responsabilità civile verso terzi sono:	solo quelle con motore superiore a 3 CV	F	solo quelle con motore superiore a 10 CV	F	quelle con motore di qualsiasi potenza	V
	Il secondo motore è considerato ausiliario quando:	Ha una potenza superiore a 40 CV	F	Ha una potenza inferiore a 40 CV	F	È di tipo amovibile, sistemato su proprio supporto e ha una potenza non superiore al 20% di quella del motore principale	V
	La licenza di navigazione ha validità per un periodo di:	5 anni	F	3 anni	F	fino a quando non subiscono modifiche gli elementi strutturali o di identificazione dell'unità da diporto	V
	Cosa significa la sigla R.I.Na.?	Registro Italiano Navale	V	Registro Internazionale Navale	F	Registro Interno Navale	F
	Com'è classificata un'unità da diporto di l.f.t. 23 metri ?	Imbarcazione da diporto	V	Nave da diporto	F	Natante marcato CE	F
	Cos'è il Manuale del proprietario?	Documento contenente i dati tecnici dei natanti e dalle imbarcazioni marcate CE	V	Documento contenente i dati tecnici dei natanti non marcati CE	F	Documento contenente i dati tecnici delle navi da diporto	F
	In caso di assunzione del comando di un'unità da diporto con patente nautica scaduta di validità, è prevista la sospensione della patente nautica?	Sì, sempre	F	No	V	Sì, se la patente nautica è scaduta da più di 12 mesi	F
	Quali unità da diporto devono esporre la bandiera nazionale?	Le navi e le imbarcazioni	V	Soltanto le navi	F	Tutte	F
	In caso di grave infrazione o negligenza la patente nautica può essere:	revocata	F	sospesa	V	ritirata	F
	Per sapere se vi è obbligo di patente nautica qual è la potenza del motore di riferimento?	Quella massima di esercizio	V	Quella fiscale	F	la minore tra quella massima e quella fiscale	F
	Ogni quanto tempo ci si deve recare in Capitaneria per far apporre il visto sulla licenza di navigazione?	Ogni 2 anni	F	Ogni 5 anni	F	Non è previsto alcun visto	V

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Il visto sulla licenza di navigazione è obbligatorio:	ogni 5 anni se l'unità è munita di marcatura CE	F	ogni 10 anni se l'unità non è munita di marcatura CE	F	non è previsto alcun visto	V
	Fino a quale età è possibile conseguire la patente nautica?	Fino a 70 anni per gli uomini e 65 per le donne	F	Fino a 60 anni sia per gli uomini che per le donne	F	Non sono previsti limiti di età	V
	Sono fra i doveri del comandante:	prima della partenza provvedere all'imbarco dei viveri e del carburante necessari al viaggio	V	imbarcare la quantità di carburante strettamente necessaria alla lunghezza della traversata	F	controllare la presenza e la validità delle dotazioni di sicurezza previste per la navigazione da effettuare	V
	Riguardo alla licenza di navigazione, è previsto che:	essa scada ogni 5 anni e si rinnovi a seguito di visita dell'Autorità marittima	F	su di essa siano riportate, tra l'altro, la lunghezza dello scafo e il tipo di navigazione autorizzata	V	su di essa sia annotato l'eventuale uso commerciale dell'unità	V
	La licenza di navigazione:	è il documento che abilita i natanti da diporto non iscritti alla navigazione nelle acque marittime	F	riporta, tra l'altro, il nome del proprietario e la potenza dell'apparato motore	V	deve essere mantenuta a bordo in originale o in copia conforme	V
	Un'imbarcazione da diporto non munita di marcatura CE:	in ogni caso può essere immessa in commercio	F	in ogni caso può navigare senza alcun limite dalla costa	F	è abilitata al tipo di navigazione riportato sul certificato di sicurezza	V
	Un'unità da diporto è utilizzata a fini commerciali quando:	è oggetto di compravendita	F	è utilizzata per l'insegnamento professionale della nautica da diporto	V	è concessa in locazione dietro corrispettivo	V
	In caso di condotta senza patente nautica di un'unità da diporto munita di motore di potenza pari a 200 CV:	il conduttore è sanzionabile solo in caso di incidente	F	non sono previste sanzioni accessorie, oltre alla sanzione pecuniaria per il conducente	F	se trattasi di imbarcazione da diporto, si applica anche la sospensione della licenza di navigazione	V
	In caso di condotta di un'imbarcazione da diporto a motore oltre le 6 miglia dalla costa, è obbligatorio avere a bordo:	solo la patente nautica del conduttore	F	la licenza di navigazione, il certificato di sicurezza, il certificato di assicurazione, la patente nautica del conduttore	V	solo la licenza di navigazione e il certificato di sicurezza	F
	Tra i documenti di navigazione delle imbarcazioni da diporto con motore entrobordo, è obbligatorio avere a bordo:	il certificato d'uso del motore	F	la licenza di navigazione	V	il certificato di sicurezza, solo se l'imbarcazione non è marcata CE	F
	Su un'imbarcazione da diporto a vela, munita di marcatura CE, e provvista di cabine, il numero massimo di persone trasportabili:	è a discrezione del comandante, in relazione al numero dei posti letto disponibili	F	è stampigliato sulla targhetta del costruttore, o riportato sul manuale del proprietario	V	è a discrezione del comandante, in relazione alle condizioni meteorologiche	F
	Su un natante da diporto a motore non munito di marcatura CE, ma provvisto di cabine, il numero massimo di persone trasportabili:	è a discrezione del comandante, in relazione al numero dei posti letto disponibili	F	è stabilito dal certificato di omologazione o dalla dichiarazione di conformità del costruttore, se trattasi di natante omologato	V	in ogni caso, è dato dal rapporto tra la lunghezza totale del natante e il coefficiente 1,5	F
	Un'imbarcazione da diporto che naviga oltre le sei miglia dalla costa:	può essere condotta solo da coloro che sono in possesso di patente nautica	V	può essere condotta anche senza patente nautica, purché navighi entro le 12 miglia dalla costa	F	può essere condotta anche da un maggiorenne non patentato, purché sotto la direzione di un soggetto in possesso di patente nautica di categoria C	V
	Su un natante da diporto a motore, in navigazione entro le sei miglia dalla costa:	la copertura assicurativa, come la patente nautica, è obbligatoria solo se il motore è di potenza superiore a 40.8 CV	F	la copertura assicurativa è obbligatoria, qualunque sia la potenza del motore, per la copertura dei danni derivanti dalla navigazione	V	la mancanza di copertura assicurativa è sanzionabile solo in caso di sinistro	F
	Per comandare e condurre un'imbarcazione da diporto a motore in navigazione alla distanza di 11 miglia dalla costa:	non è necessario essere in possesso di patente nautica	F	non è necessaria la maggiore età	F	è necessario essere in possesso di patente nautica	V
	Per comandare e condurre un natante da diporto a motore, che non sia una moto d'acqua (acquascooter), in navigazione entro le sei miglia dalla costa:	non è mai necessario essere in possesso di patente nautica	F	occorre la maggiore età	F	è sufficiente aver compiuto sedici anni, se la potenza del motore è inferiore a 40.8 CV	V

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Un natante da diporto di lunghezza fuori tutto pari a 9 metri, iscritto nei Registri Imbarcazioni da Diporto (RID), può essere oggetto di locazione?	Sì, ma l'uso commerciale deve essere annotato sulla licenza di navigazione e nel RID	V	No, la locazione è consentita solo per le imbarcazioni da diporto di lunghezza fuori tutto superiore a 10 metri	F	Sì, senza alcuna formalità	F
	Se una persona maggiorenne prende in locazione un'imbarcazione da diporto a vela, dotata di motore ausiliario di potenza pari a 30 CV:	non è obbligata a tenere a bordo il contratto di locazione, perché esso è custodito dal locatore	F	si accerta che l'unità abbia la prescritta copertura assicurativa, ma questa è a carico del locatore	V	non deve essere in possesso di patente nautica, se conduce l'unità entro le 6 miglia dalla costa	V
	Nel caso di locazione di un'imbarcazione da diporto con apparato motore di potenza pari a 120 CV:	è sanzionabile il conduttore (locatario) che ne assume la condotta senza essere munito di patente nautica	V	il contratto di locazione deve essere redatto in forma scritta e tenuto a bordo in originale o in copia conforme	V	non è necessaria la copertura assicurativa contro terzi, perché il locatore è comunque garante nei loro confronti	F
	Nel caso in cui il conduttore (locatario) conservi la detenzione di un'imbarcazione da diporto presa in locazione oltre il termine di scadenza del contratto:	il contratto non si intende rinnovato di diritto, salvo espresso consenso del locatore	V	il conduttore (locatario) è sempre tenuto al risarcimento dei danni nei confronti del locatore	F	per il periodo di tempo non eccedente la decima parte della durata del contratto, il conduttore (locatario) è tenuto al pagamento del corrispettivo in misura doppia	V
	Ai sensi delle norme che disciplinano il contratto di locazione di un'unità da diporto:	solo il conduttore (locatario) esercita la navigazione e assume la responsabilità dell'imbarcazione locata	V	alla scadenza del contratto di locazione, salvo espresso dissenso del locatore, il contratto si intende automaticamente rinnovato	F	la copertura assicurativa dell'unità contro terzi è a carico del locatore	V
	In caso di locazione di un'imbarcazione da diporto a vela:	il conduttore (locatario) non deve necessariamente essere in possesso della prescritta patente nautica completa di abilitazione a vela, se naviga entro le 6 miglia dalla costa	V	il locatore è tenuto a consegnare l'unità completa di pertinenze e dotazioni di sicurezza	V	l'assicurazione dell'unità è a carico del conduttore (locatario)	F
	Ai sensi della disciplina del contratto di locazione di un'unità da diporto:	il conduttore (locatario) può cedere in sublocazione l'unità a terzi	V	per la sublocazione non è obbligatoria la forma scritta per il contratto	F	il sublocatario è tenuto al pagamento del corrispettivo	V
	In caso di locazione di un'imbarcazione da diporto a vela di classe A,	è obbligatoria la forma scritta per la stipula del contratto	V	il locatore continua ad assumere la responsabilità ed i rischi della navigazione dell'unità locata	F	l'assicurazione dell'unità è a carico del locatore	V
	A seguito di locazione di un'unità da diporto di classe B:	il conduttore (locatario) esercita la navigazione e ne assume la responsabilità ed i relativi rischi	V	il conduttore (locatario) deve essere in possesso della prescritta patente nautica, solo se comanda e conduce l'unità presa in locazione	V	l'unità locata rimane in godimento al locatore, ma il conduttore (locatario) può utilizzarla	F
	Salvo diverso accordo tra locatore e conduttore (locatario), nel caso di un'imbarcazione da diporto lunga 12 metri:	alla scadenza del contratto di locazione, se il conduttore (locatario) ne conserva la disponibilità, il contratto si intende rinnovato di diritto	F	se l'unità è restituita oltre la scadenza del contratto di locazione, il conduttore (locatario) è comunque tenuto a risarcire i danni al locatore	F	se il conduttore (locatario) non restituisce l'unità alla scadenza pattuita, è sanzionabile da parte dell'Autorità marittima	F
	Un'imbarcazione da diporto presa in locazione:	può essere oggetto di sublocazione col consenso del locatore	V	può essere condotta solo dal conduttore (locatario) sottoscrittore del contratto	F	può restare nella disponibilità del conduttore (locatario) anche dopo la scadenza del contratto, che in tal caso si intende rinnovato di diritto	F
	A sensi delle disposizioni normative che disciplinano il contratto di locazione di un'imbarcazione da diporto:	entrambe le parti, locatore e conduttore (locatario), hanno dopo la stipula del contratto il godimento e la facoltà di utilizzo dell'imbarcazione	F	è facoltativa la redazione del contratto in forma scritta	F	il conduttore (locatario) esercita la navigazione e assume la responsabilità dell'imbarcazione locata	V
	Quale titolo è richiesto per comandare un'imbarcazione da diporto presa in locazione?	Nessun titolo	F	La patente nautica nei casi previsti dalla legge	V	Un titolo professionale marittimo	F
	Un privato, proprietario di un'unità da diporto, può cederla in locazione a terzi?	Sì, senza alcuna formalità	F	No, mai	F	Sì, previa costituzione di apposita ditta o società	V
	In caso di locazione di un'unità da diporto, chi ne assume la responsabilità?	Il locatore	F	Il conduttore (locatario)	V	Lo skipper	F

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Chi prende in locazione un'imbarcazione, può farla comandare ad un terzo dietro compenso?	Sì, ma solo se in possesso di un titolo marittimo adeguato, munito di libretto di navigazione e regolarmente arruolato ed assicurato	F	Sì, in ogni caso, purchè in possesso della patente	F	sì, ma solo se proposto dall' armatore	F
	Il proprietario di un'imbarcazione da diporto, può farla condurre ad un terzo, dietro compenso?	sì, in ogni caso	F	Sì, purchè il terzo sia in possesso della sola patente nautica	F	Sì purchè regolarmente arruolato	V
	Qual è l'età minima per conseguire la patente nautica?	16 anni	F	17 anni	F	18 anni	V
	La patente nautica viene revocata:	nel caso di conduzione in stato di ebbrezza	F	in mancanza dei requisiti morali	V	in mancanza dei requisiti fisici	V
	La patente nautica può essere sospesa:	per gravi atti di imperizia ed imprudenza	V	Quando non si è pagato il bollo annuale	F	quando si infrange il codice internazionale	F
	I limiti fissati dalla legge per l'obbligatorietà della patente nautica, relativamente alle unità a motore, sono determinati:	dalla potenza fiscale del motore	F	dalla potenza massima di esercizio del motore	V	da una tabella ministeriale	F
	Sino ai 59 anni, la patente nautica va rinnovata ogni:	5 anni	F	10 anni	V	15 anni	F
	Un "delinquente abituale" può conseguire la patente nautica?	Sì	F	No	V	Dipende dai delitti per i quali è stato condannato	F
	Comandare un'imbarcazione da diporto senza patente nei casi in cui essa sia obbligatoria:	è un illecito amministrativo	V	è un reato per il quale è previsto l'arresto o l'ammenda	F	comporta la denuncia alla locale stazione dei Carabinieri	F
	I natanti non iscritti hanno l'obbligo di esporre la bandiera nazionale?	solo in acque territoriali	F	sì	F	no	V
	Bisogna aver compiuto i 16 anni di età per assumere il comando e la condotta di:	natanti a vela con superficie velica superiore a metri quadri 4	F	natanti a vela con superficie velica inferiore a metri quadri 4	F	natanti a motore, o a vela con motore ausiliario, purché la potenza del motore installato non superi i 40,8 CV e si navighi entro le 6 miglia dalla costa	V
	Coloro che hanno compiuto i 16 anni d'età:	possono essere ammessi all'esame per il rilascio della patente nautica	F	possono essere ammessi agli esami per il rilascio delle sole patenti nautiche che abilitano alla navigazione entro le 12 miglia dalla costa	F	possono assumere il comando e la condotta di natanti, purché la potenza del motore installato non superi i 40,8 CV e si navighi entro le 6 miglia dalla costa	V
	Quanti anni bisogna aver compiuto per condurre natanti a motore per i quali non è previsto l'obbligo della patente nautica?	16 anni per tutti i natanti con esclusione degli acquascooter	V	16 anni per gli acquascooter, 18 per i natanti a motore	F	18 per tutti i natanti	F
	La condotta d'imbarcazione con patente scaduta:	è un illecito amministrativo	V	è un reato per il quale è previsto l'arresto o l'ammenda	F	comporta la sospensione della patente	F
	L'imbarco di persone oltre il limite consentito	E' un illecito amministrativo punito con la sola ammenda	V	E' un reato per il quale è previsto l'arresto o l'ammenda	F	comporta la sospensione della patente	F
	Condurre un'imbarcazione sotto l'effetto di sostanze stupefacenti:	è un illecito amministrativo punito con la sola ammenda	F	non è sanzionato, se non si sono causati danni a terzi	F	comporta la sospensione della patente nautica	V
	Quali Uffici rilasciano le patenti nautiche che abilitano a navigare senza alcun limite dalla costa?	Gli Uffici Motorizzazione Civile	F	Le Capitanerie di porto	V	Gli Uffici Circondariali Marittimi	V
	Un natante senza marcatura CE è abilitato a navigare entro 12 miglia dalla costa quando:	è stata richiesta l'abilitazione al comando entro le 12 miglia dalla costa	F	il motore installato ha una potenza superiore a 75 HP	F	è omologato per la navigazione senza limiti dalla costa ovvero è riconosciuto idoneo da un organismo notificato	V
	Un'unità lunga metri 13, con una superficie velica di metri quadri 80 e un motore entrobordo di 45 CV:	è considerata un'imbarcazione da diporto a vela con motore ausiliario	V	non necessita della licenza di abilitazione alla navigazione	F	è in ogni caso una nave da diporto	F

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	I documenti di bordo:	devono essere tenuti a bordo in originale, o in copia autenticata se si naviga tra porti italiani	V	sono previsti sia per le imbarcazioni sia per i natanti	V	devono essere tenuti a bordo sempre in originale	F
	Riguardo alle acque territoriali:	comprendono la fascia di mare fino a 6 miglia dalla costa	F	fuori dalle acque territoriali si è sottoposti al diritto internazionale	V	per golfi e baie sono calcolate a partire da apposite linee di base	V
	Le imbarcazioni sono unità da diporto con una lunghezza fuori tutto compresa tra:	10 e 24 metri	V	12 e 24 metri	F	7,5 e 24 metri	F
	I caratteri, con cui sulla fiancata di un'imbarcazione è indicata la sigla d'iscrizione, sono alti:	25 cm	F	20 cm	V	15 cm	F
	Riguardo alle acque territoriali:	comprendono la fascia di mare fino a 12 miglia dalla costa a partire dalla linea di base	V	fuori dalle acque territoriali si è sottoposti al diritto internazionale	V	quelle comunitarie sono vietate alle navi dei paesi extracomunitari	F
	Un'unità lunga metri 13 con superficie velica di metri quadri 80 e un motore entro bordo di 45 CV:	è un natante da diporto a vela con motore ausiliario	F	necessita della licenza di navigazione	V	è soggetta ad obbligo d'iscrizione	V
	Riguardo alle acque territoriali:	comprendono la fascia di mare fino a 12 miglia dalla costa a partire dalla linea di base	V	sono sempre calcolate dalla linea di bagnasciuga	F	per golfi e baie sono calcolate da apposite linee di base	V
	Per recarsi all'estero, un'imbarcazione da diporto deve richiedere l'autorizzazione:	all'Autorità marittima del porto di partenza	F	all'Autorità marittima del porto di arrivo	F	non ha bisogno di autorizzazione	V
	Per la navigazione in acque interne:	è necessaria una patente specifica	F	la patente nautica, nei casi in cui è obbligatoria per legge	V	non c'è obbligo di patente nautica	F
	Dare un nome alle unità da diporto è:	obbligatorio	F	facoltativo	V	dipende dalle ordinanze locali	F
	La licenza di navigazione deve essere sottoposta a convalida?	Ogni 5 anni	F	Ogni 3 anni	F	No	V
	Se un'imbarcazione è registrata:	il nome è obbligatorio	F	il nome non è obbligatorio	V	dipende dalle ordinanze locali	F
	L'incendio di classe B è generato da:	Gas infiammabili	F	Apparecchiature elettriche di tensione	F	Liquidi infiammabili	V
	Come va estinto un incendio del quadro elettrico?	Con acqua	F	Con estintore a polvere	V	Con estintore a schiuma	F
	L'incendio di classe C è generato da:	Particolari metalli infiammabili	F	apparecchiature elettriche	F	gas infiammabili	V
	Relativamente alla sicurezza, qual è il principale difetto del motore a benzina?	L'accumulo di vapori di benzina nel vano motore	V	Le esalazioni di vapori di benzina dal tubo di scarico	F	La minore volatilità della benzina rispetto al gasolio	F
	In caso d'incendio indomabile:	è necessario abbandonare la nave	V	si deve rimanere a bordo fino all'arrivo dei VV.FF.	F	si deve entrare quanto prima possibile in porto per facilitare l'intervento dei VV.FF.	F
	In caso d'incendio nel locale motore entro bordo occorre:	lanciare il SECURITÉ ed attendere l'arrivo dei soccorsi	F	agire immediatamente per estinguere l'incendio e lanciare il MAYDAY	V	abbandonare immediatamente la nave e avvertire la Guardia Costiera	F
	In caso di grave incendio a bordo è essenziale:	porre l'imbarcazione con le fiamme sottovento	V	scollegare le batterie	F	lanciare un SECURITÉ ed attendere i soccorsi	F
	Sono regole essenziali per prevenire gli incendi a bordo:	evitare il surriscaldamento dei motori	V	tenere sempre bagnato il ponte principale	F	controllare le tubazioni del carburante e quelle del gas da cucina	V
	Sono regole essenziali per prevenire gli incendi a bordo:	evitare il surriscaldamento dei motori	V	pulire regolarmente la sentina	V	controllare le tubazioni del carburante e quelle del gas da cucina	V
	Gli estintori a bordo:	se di tipo ad anidride carbonica, vanno utilizzati in locali aperti	F	se muniti di manometro, l'indicatore deve trovarsi in una delle zone rosse	F	vanno utilizzati dirigendo il getto alla base e non alla sommità delle fiamme	V
	In caso di grave incendio a bordo, è essenziale:	porre l'imbarcazione con le fiamme sottovento	V	gettare a mare tutto il materiale infiammabile	F	lanciare un SECURITÉ ed attendere i soccorsi	F
	In caso d'incendio a bordo è necessario:	chiudere la valvola del carburante	V	porre l'imbarcazione con le fiamme sottovento	V	porre l'imbarcazione con le persone sottovento	F
	In caso di grave incendio a bordo, è essenziale:	porre l'imbarcazione con le fiamme sottovento	V	chiudere le valvole del carburante	V	lanciare un MAYDAY via radio	V

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Per prevenire incendi a bordo, quale tra le seguenti operazioni è utile?	Pulire regolarmente la sentina	V	Evitare il surriscaldamento dei motori	V	Non fumare a bordo	V
	Per prevenire incendi a bordo, quale tra le seguenti operazioni è utile?	Non fumare a bordo	V	Controllare l'integrità delle tubazioni del carburante e di quelle del gas da cucina	V	Evitare il surriscaldamento dei motori	V
	Con un incendio su un pannello elettrico:	interveniamo con un estintore ad anidride carbonica o a polvere	V	interveniamo con acqua	F	interveniamo con un estintore a schiuma	F
	Quali sono gli elementi che compongono il triangolo di fuoco?	Il combustibile, la temperatura ed il gas delle bombole	F	il combustibile, l'ossigeno e l'anidride carbonica	F	Il combustibile, il comburente e la fiamma	V
	In quale modo si può estinguere un principio d'incendio?	Chiudendo le bombole del gas della cucina	F	Per soffocamento, per raffreddamento o per allontanamento	V	Soltanto chiamando i vigili del fuoco	F
	Al manifestarsi di una qualsiasi combustione, come vi comportereste?	Agendo senza esitazione e senza ritardi nell'applicare i metodi antincendio	V	Intervenendo anche prima di dare l'allarme o contemporaneamente	V	Dando l'allarme quando non si riesce a domare l'incendio	F
	Che cosa si deve fare per prevenire gli incendi?	Eliminare tutti i materiali di rifiuto che possano incendiarsi	V	Mantenere in efficienza le dotazioni antincendio	F	Accendere fuochi o luci in locali ove possono esservi gas o vapori combustibili	F
	In caso d'incendio nel vano motore, quale cautela va immediatamente adottata?	Interruzione dell'afflusso di carburante con apposito dispositivo meccanico	V	Apertura del vano e uso dell'estintore	F	Mettere il fuoco sottovento	F
	La falla si verifica quando:	si incastra l'elica che funge da sensore	F	si apre una via d'acqua sullo scafo dell'imbarcazione	V	si incastra l'elica del motore	F
	In caso di falla:	si deve comunque rimanere sottocoperta fino all'arrivo dei soccorsi	F	si libera l'elica del motore incastrata	F	abbandonare la nave, se non si riesce ad evitare l'affondamento	V
	In caso di evidente falla in carena:	si può tentare di sbandare l'unità, per poi tamponare la falla	V	è sempre obbligatorio attendere i soccorsi	F	ci si tonneggia in modo da distendere l'ancora e virare sul cavo col verricello	F
	In caso di falla irreparabile a bordo, il comandante:	lancia via radio il SECURITÉ ed aspetta i soccorsi	F	lancia via radio il PAN PAN e mette l'equipaggio alle pompe di sentina	F	lancia via radio il MAYDAY e si adopera per la salvezza delle persone a bordo	V
	Qual è la prima cosa consigliabile da fare, con un'unità a motore, in caso di incaglio improvviso su un banco di sabbia?	Spegnere il motore	V	Accelerare per disincagliarsi	F	Attendere il disincaglio ad opera della marea	F
	In caso di incaglio le operazioni prioritarie sono:	lanciare un SECURITÉ via radio	F	controllare gli eventuali danni	V	controllare i flussi ed i reflussi di marea	V
	In caso di incaglio su fondo sabbioso o fangoso:	si può tentare il disincaglio tonneggiandosi in modo da distendere l'ancora e virare sul cavo col verricello	V	si può tentare il disincaglio accelerando al massimo	F	si attende sempre il rimorchiatore	F
	In caso di incaglio su uno scoglio, la prima cosa da fare è:	cercare di disincagliare l'unità	F	emettere un suono breve ed uno lungo ogni 3 minuti	F	controllare lo scafo	V
	In caso di uomo in mare (che è stato visto cadere in acqua), su barca a motore, qual è la prima manovra da effettuare?	Lanciare il PAN PAN	F	Accostare dallo stesso lato da cui è caduto il naufrago	V	Compiere un'evoluzione completa dal lato opposto alla caduta	F
	Il salvagente anulare assicurato ad un capo di una cima galleggiante di almeno 30 metri:	in caso di uomo in mare, si lancia con il capo opposto della cima libera	V	va tenuto in un gavone del pozzetto per non rischiare di perderlo in mare	F	si lancia solo se l'uomo a mare non indossa la cintura di salvataggio	F
	Nel recupero a motore di un uomo in mare (che è stato visto cadere in acqua) è essenziale:	lanciare il MAYDAY via radio	F	accostare dal lato di caduta e lanciare il salvagente in acqua	V	mettere subito il motore in folle	F
	Nel recupero a motore di un uomo in mare (che è stato visto cadere in acqua) è essenziale:	lanciare immediatamente il salvagente	V	predisporre la scaletta di risalita	F	non perdere di vista il naufrago	V
	In caso di uomo in mare (che è stato visto cadere in acqua), qual è la prima manovra da effettuare?	Chiamare la Guardia Costiera	F	Accostare dal lato della caduta del naufrago e lanciare il salvagente	V	Lanciare il SECURITÉ SECURITÉ	F

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Nel recupero di un uomo in mare (che non è stato visto cadere in acqua) è essenziale:	fermare subito l'imbarcazione	F	effettuare una manovra che porti l'unità sulla linea di rotta opposta a quella precedente	V	lanciare comunque immediatamente una richiesta di soccorso	V
	Nel recupero di un uomo in mare (che non è stato visto cadere in acqua) è essenziale:	lanciare comunque immediatamente una richiesta di soccorso	V	effettuare una manovra che porti l'unità sulla linea di rotta opposta a quella precedente	V	fermarsi ed attendere l'arrivo dei soccorsi	F
	Nel recupero di un uomo in mare (che non è stato visto cadere in acqua) è essenziale:	fermare subito l'imbarcazione	F	effettuare una manovra che porti l'unità sulla linea di rotta opposta a quella precedente	V	lanciare immediatamente il salvagente a mare	F
	In caso di uomo in mare (che è stato visto cadere in acqua), su barca a motore, qual è la prima manovra da effettuare?	Dare l'allarme con il grido "uomo in mare" e lanciare il salvagente	V	Accostare dallo stesso lato da cui è caduto il naufrago	V	Lanciare il PAN PAN	F
	In caso di uomo in mare (che è stato visto cadere in acqua), è necessario:	chiamare la Guardia Costiera	F	lanciare il SECURITÈ SECURITÈ	F	compiere un'evoluzione completa, fino a tornare sul naufrago	V
	In caso di uomo in mare (che è stato visto cadere in acqua), su barca a motore, qual è la prima manovra da effettuare?	Compiere un'evoluzione completa, fino a tornare sul naufrago	V	Lanciare il PAN PAN	F	Accostare dallo stesso lato da cui è caduto il naufrago	V
	L'abbandono dell'unità:	Si deve effettuare solo se si è certi che la nave affonderà	V	E' una decisione che prende la maggioranza dell'equipaggio.	F	Si effettua sotto gli ordini del comandante	V
	In caso di incidenti in mare si deve:	con priorità assoluta prestare soccorso alle persone eventualmente ferite	V	compilare il CID	F	dare immediatamente fondo all'ancora	F
	In caso di incidenti in mare si deve:	con priorità assoluta prestare soccorso alle persone eventualmente ferite	V	qualora non fosse possibile prestare soccorso, questo deve essere richiesto tramite il canale 16 VHF	V	telefonare al numero 115 e attendere i soccorsi	F
	In caso di incidenti in mare:	nel caso l'evento abbia interessato l'incolumità fisica, va presentata entro 24 ore una denuncia di evento straordinario all'Autorità marittima	V	in caso di sinistri con particolare gravità (perdita di vite umane) l'Autorità marittima informa l'Autorità giudiziaria	V	bisogna telefonare al numero 117 e attendere i soccorsi	F
	In caso di incidenti in mare:	in caso di grave rischio per la salvaguardia della vita umana, bisogna impiegare razzi o altri mezzi prescritti per la richiesta di soccorso	V	bisogna fare rientro in porto ed ormeggiare al più presto	F	nei casi più gravi bisogna richiedere soccorso tramite il canale 16 VHF	V
	In caso di incidenti in mare:	in caso di grave ferito a bordo, bisogna lanciare via radio il PAN PAN attivando il CIRM (Centro Italiano Radio Medico)	V	bisogna preoccuparsi immediatamente della salvaguardia delle vite umane	V	bisogna richiedere eventualmente soccorso tramite il 1530	V
	In caso di incidenti in mare si deve:	compilare il CID	F	telefonare al numero 117 e attendere i soccorsi	F	telefonare al numero 115 e attendere i soccorsi	F
	In caso di incidenti in mare si deve:	dare immediatamente fondo all'ancora	F	fare rientro in porto ed ormeggiare al più presto	F	telefonare al numero 115 e attendere i soccorsi	F
	In caso di incidenti in mare si deve:	telefonare immediatamente al numero 113	F	compilare il CID	F	nei casi più gravi richiedere soccorso tramite il canale 16 VHF	V
	In caso di incidenti in mare si deve:	dare immediatamente fondo all'ancora	F	telefonare immediatamente al numero 113	F	telefonare al numero 112 e attendere i soccorsi	F
	In caso di incidenti in mare si deve:	prestare soccorso con priorità assoluta alle persone eventualmente ferite	V	dare immediatamente fondo all'ancora	F	richiedere soccorso tramite il canale 16 VHF, se prestare soccorso non fosse possibile	V
	In caso di incidenti in mare si deve:	telefonare immediatamente al numero 113	F	telefonare al numero 117 e attendere i soccorsi	F	dare immediatamente fondo all'ancora	F
	In navigazione, con un ferito a bordo la cui gravità pare evidente, cosa facciamo?	Lanciamo una chiamata di soccorso	V	Avvisiamo l'Autorità marittima con una chiamata d'urgenza	V	Tentiamo di provvedere noi stessi alle cure senza avvisare nessuno	F

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	In caso di incaglio su un banco di sabbia, cosa dobbiamo fare?	Mettere il motore al massimo dei giri per tentare il disincaglio	F	Chiamare subito la Capitaneria di Porto per il soccorso	F	Lanciare i razzi e accendere i fuochi a mano	F
	Che cosa deve fare il comandante dell'unità in pericolo prima di ordinarne l'abbandono?	Deve aver sperimentato senza risultato i mezzi suggeriti dalla pratica per salvarla	V	Deve aver ordinato la messa immediata a mare della zattera autogonfiabile	V	Deve imbarcarsi sulla zattera per primo per dirigere le operazioni d'imbarco	F
	In caso di abbandono dell'unità, che cosa deve cercare di portare con sé il comandante?	I documenti dell'unità, i documenti dell'equipaggio e il VHF portatile	V	Segnali di soccorso, viveri, vestiario e medicinali	V	Gli stivali da barca dell'equipaggio	F
	Chi può ordinare l'abbandono della nave?	L'Autorità marittima locale	F	Il comandante dell'unità	V	Il comandante dell'unità in accordo con l'Autorità marittima	F
	Nell'eventualità di un imminente abbandono della nave il comandante deve:	Preparare la zattera autogonfiabile affinché possa facilmente essere messa fuori bordo e i segnali pirotecnici di soccorso.	V	fare indossare le cinture di salvataggio solo ai minori presenti a bordo	F	fare imbarcare sulla zattera solo le donne e preparare i segnali pirotecnici di soccorso	F
	A chi è consentito l'uso dell'apparato di trasmissione VHF?	Al comandante	F	Solo a chi è in possesso del certificato limitato di radiotelefonista RTF o di un certificato superiore	V	A chiunque sia presente a bordo	F
	La chiamata di sicurezza è preceduta dalla parola:	SECURITÉ pronunciata 3 volte	V	PAN PAN pronunciata 3 volte	F	MAYDAY pronunciata 3 volte	F
	I segnali di soccorso a razzo a paracadute:	raggiungono un'altezza di almeno 200 metri	V	hanno una portata notturna di circa 25 miglia	V	sono visibili anche di giorno	V
	Il MAYDAY va ripetuto durante la chiamata:	2 volte	F	3 volte	V	1 volta	F
	Nel caso si renda necessario lanciare un MAYDAY via radio:	lo si lancia sulla frequenza di lavoro della stazione chiamata	F	lo si lancia due volte di seguito, a intervalli di 3 minuti	F	lo si lancia due volte di seguito, a intervalli di 5 minuti	F
	I segnali di soccorso:	Devono essere di tipo approvato e scadono ogni 2 anni	F	Se a torcia, andrebbero impiegati solo in vista di costa, navi o aerei.	V	A razzo sono solo a luce rossa.	V
	A cosa serve l'indicativo di chiamata?	A poter utilizzare l'apparato VHF a bordo di un natante non iscritto	V	A poter utilizzare l'apparato VHF fisso a bordo di un'imbarcazione	F	A poter utilizzare l'apparato VHF a bordo di una nave	F
	Quale titolo deve possedere il comandante di un'unità da diporto per poter utilizzare un apparato ricetrasmittente VHF/FM?	Nessun titolo	F	Il certificato limitato di radiotelefonista per naviglio minore	V	Il certificato illimitato di radiotelefonista per navi di stazza superiore a 150 tsl	F
	Cosa riporta il fascicolo Avvisi ai naviganti?	Tutte le varianti annuali	F	La situazione dei fari nelle zone vietate alla navigazione	F	Tutte le varianti alle carte e alle varie pubblicazioni nautiche	V
	Il canale radio VHF/FM utilizzato per le chiamate di soccorso è:	Il canale 18	F	Il canale 68	F	Il canale 16	V
	La frequenza di chiamata e di soccorso:	per le trasmissioni in VHF è di 156,8 MHz	V	per le trasmissioni in VHF è di 256,8 MHz	F	per le trasmissioni in MF è di 3.182 KHz	F
	La chiamata di soccorso si fa sul canale VHF:	12	F	16	V	68	F
	La frequenza del canale VHF 16 marino è:	176,400 MHz	F	156,800 MHz	V	172,200 MHz	F
	Gli Avvisi ai naviganti vengono trasmessi normalmente ogni:	6 ore	V	4 ore	F	3 ore	F
	La frequenza di chiamata e di soccorso:	non si può utilizzare per chiamare altre imbarcazioni	F	per le trasmissioni in VHF corrisponde al canale 16	V	è la frequenza di chiamata per qualsiasi notizia riguardante la navigazione	V
	La frequenza di soccorso del VHF è:	156,8 MHz	V	156,5 MHz	F	146,5 MHz	F
	Le lettere "I" e "Z" in fonia vengono trasmesse come:	india zulu	V	inter zeta	F	imola zanzibar	F
	La frequenza del canale 16 è:	156,8 MHz	V	156,5 MHz	F	16,0 MHz	F
	La frequenza di soccorso del VHF è:	16,0 MHz	F	156,8 MHz	V	160,0 MHz	F
	Il messaggio di sicurezza da quale segnale è preceduto?	PAN PAN PAN	F	SECURITÉ SECURITÉ SECURITÉ	V	MAYDAY MAYDAY MAYDAY	F
	Fra questi qual è il segnale d'urgenza?	PAN PAN PAN	F	PANPAN PANPAN PANPAN	V	SECURITÉ SECURITÉ SECURITÉ	F

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Quali comunicazioni radio hanno la precedenza assoluta su tutte le altre?	Le chiamate di sicurezza	V	Le chiamate di urgenza	V	Le chiamate di soccorso	V
	Qual è fra le chiamate di soccorso, urgenza e sicurezza, quella che ha la precedenza?	Quella di urgenza	F	Quella di soccorso	V	Quella di sicurezza	F
	L'ascolto sul canale 16 per le chiamate di soccorso, d'urgenza e di sicurezza si fa:	ogni 12 ore	F	dal mattino alla sera	F	in continuazione	V
	Quando è consentito chiamare sul canale 16 per soccorso, urgenza e sicurezza?	Sempre	V	Ogni 6 ore	F	Secondo gli orari d'apertura degli Uffici marittimi	F
	Entro quali limiti di tempo è obbligatorio il silenzio radio sul canale 16?	Entro i primi 3 minuti di ogni mezz'ora	V	Entro i primi 15 minuti di ogni ora	F	Non vi sono limiti	F
	È impossibile far giungere d'urgenza i soccorsi. A chi occorre rivolgersi per curare i malati gravi?	Al CIRM via radio per il tramite delle Capitanerie di porto	V	Alla prima unità che possiamo contattare con il VHF	F	All'Ufficio marittimo più vicino	V
	A cosa serve il nominativo internazionale?	A poter utilizzare l'apparato VHF a bordo di un natante non iscritto	F	A poter utilizzare l'apparato VHF a bordo di imbarcazioni e navi	V	A identificare un natante non iscritto che naviga fuori delle acque nazionali	F
	Il canale 16 del VHF:	deve essere utilizzato solo in caso di comunicazioni riguardanti la sicurezza	F	se non ci sono situazioni d'emergenza, può essere utilizzato tranquillamente	F	ad eccezione delle chiamate di soccorso, urgenza e sicurezza, deve essere utilizzato solo per la prima chiamata, poi bisogna spostarsi su un altro canale	V
	Quando può essere utile usare l'ancora galleggiante?	Sempre	F	Mai	F	In caso di emergenza per rallentare lo scarroccio dell'unità	V
	L'ancora galleggiante:	filata fuori bordo, consente di tenersi alla cappa	V	è usata solo in caso di soccorso	F	aumenta la velocità	F
	L'ancora galleggiante:	filata di prua, aumenta la corsa dell'imbarcazione	F	serve a mantenersi alla cappa	V	è usata solo in caso di soccorso	F
	L'ancora galleggiante:	si fila di prua per mantenersi alla cappa senza traversarsi	V	non si fila di prua per mantenersi alla cappa senza traversarsi	F	si usa in porto in fase di ormeggio in andana	F
	Secondo le vigenti norme di sicurezza, quante boette fumogene deve avere a bordo un'imbarcazione che naviga entro le 12 miglia dalla costa?	3	F	2	V	1	F
	Secondo le vigenti norme di sicurezza, quali segnali luminosi d'emergenza devono tenere a bordo le imbarcazioni che navigano entro 12 miglia dalla costa?	1 boetta luminosa, 2 fuochi a mano a luce rossa, 2 razzi a paracadute a luce rossa	V	2 fuochi a mano a luce rossa, 1 boetta luminosa	F	3 fuochi a mano a luce rossa, 3 razzi a paracadute a luce rossa	F
	I natanti da diporto hanno l'obbligo di effettuare le visite periodiche di sicurezza?	Sì, sempre	F	No, se non sono iscritti	V	Sì, ma solo se sono iscritti	V
	Per rilanciare una richiesta di soccorso ricevuta da un'altra unità si utilizza il messaggio:	MAYDAY REFRAIN ripetuto tre volte	F	MAYDAY RESCUE ripetuto tre volte	F	MAYDAY RELAY ripetuto tre volte	V
	Qual è la procedura per trasmettere un messaggio di soccorso?	Il messaggio di soccorso deve essere seguito dalla parola MAYDAY ripetuta tre volte	F	Il messaggio di soccorso deve essere preceduto dalla parola MAYDAY ripetuta tre volte	V	Il messaggio di soccorso deve essere preceduto dalla parola SECURITÉ e seguito dalla parola MAYDAY	F
	Ogni quanto tempo va revisionata una zattera di salvataggio omologata per la navigazione entro le 12 miglia?	Ogni anno	F	Ogni due anni dopo il primo triennio	V	Ogni quattro anni	F

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Quanti fuochi a mano a luce rossa devono obbligatoriamente essere tenuti a bordo di un'unità che naviga entro 12 miglia dalla costa?	5	F	2	V	3	F
	Quanti fuochi a mano devo almeno portare navigando entro le 12 miglia dalla costa?	2	V	1	F	3	F
	Secondo le vigenti norme di sicurezza, quali sono le dotazioni luminose minime d'emergenza per le imbarcazioni che navigano entro 12 miglia dalla costa?	4 fuochi a mano a luce rossa, 2 razzi a paracadute a luce rossa, 1 boetta luminosa	F	1 boetta luminosa, 2 fuochi a mano a luce rossa, 2 razzi a paracadute a luce rossa	V	3 fuochi a mano a luce rossa, 3 razzi a paracadute a luce rossa	F
	L'apparato radio VHF è obbligatorio per le unità da diporto che navigano:	entro 6 miglia dalla costa	F	oltre 6 miglia dalla costa	V	entro 3 miglia dalla costa	F
	Secondo il codice della navigazione, il salvataggio in mare si verifica quando:	l'unità soccorsa non è in grado di manovrare	V	l'unità soccorsa riesce a collaborare	F	l'unità soccorsa ha lanciato il SECURITÉ	F
	Il salvataggio di persone in mare:	può non essere prestato solo in caso di grave rischio per la vita dei soccorritori	V	non dà diritto ad alcun compenso	V	è un atto dovuto, anche quando non è richiesto	V
	I mezzi collettivi di salvataggio per la navigazione entro 12 miglia dalla costa sono:	gli apparecchi galleggianti	F	le zattere di salvataggio autogonfiabili	V	gli atolli	F
	Incappiamo in una burrasca e sottovento c'è un porto. Ci dirigiamo là?	Sì, dopo avere accertato che l'accesso al porto sia agibile e sicuro	V	Bisogna accertarsi che la zona costiera antistante il porto non sia, in queste condizioni, troppo battuta dai frangenti o dal "mare incrociato"	V	No, diamo fondo all'ancora e aspettiamo	F
	In caso di navigazione con tempo cattivo è utile:	accertarsi che gli apparecchi di radiocomunicazione siano efficienti	V	assicurare con cinture di sicurezza gli addetti alle manovre	V	mettere subito il motore in folle	F
	Le carte nautiche che fanno parte delle dotazioni di sicurezza:	possono essere emesse da un Istituto Idrografico non italiano	V	sono obbligatorie per le imbarcazioni che navigano sia entro, sia oltre 6 miglia dalla costa	F	devono essere di scala inferiore a 1:300.000	F
	Se un'imbarcazione abilitata alla navigazione senza limiti naviga entro 6 miglia dalla costa:	ha l'obbligo di avere a bordo le dotazioni per la navigazione oltre le 6 miglia	F	non ha l'obbligo di avere a bordo le dotazioni per la navigazione oltre le 6 miglia	V	ha l'obbligo di segnalare la sua posizione all'Autorità marittima	F
	L'ancora galleggiante:	filata di prua, aumenta la corsa dell'imbarcazione	F	si fila di prua per tenersi alla cappa	V	si fila di lato per traversarsi alle onde	F
	In caso di condizioni meteomarine avverse, è opportuno:	chiudere le valvole delle prese a mare non necessarie, oblò ed osteriggi	V	verificare che non vi siano possibili vie d'acqua, controllando la sentina	V	aprire gli oblò sopravento per chi soffre il mal di mare	F
	In navigazione con mare formato è necessario:	controllare spesso che non vi sia acqua in sentina	V	che gli oggetti mobili siano ben rizzati	V	solo ridurre la velocità	F
	In navigazione con l'autopilota:	non è necessario controllare rotta e punto nave	F	è necessario che vi sia qualcuno a presidiare la navigazione	V	lontano dalla costa non c'è necessità che qualcuno presidi la navigazione	F
	Il certificato di sicurezza di un'unità da diporto:	è il documento che attesta lo stato di navigabilità dell'unità	V	è obbligatorio anche per i natanti da diporto, in ogni caso	F	ha la stessa validità temporale della licenza di navigazione	F
	Il certificato di sicurezza per le imbarcazioni da diporto:	è rilasciato dall'Ufficio d'iscrizione dell'imbarcazione	V	è soggetto a rinnovo, a scadenze temporali fisse, a seguito di visita periodica	V	non è necessario che sia mantenuto a bordo, perché è custodito dal proprietario presso la propria abitazione	F
	Per l'imbarco delle dotazioni di sicurezza, si tiene conto:	delle dimensioni dell'unità e della distanza effettiva dalla costa che si intende raggiungere in navigazione	F	del numero di persone a bordo e della distanza effettiva dalla costa che si intende raggiungere in navigazione	V	delle ordinanze locali dell'Autorità marittima	F
	Quali di queste affermazioni è vera?	La licenza di navigazione è soggetta a scadenza	F	Il certificato di sicurezza è soggetto a scadenza	V	La patente nautica è sempre obbligatoria	F
	Il comandante di un'unità da diporto che riceve una chiamata di soccorso, deve:	prestare il soccorso in ogni caso	F	prestare il soccorso senza compromettere la sicurezza della propria unità e dell'equipaggio	V	attendere che altri provvedano a soccorrere l'unità in pericolo	F

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Il comandante dell'unità rimorchiante deve:	scegliere il tipo di rimorchio	V	aderire alle richieste del comandante dell'unità da rimorchiare	F	chiedere al comandante dell'unità da rimorchiare l'approvazione circa il tipo di rimorchio da adottare	V
	Per iniziare l'operazione di rimorchio:	l'unità che rimorchia mette in moto il motore portandolo al massimo dei giri	F	l'unità che rimorchia procede per fasi successive di abbrivo e di fermo macchina	V	in caso di accostate, l'unità che rimorchia le effettuerà il più rapidamente possibile	F
	Qual è la differenza tra soccorso e assistenza?	Sono la stessa cosa	F	Si ha soccorso quando l'unità da soccorrere non è in grado di cooperare	V	Il soccorso obbliga anche al salvataggio dell'unità	F
	Il soccorso è esclusivamente rivolto:	al salvataggio della vita umana in mare	V	anche al salvataggio dei beni dell'equipaggio	F	al salvataggio dei membri dell'equipaggio impediti nei movimenti	F
	Il soccorso può essere effettuato:	da qualsiasi unità ritenuta idonea	V	solo dalle navi	F	in seguito a precisa richiesta dell'Autorità marittima	V
	L'intervento dei soccorritori cessa quando:	L'unità è affondata	F	I membri dell'equipaggio sono deceduti	F	l'unità non si trova esattamente nella zona indicata nella chiamata di soccorso	F
	Nel determinare la velocità di sicurezza il comandante di un'unità da diporto deve tenere presente i seguenti fattori:	qualità evolutive dell'unità nelle condizioni del momento	V	visibilità	V	numero dei componenti dell'equipaggio	F
	Quando è obbligatorio l'EPIRB (Emergency Position Indicator Radio Beacon)?	Entro 12 miglia dalla costa	F	Entro 50 miglia dalla costa	F	Oltre 50 miglia dalla costa	V
	Per installare a bordo un VHF di tipo fisso:	bisogna farlo collaudare da un tecnico del Ministero delle comunicazioni	F	è sufficiente controllare che sia omologato	V	dopo l'installazione bisogna chiedere un'ispezione alla locale Autorità marittima	F
	Come deve comportarsi chi riceve una richiesta di soccorso?	Deve solo dirigere immediatamente sull'unità in pericolo.	F	Deve solo mantenere il contatto radio con l'unità in pericolo sino all'arrivo dei soccorsi	F	Deve rilanciare la chiamata di soccorso ed adoperarsi per prestare soccorso all'unità in pericolo	V
	Ogni quanto tempo sono sottoposti ad ispezioni ordinarie gli apparati ricetrasmittenti installati a bordo?	Ogni 5 anni	F	Ogni 10 anni	F	Sono esonerati dalle ispezioni ordinarie	V
	Il soccorso è obbligatorio:	sempre e comunque	F	se è d'accordo l'armatore della nave soccorritrice	F	se è possibile senza grave rischio della nave soccorritrice, del suo equipaggio e dei suoi passeggeri, ai sensi dell'art. 490 del codice della navigazione	V
	Cos'è il GPS?	È il Gradiente di Pressione Superficiale	F	È un sistema di navigazione satellitare (Global Positioning System)	V	È la sigla che indica i Gavitelli di Segnalamento di Pericolo	F
	Il GPS è obbligatorio?	No, è una dotazione facoltativa, ma consigliata	F	Sì, nella navigazione oltre le 50 miglia dalla costa	F	Sì, nella navigazione oltre le 12 miglia dalla costa	V
	Per quali unità da diporto è obbligatorio l'EPIRB come dotazione di sicurezza?	Imbarcazioni da diporto che navigano oltre 50 miglia dalla costa	V	Imbarcazioni da diporto che navigano entro 50 miglia dalla costa	F	Imbarcazioni da diporto che navigano entro 12 miglia dalla costa	F
	Per quale tipo di navigazione sono obbligatori gli strumenti di carteggio a bordo?	Per la navigazione entro le 12 miglia dalla costa	F	Sono facoltativi solo per la navigazione oltre le 12 miglia dalla costa	F	Per la navigazione oltre le 12 miglia dalla costa	V
	L'apparato radio VHF è obbligatorio per le unità da diporto che navigano:	entro 6 miglia dalla costa	F	entro 12 miglia dalla costa	V	entro 1 miglio dalla costa	F
	In navigazione con mare formato:	l'ancora deve essere assicurata, affinché non possa uscire dalla sede	V	occorre spostare tutte le persone a prua	F	se l'imbarcazione è sicura, non si deve prendere nessuna precauzione	F
	In quali condizioni l'effetto evolutivo di un'elica sarà maggiore?	A bassa velocità dello scafo e ad alto numero di giri dell'elica	V	Alla velocità e al numero di giri dell'elica corrispondenti alla crociera veloce	F	In navigazione in mare aperto, quando l'elica ruota al minimo	F
	Tra un'elica a passo fisso, una a pale abbattibili ed una a pale orientabili, quale ha il minor rendimento a marcia indietro?	L'elica a pale fisse.	F	L'elica a pale orientabili.	F	L'elica a pale abbattibili.	V
	Cos'è il passo teorico di un'elica?	La distanza tra le pale dell'elica	F	Il numero di giri che l'elica compie in un'unità di tempo	F	La distanza che l'elica percorrerebbe in un giro completo, se l'acqua fosse solida	V

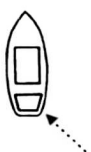
IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Generalmente, in un'unità con due motori, che senso di rotazione ha l'elica di sinistra?	Destroso.	F	Sinistrorso.	V	Indifferente.	F
	Com'è definita la differenza tra la distanza teorica e quella effettiva percorsa da un'elica in un giro completo?	Diametro	F	Passo	F	Regresso	V
	Riguardo al fenomeno di cavitazione dell'elica possiamo dire che:	Si manifesta con un aumento improvviso del numero di giri del motore.	V	Può dipendere dal numero delle pale.	F	Può dipendere da un'immersione eccessiva dell'elica.	F
	Come si chiama la distanza teorica che un'elica percorrerebbe in un giro completo, se l'acqua fosse solida?	Passo	V	Regresso	F	Diametro	F
	Quando un'elica si definisce sinistrorsa (guardando da poppa)?	Quando le pale girano in senso antiorario nella marcia avanti	V	Quando le pale girano in senso orario nella marcia avanti	F	Quando le pale girano in senso antiorario nella marcia indietro	F
	Come si regola il premistoppa sulla tenuta dell'asse dell'elica?	Va stretto in modo da non perdere nemmeno una goccia	F	Va leggermente stretto in modo che vi sia un flusso costante	F	Va stretto in modo che perda poche gocce al minuto	V
	Un'elica sinistrorsa:	Vista da poppa, in marcia avanti gira in senso orario.	F	Vista da poppa, in marcia avanti gira in senso antiorario.	V	In marcia avanti tende a fare accostare la poppa a dritta.	F
	Per propulsore si intende:	l'insieme di motore, trasmissione ed elica	V	l'insieme di motore, timone ed elica	F	il solo motore	F
	Cos'è la stazza di una nave?	La misura del volume interno della nave	V	Il peso totale di una nave	F	La capacità di carico di una nave	F
	Cos'è lo specchio di poppa?	Parte di scafo che chiude la poppa	V	Fondo del pozzetto, in cui è alloggiata la barra del timone	F	Apertura della poppa negli scafi autosvuotanti	F
	La sagola è:	Una sartia volante.	F	Un mezzo di svuotamento.	F	Un cavo di piccolo diametro.	V
	La carena si può definire:	L'opera viva.	V	La parte sommersa.	V	La parte esterna.	F
	Come si chiama la parte sommersa dello scafo?	Opera viva.	V	Opera morta.	F	Giardinetto.	F
	Come si può definire lo scafo di un'imbarcazione?	La parte principale dell'opera morta.	F	La parte principale dell'opera viva.	F	Tutta la struttura che costituisce il guscio dell'imbarcazione.	V
	Cosa indica la freccia nell'unità rappresentata in figura?	Il giardinetto	V	Il mascone	F	La deriva	F
	A cosa servono le piastre di zinco fissate nella carena?	A rallentare la formazione di limo sulla carena	F	Ad evitare che si attacchino i denti di cane	F	Ad evitare corrosioni galvaniche	V
	La lunghezza al galleggiamento è:	la misura longitudinale dello scafo, misurata all'altezza della linea di galleggiamento	V	l'ingombro trasversale dello scafo, misurato all'altezza della linea di galleggiamento	F	l'ingombro trasversale dello scafo, misurato sotto la linea di galleggiamento	F
	Quale situazione creano i pesi imbarcati in alto?	Aumentano la stabilità longitudinale.	F	Aumentano la stabilità trasversale.	F	Diminuiscono la stabilità.	V
	Tra i possibili movimenti sull'acqua che un'unità può compiere o subire, possiamo definire:	abbrivo: il movimento dovuto all'influenza delle onde	F	beccheggio: l'oscillazione della prua e della poppa attorno all'asse trasversale	V	accostata: il movimento intorno all'asse longitudinale dello scafo	F
	Il beccheggio è:	L'oscillazione intorno all'asse trasversale dell'imbarcazione.	V	L'oscillazione intorno all'asse longitudinale dell'imbarcazione.	F	L'oscillazione intorno all'asse centrale dell'imbarcazione.	F
	Cosa sono gli agugliotti?	Elementi del timone.	V	Perni sui quali vengono fissati i remi.	F	Appoggi delle tavole costituenti il paiolato.	F
	Come si chiama il perno fissato sulla parte prodiera del timone, da infilare nella femminella sul dritto di poppa?	Cubia.	F	Agugliotto.	V	Femminella.	F
	Cos'è la femminella?	Piccola apertura nella murata o nella tuga	F	Sostegno del timone sul dritto di poppa	V	Parte curva tra il dritto di prora e la chiglia	F

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	A che serve il timone compensato?	Ad allontanare dall'asse di rotazione il punto di applicazione della risultante della pressione esercitata dall'acqua sulle pale.	F	Ad avere un timone più robusto.	F	A ridurre la resistenza della pala alla rotazione.	V
	Nei vari tipi di timone di un'imbarcazione, abbiamo che:	il timone esterno è fissato alla poppa a mezzo di cerniere dette frenelli	F	il timone con asse passante può avere parte della pala a proravia dell'asse	V	il timone compensato è quello con sistema di comando idraulico	F
	La superficie del timone, su cui agisce la pressione dell'acqua, si chiama:	spalla	F	pala	V	asse	F
	Secondo le norme per prevenire gli abbordi in mare, un'unità è considerata:	nave a propulsione meccanica: se mossa da macchine	V	in navigazione: se non è all'ancora, né all'ormeggio, né incagliata, anche se ferma	V	nave intenta alla pesca: una nave che stia effettuando un qualsiasi tipo di pesca	F
	Di notte, una nave condizionata dalla propria immersione mostra:	2 fanali rossi visibili per 360°	F	3 fanali rossi visibili per 360°	F	1 fanale rosso visibile per 360°	V
	Una nave a propulsione meccanica in navigazione deve lasciare libera la rotta a:	un motopeschereccio	F	una nave con difficoltà di manovra	V	una nave militare	F
	Qual è la portata luminosa dei fuochi a mano di notte in condizioni normali?	almeno 12 miglia	F	maggiore di 50 miglia	F	circa 6 miglia	V
	Un'unità che mostra tre palloni neri posizionati verticalmente indica che:	è intenta alla pesca a strascico	F	è incagliata	V	è impossibilitata a governare	F
	Che colore deve avere un fanale di testa d'albero?	Rosso	F	Verde	F	Bianco	V
	Riguardo agli aspetti più distintivi, tra fari e fanali normalmente:	i fari segnalano le testate dei moli	V	i fanali emettono una luce unicamente bianca	F	i fanali emettono una luce di grande portata, generalmente superiore alle 10 miglia	F
	La velocità di un fronte caldo è:	superiore a quella di un fronte freddo	F	inferiore a quella di un fronte freddo	V	dipende dalla sua direzione	F
	Perché l'umidità dell'aria dipende dalla temperatura?	Perché l'aria fredda può contenere più vapore acqueo dell'aria calda	F	Perché l'aria calda può contenere più vapore acqueo dell'aria fredda	V	Perché l'aria alla temperatura di 38°C contiene il 100% di umidità	F
	Quando una massa d'aria si dice satura?	Quando interrompe il movimento di ascesa	F	Quando la sua umidità relativa è del 100%	V	Quando la sua umidità specifica è maggiore dell'umidità assoluta	F
	che nubi sono i CIRRI?	le nubi più alte di aspetto chiaro e filamentoso	V	ammassi temporaleschi	F	un velo stratiforme di nubi grigie	F
	Cos'è un promontorio?	Un'isobara che interessa un'area di alta pressione	F	Un'isobara che ha un andamento rettilineo	F	La tendenza di un anticiclone ad incunearsi fra zone depressionarie	V
	Cos'è un fronte?	È una linea che separa due strati di cumuli-nembi	F	È una linea che separa due correnti di stessa intensità, ma direzione opposta	F	È una linea che separa due masse d'aria	V
	Che nubi sono i "Cumuli"	nubi più alte di aspetto chiaro e filamentoso	F	un velo stratiforme di nubi grigie	F	nubi bianche e luminose	V
	quando si è in presenza di un anticiclone?	quando le isobare chiuse interessano un'area di alta pressione	V	quando le isobare interessano un'area di bassa pressione	F	quando le isobare hanno un andamento rettilineo	F
	come si chiama la linea di unione di due fronti?	linea di congiuntura	F	linea di occlusione	V	linea di giunzione	F
	Come si può definire un fronte freddo quando si sovrappone ad uno caldo?	Fronte polare	F	Fronte occluso a freddo	V	Fronte stazionario	F
	a livello del mare, a una latitudine di 45° e ad una temperatura di 0°, la pressione media è pari a:	1013 hectopascal	V	1113 hectopascal	F	1003 hectopascal	F
	Che cos'è una sella?	Un'area di alta pressione, incuneata tra due di bassa pressione, a forma di U	F	Un'area di bassa pressione, incuneata tra due di alta pressione, a forma di U	F	Zona d'incrocio tra due cicloni e due anticicloni, disposti a croce	V
	cosa sono i venti sinottici?	venti locali	F	venti legati alla situazione meteorologica generale e percorrenti lunghe distanze	V	venti costieri dovuti alle differenze di temperature fra il mare e la terra	F
	il gradiente barico esprime...	il rapporto tra la differenza di pressione fra due isobare e la loro distanza	V	il rapporto tra due isobare	F	il rapporto tra le isobare più lontane	F

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Cos'è una saccatura?	Un'area di bassa pressione, incuneata tra due di alta pressione, a forma di U	V	Zona d'incrocio tra due cicloni e due anticicloni, disposti a croce	F	Un'area di alta pressione, incuneata tra due di bassa pressione, a forma di U	F
	le nuvole temporalesche sono:	i cirrostrati	F	i cumulonembi	V	i nembostrati	F
	Il vento di Gradiente, per definizione, è un vento che:	E' un vento che spira sempre da E verso O	F	E' determinato dalla differenza del valore della pressione atmosferica tra 2 o più isobare	V	E' diretto verso l'esterno.	F
	il bollettino meteorologico Meteomar:	In VHF viene annunciato sul Canale 9	F	viene trasmesso su più canali e frequenze per ogni stazione costiera	V	utile per chi si trova a Venezia è quello relativo all'Adriatico settentrionale	V
	Il campo barico è:	l'insieme di più isobare su di una carta del tempo	V	la situazione della pressione in quota	F	la situazione della pressione al suolo	F
	A cosa serve una carta sinottica?	A navigare nelle regioni polari	F	A scegliere la migliore rotta	F	A rappresentare il campo barico e la posizione dei fronti presenti o previsti nell'ora a cui essa si riferisce	V
	cosa è una isobara?	una linea che unisce punti di uguale profondità	F	una linea che unisce punti di uguale temperatura	F	una linea che unisce punti di uguale pressione	V
	In una carta sinottica una serie di isobare chiuse che hanno al centro una "H" o una "A" definiscono:	Un anticiclone	V	Un promontorio	F	Una saccatura	F
	Il moto ondoso ha le seguenti caratteristiche	L'acqua si sposta insieme alla cresta dell'onda	F	il moto ondoso propagato fuori dalla zona del vento generante si chiama fetch	F	l'altezza dell'onda aumenta all'aumentare del fetch	V
	Il moto ondoso ha le seguenti caratteristiche:	il tratto di mare dove il vento può soffiare senza incontrare ostacoli si chiama mare vivo	F	nella scala Douglas dello stato del mare, un mare quasi calmo ha onde da 0,10 a 0,50 m	F	la lunghezza della cresta di un'onda è la sua lunghezza d'onda L	F
	Il moto ondoso ha le seguenti caratteristiche:	nella scala Douglas dello stato del mare, un mare stato 5 ha onde da 2,50 a 4 m	V	la distanza tra le creste coincide con l'altezza delle onde	F	con vento dal largo il moto ondoso aumenta verso terra	V
	Le onde con mare mosso hanno un'altezza riferita alla scala Douglas di:	circa 1 metro	V	oltre 2 metri	F	oltre 3 metri	F
	Il moto ondoso ha le seguenti caratteristiche:	l'acqua forma le onde oscillando verticalmente sul posto	V	le onde si propagano nella direzione del vento generante	V	con vento dal largo il moto ondoso aumenta verso terra	V
	Il moto ondoso ha le seguenti caratteristiche:	le onde sono un movimento oscillatorio dell'acqua provocato dalla pressione del vento	V	nella scala Douglas dello stato del mare, un mare stato 2 ha onde da 0 a 0,10 m	F	con vento da terra il moto ondoso diminuisce verso il largo	F
	Il moto ondoso ha le seguenti caratteristiche:	l'acqua si sposta insieme alla cresta dell'onda	F	nella scala Douglas dello stato del mare, un mare stato 3 ha onde da 0,50 a 1,25 m	V	l'altezza dell'onda aumenta all'aumentare del fetch	V
	Il moto ondoso ha le seguenti caratteristiche:	l'acqua si sposta insieme alla cresta dell'onda	F	nella scala Douglas dello stato del mare, un mare stato 3 ha onde da 0,50 a 1,25 m	V	l'altezza dell'onda diminuisce all'aumentare del fetch	F
	Nella scala Douglas dello stato del mare la cifra 5 corrisponde a:	molto mosso	F	molto agitato	F	agitato	V
	L'escursione massima di una marea si ha:	ad inizio e a metà mese	F	quando sole e luna sono in congiunzione o opposizione	V	quando sole e luna sono in quadratura	F
	Relativamente al sistema di accensione del carburante, qual è la principale differenza tra un motore a benzina ed uno diesel?	Il motore diesel necessita di un circuito elettrico per accendere il carburante con una scintilla, mentre nel motore a benzina il carburante si accende per compressione	F	Il motore a benzina necessita di un circuito elettrico per accendere il carburante con una scintilla, mentre nel motore diesel il carburante si accende per compressione	V	Entrambi i motori necessitano di un circuito elettrico per accendere i carburanti con una scintilla, ma nel motore diesel la scintilla deve essere più potente	F
	Cosa si intende con l'espressione "spurgare il sistema di alimentazione" di un motore diesel?	Svuotare tutto il gasolio presente nel sistema prima di riempire il serbatoio	F	Eliminare tutta l'aria presente nel sistema prima di riaccendere il motore	V	Pulire i filtri del gasolio del sistema d'alimentazione	F
	Che cosa aspira il motore diesel?	Aria e gasolio	F	Solo aria	V	Gasolio	F
	Il motore diesel è un motore che ha le seguenti caratteristiche:	il combustibile viene iniettato direttamente nei cilindri	V	può avere solo 4 cilindri	F	ha sia il sistema di accensione sia quello di avviamento	F

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Il motore a scoppio è un motore con le seguenti caratteristiche:	se a 2 tempi, non ha nè valvola di aspirazione nè valvola di scarico	V	l'esplosione della miscela avviene a causa di una scintilla elettrica	V	può funzionare sia con gasolio sia con benzina	F
	Nel sistema di alimentazione di un motore marino:	se diesel, aria e gasolio si miscelano nella pompa di iniezione	F	se a scoppio, la candela regola l'arrivo di benzina nel carburatore	F	se a scoppio, la miscela viene aspirata dai pistoni in discesa all'interno dei cilindri	V
	Il motore diesel è un motore che ha le seguenti caratteristiche:	la combustione del carburante avviene per surriscaldamento dell'aria compressa nel cilindro	V	ha sempre solo la valvola di scarico e quindi un solo albero della distribuzione	F	può essere a iniezione indiretta, con precamera di combustione riscaldata da candele	V
	Il motore diesel è un motore con le seguenti caratteristiche:	può avere il sistema di alimentazione sia a iniezione sia a carburazione	F	può essere solo di tipo a compressione	V	ha 2 o più candele che determinano la combustione	F
	Su un'unità equipaggiata con un motore entrobordo a benzina, la prima operazione da compiere prima di accendere il motore è:	verificare che le candele siano ben inserite	F	arieggiare il vano dov'è alloggiato il motore	V	aprire i rubinetti del circuito di raffreddamento a ciclo chiuso	F
	Come viene spento di norma il motore diesel?	Mettendo a massa la bobina	F	Lasciando esaurire il carburante nel serbatoio	F	Interrompendo l'afflusso del carburante alla pompa di iniezione	V
	Nel motore entrobordo diesel è obbligatorio realizzare un impianto di areazione forzata?	Sì, è obbligatorio	F	No ed è anche sconsigliato	F	No ma è consigliato	V
	Nel sistema di alimentazione di un motore marino:	se diesel, la pompa di alimentazione e iniezione è accoppiata all'albero motore	V	se diesel, le pompe di alimentazione non sono presenti	F	se a scoppio - carburazione, la pompa della benzina spinge la miscela nei cilindri	F
	Nell'operazione di spurgo dell'aria dal circuito del gasolio di un motore diesel, sono possibili operazioni inerenti:	all'apertura della valvola di spurgo sul filtro e/o sulla pompa di iniezione	V	all'apertura dello sfato del filtro dell'olio	F	alla pulizia del circuito di ritorno del gasolio	F
	Nell'impianto elettrico di un motore marino:	le candele ricevono l'impulso elettrico dallo spinterogeno tutte nello stesso istante	F	se diesel, una volta avviato, le candele continuano a ricevere corrente	F	le candele lavorano con corrente alternata a bassa tensione	F
	Quante fasi può avere un motore a benzina?	2	V	4	V	6	F
	Il ciclo di funzionamento di un motore:	può essere a 4 tempi sia per i motori a scoppio, sia per i motori diesel	V	se a 4 tempi, consiste in 4 andate-ritorno del pistone	F	può essere a 4 tempi solo per motori con numero pari di cilindri	F
	Nell'operazione di spurgo dell'aria dal circuito del gasolio di un motore diesel, possono essere necessarie operazioni inerenti:	all'apertura della valvola di spurgo sul filtro e/o pompa di iniezione	V	all'apertura dello sfato del filtro del gasolio	V	al disserraggio della tubazione dello scambiatore	F
	Nel sistema di alimentazione di un motore marino:	se diesel, esiste un circuito di ritorno del gasolio in eccesso dagli iniettori al serbatoio	V	se diesel, la pompa di iniezione è accoppiata all'albero motore	V	se a scoppio - carburazione, la pompa della benzina spinge la miscela nei cilindri	F
	Nel sistema di alimentazione di un motore marino:	se diesel, esiste un circuito di ritorno del gasolio in eccesso dagli iniettori al serbatoio	V	se diesel, le pompe di alimentazione e iniezione sono accoppiate all'albero motore	V	se a scoppio-carburazione, la miscela viene aspirata dai pistoni	V
	Nell'operazione di spurgo dell'aria dal circuito del gasolio di un motore diesel, sono possibili operazioni inerenti:	all'apertura della valvola di spurgo sulla pompa di iniezione	V	all'apertura dello sfato del filtro del gasolio	V	alla pulizia del circuito di ritorno del gasolio	F
	Nell'impianto elettrico di un motore marino:	tutte le candele ricevono l'impulso elettrico dallo spinterogeno nello stesso istante	F	se diesel, una volta avviato le candele si spengono	V	la bobina trasforma la corrente proveniente dalla batteria da alta a bassa tensione	F
	Nell'impianto elettrico di un motore marino:	tutte le utenze funzionano a corrente alternata	F	il sistema di accensione esiste solo nei motori a scoppio	V	la batteria non fa parte del sistema di accensione	F
	Nel motore diesel il pistone nella fase di compressione comprime:	solo aria	V	aria e gasolio nebulizzato dagli iniettori	F	aria e gasolio liquido	F
	La pompa di iniezione:	spruzza il combustibile nei cilindri	F	aumenta la pressione del combustibile	V	provoca lo scoppio del combustibile	F
	Il motore diesel è un motore che ha le seguenti caratteristiche:	Ha sempre solo la valvola di scarico e quindi un solo albero della distribuzione	F	viene alimentato a benzina	F	Ha sia il sistema di accensione sia quello di avviamento	F

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Il motore diesel è un motore che ha le seguenti caratteristiche:	Può essere a iniezione indiretta, con precamera di combustione riscaldata da candele	V	La combustione della miscela avviene per surriscaldamento dell'aria compressa nel cilindro	V	Ha sempre solo la valvola di scarico e quindi un solo albero della distribuzione	F
	Il motore diesel è un motore che ha le seguenti caratteristiche:	ha sia il sistema di accensione sia quello di avviamento	F	può essere a iniezione indiretta, con precamera di combustione riscaldata da candele	V	ha sempre solo la valvola di scarico e quindi un solo albero della distribuzione	F
	Calcolare: Quantità carburante + RIS (S=Spazio, V=Velocità, C=Consumo l/h, RIS = Riserva, O=Quantità carburante)	S=40M V=15N C=15 l/h Q=52l	V	S=60M V=20N C=30 l/h Q=117l	V	S=30M V=12N C= 20 l/h Q=80l	F
	Calcolare: Quantità carburante + RIS (S=Spazio, V=Velocità, C=Consumo l/h, RIS = Riserva, O=Quantità carburante)	S=30M V=20N C=20 l/h Q=39l	V	S=40M V=10N C=15 l/h Q=70l	F	S=20M V=10N C=20 l/h Q=52l	V
	Calcolare: Quantità carburante + RIS (S=Spazio, V=Velocità, C=Consumo l/h, RIS = Riserva, O=Quantità carburante)	S=60M C=20 l/h V=15N Q=104l	V	S=20M C=15 l/h V=15N Q=26l	V	S=15M C=24 l/h V=12N Q=39l	V
	Calcolare: Quantità carburante + RIS (S=Spazio, V=Velocità, C=Consumo l/h, RIS = Riserva, O=Quantità carburante)	S=80M C=20 l/h V=20N Q=104l	V	S=50M C=20 l/h V=20N Q=95l	F	S=30M C=20 l/h V=12N Q=80l	F
	Calcolare: Quantità carburante + RIS (S=Spazio, V=Velocità, C=Consumo l/h, RIS = Riserva, O=Quantità carburante)	S=35M C=10 l/h V=7N Q=32l	F	S=35M C=4 l/h V=7N Q=26l	V	S=35M C=8 l/h V=7N Q=85l	F
	Calcolare: Quantità carburante + RIS (S=Spazio, V=Velocità, C=Consumo l/h, RIS = Riserva, O=Quantità carburante)	S=10M V=12N C=12 l/h Q=13l	V	S=10M V=12N C=12 l/h Q=16l	F	S=10M V=12N C=12 l/h Q=9l	F
	Riguardo ai consumi e all'autonomia di un'imbarcazione in navigazione possiamo dire che:	Il consumo orario di un motore dipende dalla potenza totale che esso sta erogando	V	Per calcolare l'autonomia in miglia bisogna conoscere, tra l'altro, la velocità della barca	V	Con mare mosso, a parità di velocità l'autonomia in miglia rimane costante	F
	Qual è la causa più comune per cui un motore entrobordo si surriscalda?	La presa a mare della pompa dell'acqua si è occlusa	V	Si è rotta la pompa di iniezione	F	Il filtro dell'olio si è sporcato	F
	Durante il funzionamento di un motore marino, quale avaria indica l'accensione dei seguenti segnali?	Spia generatore che permane accesa: cinghia dell'alternatore rotta o lenta	V	Spia temperatura acqua accesa: infiltrazione di olio nei cilindri	F	Spia pressione olio accesa: filtro aria sporco	F
	Durante il funzionamento di un motore marino, a quali avarie possono essere associati i seguenti segnali?	Fumo nero dallo scappamento (motore diesel): iniettori sporchi o mal tarati	V	Spia pressione olio accesa: fasce elastiche pistoni consumate	F	Fumo azzurro dallo scappamento: il motore brucia l'olio di lubrificazione	V
	Durante il funzionamento di un motore marino, a quali avarie possono essere associati i seguenti segnali?	Fumo nero dallo scappamento (motore diesel): iniettori sporchi o mal tarati	V	Spia pressione olio accesa: fasce elastiche pistoni consumate	F	Variazione anomala dei giri motore: esaurimento carburante o intasamento filtri	V
	Durante il funzionamento di un motore, quale avaria indicano i seguenti segnali?	Spia generatore che permane accesa: alternatore guasto o non funzionante	V	Fumo nero dallo scappamento (motore a scoppio): candele sporche	F	Spia temperatura acqua accesa: perdita nel collettore di scarico	F
	Durante il funzionamento di un motore marino, a quali avarie possono essere associati i seguenti segnali?	Spia generatore accesa: circuito di avviamento guasto	F	Spia temperatura acqua accesa: mancanza di acqua nel circuito dell'acqua dolce	V	Fumo azzurro dallo scappamento: il motore brucia l'olio di lubrificazione	V
	Durante il funzionamento di un motore marino, a quali avarie possono essere associati i seguenti segnali?	Spia generatore accesa: cinghia dell'alternatore rotta o lenta	V	Spia temperatura acqua accesa: valvola della presa a mare motore chiusa o intasata	V	Spia pressione olio accesa: filtro aria sporco	F
	Durante il funzionamento di un motore marino, a quali avarie possono essere associati i seguenti segnali?	Variazione anomala dei giri motore: esaurimento carburante o intasamento filtri	V	Spia pressione olio accesa: avaria al sistema di lubrificazione	V	Fumo azzurro dallo scappamento: cattivo raffreddamento del motore	F
	Durante il funzionamento di un motore marino, a quali avarie possono essere associati i seguenti segnali?	Fumo azzurro dallo scappamento: il motore brucia l'olio di lubrificazione	V	Variazione anomala dei giri motore: esaurimento carburante o intasamento filtri	V	Spia generatore accesa: circuito di avviamento guasto	F

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Se un motore diesel si ferma perché è finito il carburante e si immette nel serbatoio altro gasolio, per far ripartire il motore:	è sufficiente azionare normalmente la messa in moto	F	è sufficiente controllare e pulire i filtri	F	occorre spurgare e reinvasare il circuito di alimentazione	V
	Se il motore, con l'invertitore ingranato, non tiene il minimo o non prende il massimo dei giri, le cause dirette possono essere:	asse portaelica parzialmente bloccato	V	rottura della cinghia di distribuzione	F	filtri carburante sporchi	V
	Se un motore diesel cala di giri:	c'è un problema alle candele	F	c'è carenza di combustibile	V	il filtro del carburante è sporco o intasato	V
	Se il motore, con l'invertitore ingranato, non tiene il minimo o non prende il massimo dei giri, le cause dirette possono essere:	mancanza di carburante	F	rottura della cinghia di distribuzione	F	asse portaelica parzialmente bloccato	V
	Se il motore, con l'invertitore ingranato, non tiene il minimo o non prende il massimo dei giri, le cause dirette possono essere:	asse portaelica parzialmente bloccato	V	il sistema di iniezione è bloccato	F	non c'è abbastanza olio lubrificante motore	F
	Se il motore, con l'invertitore ingranato, non tiene il minimo o non prende il massimo dei giri, le cause dirette possono essere:	il sistema di iniezione è bloccato	F	distribuzione o anticipo fuori fase	V	la carena è sporca	F
	Se il motore, con l'invertitore ingranato, non tiene il minimo o non prende il massimo dei giri, le cause dirette possono essere:	filtri carburante sporchi	V	la carena è sporca	F	il sistema di iniezione è ostruito	F
	Se il motore non tiene il minimo o non prende il massimo dei giri, le cause dirette possono essere:	la carena è sporca	F	cima incattivita nell'elica	V	non c'è abbastanza olio lubrificante motore	F
	Come si chiama la struttura portante e di collegamento tra i vari organi di un motore endotermico?	Monoblocco	V	Testata	F	Basamento	F
	Che tipo di raffreddamento può avere un motore fuoribordo?	Ad aria	V	Ad acqua, senza pompa	F	Ad acqua, con pompa	V
	Qual è l'organo del motore marino che permette di alternare le fasi di moto "marcia avanti" - "folle" - "inversione di marcia"?	L'astuccio	F	Il giunto cardanico	F	L'invertitore	V
	Quali sono, nell'ordine, le fasi di funzionamento di un motore marino a 4 tempi?	Aspirazione - Compressione - Scoppio - Scarico	V	Scoppio - Compressione - Aspirazione - Scarico	F	Compressione - Iniezione - Scarico - Scoppio	F
	Qual è l'indicazione più evidente del corretto funzionamento del circuito di raffreddamento ad acqua marina?	La fuoriuscita continua di fiotti d'acqua dal condotto di scarico	V	L'assenza di qualsiasi fuoriuscita di liquido dal condotto di scarico	F	La fuoriuscita di condensa d'acqua dal condotto di scarico	F
	In un motore marino tradizionale, l'elica ruota agli stessi giri del motore?	Sì, sempre	F	Solo al numero di giri corrispondenti ad una preselezionata velocità di crociera	F	No, il riduttore/invertitore ne riduce il numero dei giri	V
	Da che cos'è costituito il sistema propulsivo di un'imbarcazione a barca a motore?	Dal motore e dall'elica	F	Dal timone e dai suoi accessori	F	Dal motore, dalla trasmissione e dall'elica	V
	Delle componenti e caratteristiche di un motore a 4 tempi possiamo dire che:	il generatore (o alternatore) è comandato dall'albero motore	V	le punterie regolano la corsa del movimento del pistone	F	gli alberi della distribuzione sono sempre alloggiati nella testa dei cilindri	F
	Nel sistema di raffreddamento di un motore marino:	L'acqua passa all'interno del monoblocco, nelle pareti esterne dei cilindri	V	Se indiretto, nello scambiatore di calore si mischiano l'acqua dolce e quella salata	F	Le pompe dell'acqua sono generalmente di tipo a girante	V

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Delle componenti e caratteristiche di un motore a 4 tempi possiamo dire che:	i cilindri sono ricavati nel monoblocco	V	le bielle collegano i pistoni agli alberi della distribuzione	F	le valvole sono alloggiare nella testa dei cilindri	V
	Il ciclo di funzionamento di un motore:	per i motori a scoppio può essere solo in 2 fasi	F	se a 4 tempi, consiste in 2 giri dell'albero motore	V	se a 2 tempi, consiste in 2 corse del pistone	V
	Del motore fuoribordo ricordiamo che:	regolando con il trim il piede verso l'alto, la prua tende a sollevarsi	V	il blocco dell'elica comporta sempre la rottura dell'albero di trasmissione orizzontale	F	i cilindri sono sempre raffreddati ad aria	F
	Nell'impianto elettrico di un motore marino:	Il motorino di avviamento è un motore elettrico che fa girare l'albero motore	V	Lo spinterogeno lavora in fase con la rotazione dell'albero motore	V	La bobina è una componente del sistema di avviamento	F
	L'installazione di un motore:	se entroborlo, comporta che l'apparato propulsivo non sia amovibile	V	se entrofuoribordo, comporta che il motore sia considerato amovibile	F	se fuoribordo, prevede il blocco motore all'interno e la trasmissione all'esterno dello scafo	F
	Delle componenti e caratteristiche di un motore a 4 tempi possiamo dire che:	il volume del cilindro è solo quello generato dalla corsa del pistone	V	le fasce elastiche servono a mantenere la tenuta tra pistone e cilindro	V	i movimenti delle valvole sono comandati dalle camme degli alberi della distribuzione	V
	In un motore cos'è la linea d'asse?	È il sistema di trasmissione del piede poppiro	F	È il supporto che sostiene l'asse porta-elica sotto lo scafo	F	È il complesso costituito da: asse portaelica, giunto elastico, astuccio ed elica	V
	Con che cosa si rabbocca il livello nello scambiatore del circuito di raffreddamento indiretto in un motore entroborlo?	Con acqua di mare	F	Con olio	F	Con acqua dolce	V
	Per invertire la rotazione dell'elica occorre invertire la rotazione del motore?	No, l'inversione della rotazione dell'elica avviene attraverso il complesso riduttore/invertitore azionando l'apposita leva	V	Sì, sempre	F	Sì, l'inversione del senso di rotazione del motore avviene automaticamente azionando l'apposita leva	F
	Nell'impianto elettrico di un motore marino:	la batteria è esclusa dal sistema di accensione	F	la bobina innalza la tensione al fine di far scoccare la scintilla	V	l'alternatore ricarica la batteria trasformando l'energia meccanica dell'albero motore in energia elettrica	V
	Delle componenti e caratteristiche di un motore a 4 tempi possiamo dire che:	nel punto morto superiore il pistone tocca la testa del cilindro	F	le candele (o gli iniettori) sono alloggiati nel monoblocco	F	gli alberi della distribuzione sono indipendenti dall'albero motore	F
	Nel sistema di trasmissione di un motore marino, quando è in movimento:	Il riduttore modifica la velocità di rotazione dell'elica rispetto a quella dell'albero motore	V	Nell'invertitore esiste un cuscinetto detto reggisplinta	V	L'astuccio passascafo tradizionale (con premitreccia) deve essere perfettamente stagno	F
	Del motore fuoribordo ricordiamo che:	il sistema di raffreddamento è di tipo indiretto	F	è solo di tipo a 2 tempi	F	può essere solo alimentato a gasolio	F
	Nell'impianto elettrico di un motore marino:	il motorino di avviamento riceve corrente ad alta tensione	F	la bobina trasforma la corrente da continua ad alternata	F	l'alternatore ricarica la batteria trasformando l'energia meccanica dell'albero motore in energia elettrica	V
	Nel sistema di raffreddamento di un motore marino:	l'acqua passa all'interno del monoblocco, nelle pareti esterne dei cilindri	V	se indiretto, esiste una sola pompa dell'acqua, che pompa sia acqua di mare che acqua dolce	F	dallo scarico esce sempre e comunque solo acqua dolce	F
	Durante il ciclo di funzionamento di un motore:	se a 4 tempi, la fase attiva è quella di scoppio/combustione	V	se a 2 tempi a scoppio, l'aspirazione della miscela avviene tramite i travasi	V	se a 4 tempi, nella fase di compressione entrambe le valvole sono chiuse	V
	Durante il ciclo di funzionamento di un motore:	se a 2 tempi a scoppio, la miscela viene aspirata attraverso i travasi	V	se a 4 tempi, nella fase di scarico il pistone è in discesa	F	se diesel, la valvola di scarico si apre con il pistone in discesa	F
	Del motore fuoribordo ricordiamo che:	regolando con il trim il piede verso il basso, si porta a immergere la poppa	F	esiste un getto spia del funzionamento dello scarico dell'acqua di raffreddamento	V	il sistema di accensione è alloggiato nel gambo o piede	F
	Delle componenti e caratteristiche di un motore a 4 tempi possiamo dire che:	le aste e i bilancieri fanno parte del sistema di distribuzione	V	tutte le pompe sono comandate dall'albero motore	V	l'alesaggio del cilindro corrisponde alla corsa del pistone	F
	Nel sistema di trasmissione di un motore marino:	L'invertitore lavora esattamente come il cambio di un'automobile	F	Il premistoppa serve a schiacciare la baderna tra l'astuccio passascafo e l'asse portaelica	V	Nell'invertitore solitamente esiste un cuscinetto detto reggisplinta	V

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Nell'impianto elettrico di un motore marino:	La batteria è un accumulatore di energia	V	Il sistema di accensione esiste solo nei motori a scoppio	V	La batteria alimenta il motorino di avviamento	V
	Il ciclo di funzionamento di un motore:	può essere a 4 tempi, sia per i motori a scoppio sia per i motori diesel	V	se a 4 tempi, consiste in due giri dell'albero motore	V	può essere a 4 tempi solo per motori con numero pari di cilindri	F
	Nell'impianto elettrico di un motore marino:	il motorino di avviamento riceve corrente ad alta tensione	F	la bobina trasforma la corrente da continua ad alternata	F	l'alternatore ricarica la batteria trasformando l'energia meccanica dell'albero motore in energia elettrica	V
	Nel sistema di raffreddamento di un motore marino:	La presa a mare con valvola esiste solo nel sistema diretto	F	Se indiretto, esistono sia una pompa dell'acqua di mare, sia una pompa dell'acqua dolce	V	Dallo scarico può uscire anche acqua di mare	V
	Nel sistema di trasmissione di un motore marino con linea d'asse:	il riduttore modifica la velocità di rotazione dell'elica rispetto a quella dell'albero motore	V	l'accoppiamento asse portaelica-invertitore avviene sempre a mezzo di un giunto elastico	F	l'astuccio passascafo tradizionale deve essere perfettamente stagno	F
	Del motore fuoribordo ricordiamo che:	il sistema di raffreddamento è di tipo diretto	V	esiste solo con motore a 2 tempi	F	la pompa dell'acqua di raffreddamento è solitamente alloggiata nel gambo o piede	V
	Delle componenti e caratteristiche di un motore a 4 tempi possiamo dire che:	le aste e i bilancieri fanno parte del sistema di alimentazione	F	tutte le pompe sono comandate dall'albero motore	V	l'alesaggio del cilindro corrisponde alla corsa del pistone	F
	Nel sistema di trasmissione di un motore marino:	Il riduttore modifica la velocità di rotazione dell'elica rispetto a quella dell'albero motore	V	Il premistoppa serve a schiacciare la baderna tra l'astuccio passascafo e l'asse portaelica	V	Nell'invertitore solitamente esiste un cuscinetto detto reggispira	V
	Il motore di un fuoribordo si raffredda:	ad acqua con pompa	V	ad aria compressa	F	non viene raffreddato, perché basta la velocità	F
	In un motore marino, lo scambiatore di calore:	raffredda il liquido refrigerante	V	accumula energia elettrica	F	distribuisce energia alla nave	F
	In un ciclo, il pistone di un motore a 2 tempi compie:	una corsa	F	due corse	V	quattro corse	F
	Durante il ciclo di funzionamento di un motore:	se a 4 tempi, nella fase di aspirazione entrambe le valvole sono aperte	F	se a 2 tempi a scoppio, la miscela viene aspirata dai travasi	V	se a 4 tempi, nella fase di scarico il pistone è in discesa	F
	Durante il ciclo di funzionamento di un motore:	se a 4 tempi, nella fase di compressione entrambe le valvole sono chiuse	V	se a 4 tempi, nella fase di scarico il pistone è in discesa	F	se a 4 tempi, nella fase di scarico il pistone è fermo	F
	Durante il ciclo di funzionamento di un motore:	se a 4 tempi, la fase attiva è quella di scoppio/combustione	V	se a 4 tempi, nella fase di scarico il pistone è in discesa	F	se a scoppio, la scintilla scocca nella fase di scarico	F
	Durante il ciclo di funzionamento di un motore:	se a 4 tempi, nella fase di scarico il pistone è fermo	F	se a 4 tempi, nella fase di aspirazione entrambe le valvole sono aperte	F	se a 2 tempi a scoppio, l'aspirazione della miscela avviene con il pistone in salita	V
	Durante il ciclo di funzionamento di un motore:	se a 4 tempi, nella fase di scarico il pistone è fermo	F	se a 4 tempi, nella fase di scarico il pistone è in discesa	F	se a 4 tempi, nella fase di aspirazione entrambe le valvole sono aperte	F
	Tra le caratteristiche della proiezione gnomonica abbiamo che:	il punto di proiezione è situato agli antipodi della zona proiettata	F	è la proiezione della superficie terrestre su un piano tangente ad un punto della stessa	V	conserva la forma delle superfici	F
	Quali sono le caratteristiche della carta gnomonica che ne giustificano l'impiego?	È una carta isogona e rettifica le ortodromie	F	Rettifica tutti i meridiani, l'equatore, i cerchi massimi e le rotte ortodromiche	V	È isometrica, isogona e rende rette le lossodromie	F
	In un grado ci sono:	30'	F	60'	F	60'	V
	90 miglia sono pari a:	90' di latitudine	V	90 Km	F	9°	F
	Come si definisce la differenza di longitudine tra due punti A e B del globo terrestre?	L'arco di meridiano compreso fra i paralleli passanti per i due punti	F	L'arco di equatore inferiore a 180° compreso fra i meridiani passanti per i due punti	V	L'arco di Meridiano inferiore a 90° compreso fra i due punti	F
	Quanti sono i fusi orari?	24	V	12	F	25	F
	Quale fuso interessa l'Italia?	Il fuso 2	F	Il fuso 3	F	Il fuso A bisecato dal meridiano 15°E	V
	Come si definisce la differenza di latitudine tra due punti A e B del globo terrestre?	L'arco di meridiano compreso fra i paralleli passanti per i due punti	V	L'arco di equatore inferiore a 180° compreso fra i meridiani passanti per i due punti	F	L'arco di equatore superiore a 180° compreso fra i meridiani passanti per i due punti	F
	Qual è la massima differenza tra l'ora solare e quella media del fuso?	15 minuti	F	30 minuti	V	45 minuti	F

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Qual è la definizione di azimuth?	È l'angolo compreso tra la direzione N e la direzione di un punto sul nostro orizzonte	V	È l'angolo compreso tra la direzione S e la direzione di un punto sul nostro orizzonte	F	È la direzione di un punto, fissato dall'osservatore sul suo orizzonte	F
	Qual è il fuso orario per il quale passa il meridiano di Greenwich?	Alfa	F	Bravo	F	Zulu	V
	Cosa si intende per differenza di latitudine di due punti?	L'arco di meridiano compreso tra i paralleli passanti per i due punti	V	Il rapporto tra due latitudini di segno opposto	F	La distanza tra due punti orientati in latitudine	F
	Come sono distinti i fusi?	Solo da una lettera	F	Solo da un numero	F	Da un numero o da una lettera	V
	Cos'è il fuso orario?	È uno spicchio di sfera terrestre, limitato da due meridiani che differiscono di 15° di longitudine; l'ora solare adottata al suo interno è quella corrispondente al meridiano Est	F	È uno spicchio di sfera terrestre, limitato da due meridiani che differiscono di 15° di longitudine; l'ora solare adottata al suo interno è quella corrispondente al meridiano centrale	V	È uno spicchio di sfera terrestre, limitato da due meridiani che differiscono di 30° di longitudine; l'ora solare adottata al suo interno è quella corrispondente al meridiano centrale	F
	Rilevo un'imbarcazione sul traverso di dritta per Rlv=180°, quale sarà la mia prora vera?	90°	V	270°	F	0°	F
	Quanto tempo impiega un'unità a percorrere 15 miglia alla velocità di 20 nodi?	30 minuti	F	45 minuti	V	90 minuti	F
	La rotta ortodromica tra due punti della terra è:	un arco di spirale che, se prolungato, si avvolgerebbe sulla sfera terrestre verso uno dei poli	F	un arco di parallelo	F	un arco di circolo massimo	V
	Per procedere verso il porto la rotta è Rv=000°. In presenza di vento di Levante, che genera uno scarroccio di 6°, ed in assenza di corrente, quale Pv deve assumere lo skipper per arrivare a destinazione?	Pv=006°	V	Pv=354°	F	Non vi sono elementi sufficienti per rispondere	F
	Una nave procede con Pv 270° in presenza di correnti settentrionali e in assenza di vento. Se lo skipper apprezza un angolo di deriva di 4°, qual è la Rv della nave?	Rv=274°	F	Rv=266°	V	Non vi sono elementi sufficienti per rispondere	F
	Qual è la caratteristica della rotta ortodromica?	Consente di governare continuamente con un angolo alla bussola uguale all'angolo di rotta	F	Traccia il percorso più breve congiungente due punti del globo	V	Consente di governare continuamente con un angolo di rotta costante sotto i 180°	F
	Cosa si intende per scarroccio positivo o negativo?	Lo scarroccio E o W	F	Lo scarroccio avente lo stesso segno della deviazione o di segno opposto	F	Lo spostamento laterale che avviene rispettivamente a dritta o a sinistra della prora	V
	Per procedere verso il porto la rotta è Rv=050°. In presenza di vento di maestrale, che genera uno scarroccio di 5°, ed in assenza di corrente, quale Pv deve assumere lo skipper per arrivare a destinazione?	Pv=055°	F	Pv=045°	V	Non vi sono elementi sufficienti per rispondere	F
	Una nave che mantiene Rv 000°, che tipo di percorso segue?	Un percorso ortodromico	F	Una lossodromia	F	Sia un'ortodromia sia una lossodromia	V
	A parità di azione del vento, la velocità di scarroccio è tanto maggiore:	quanto maggiore è l'opera viva e la superficie esposta al vento	F	quanto minore è l'opera viva e quanto maggiore la superficie esposta al vento	V	con lo stesso vento, la velocità di scarroccio è uguale per tutte le navi	F
	Esiste connessione tra la bussola magnetica e il grafometro?	No	V	Sì, perché hanno un elemento in comune	F	Sì	F
	Entro quanto tempo va presentata la denuncia di evento straordinario?	Entro 3 giorni dall'arrivo in porto	V	All'arrivo in porto e comunque entro le 24 ore se l'evento ha interessato l'incolumità fisica di persone	V	Non appena possibile	F

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Per quali motori è obbligatorio avere a bordo la dichiarazione di potenza o il certificato d'uso del motore?	Per i soli motori fuoribordo	V	Per tutti i tipi di motore	F	Per i motori entrobordo di potenza inferiore a 40.8 CV	F
	Le imbarcazioni da diporto appartenenti alle categorie A e B possono essere iscritte presso:	Qualunque ufficio marittimo	F	gli Uffici Motorizzazione Civile, le Capitanerie di porto e gli Uffici Circondariali Marittimi	V	solo presso le Direzioni Marittime	F
	La bandiera nazionale per le imbarcazioni:	può essere esposta nella posizione più visibile o più opportuna	V	in navigazione si deve esporre sempre, qualunque sia l'ora	V	in porto si deve esporre sempre, dall'alba al tramonto	V
	Quali sono i principali documenti di bordo di un'imbarcazione da diporto?	Licenza di navigazione, certificato di sicurezza, assicurazione e manuale del proprietario	V	Licenza di navigazione, certificato di stazza, assicurazione, manuale di sicurezza	F	Portolano, pubblicazione n. 1111, Elenco dei fari e segnali da nebbia	F
	La licenza di navigazione:	è obbligatoria anche per i natanti da diporto iscritti nei Registri Imbarcazioni da Diporto (RID)	V	può essere rilasciata anche dall'Ufficio Motorizzazione Civile	V	non è valida se ad essa non è allegato il contratto di acquisto dell'imbarcazione da diporto	F
	Con la patente nautica di categoria A posso condurre unità da diporto di lunghezza:	superiore a 24 metri	F	inferiore a 24 metri	V	solo a motore	F
	Senza patente nautica posso condurre unità con motori:	di qualunque potenza, se navigo entro le 6 miglia dalla costa	F	di potenza inferiore a 40.8 CV, se navigo entro le 8 miglia dalla costa	F	di potenza inferiore a 40.8 CV, se navigo entro le 6 miglia dalla costa	V
	La licenza di navigazione viene sostituita:	in caso di variazione del nome dell'unità da diporto	F	in caso di variazione del compartimento marittimo d'iscrizione	V	in caso di variazione della residenza	F
	L'incendio di classe E è generato da:	Combustibili solidi	F	Apparecchiature elettriche in tensione	V	Liquidi infiammabili	F
	Quale tra i seguenti motori, ai fini della sicurezza da esplosioni o da incendi, è il meno pericoloso?	Il motore diesel	V	Il motore a benzina	F	Il motore a miscela olio/benzina	F
	Per prevenire l'incendio a bordo, quale tra le seguenti cose è utile?	Pulire regolarmente la sentina.	V	Evitare perdite di carburante	V	controllare l'integrità dei cavi elettrici	V
	L'incendio di classe D è generato da:	particolari metalli infiammabili	V	combustibili solidi	F	liquidi infiammabili	F
	L'incendio di classe A è generato da:	combustibili solidi	V	gas infiammabili	F	particolari metalli infiammabili	F
	L'introduzione di aria in un locale aggredito da incendio determina:	il raffreddamento del locale.	F	nessuna reazione	F	alimentazione dell'incendio	V
	Quali estintori devono avere la conformità CE?	Tutti	V	Nessuno	F	Solo quelli ad anidride carbonica	F
	Quando si sviluppa un incendio a bordo, in prossimità di un porto, è giusto accelerare per entrare al più presto in porto?	No	V	Sì	F	Sì, se il porto è attrezzato per l'estinzione di incendi a bordo di unità	F
	Per quale classe di fuochi può essere utilizzato un estintore ad anidride carbonica?	Per incendi di classe H	F	Per incendi di classe C ed E	V	Per incendi di classe B	V
	In caso di grave incendio a bordo, è essenziale:	chiudere le valvole del carburante	V	scollegare le batterie	F	lanciare un MAYDAY via radio	V
	In caso d'incendio a bordo è necessario:	chiudere la valvola del carburante	V	porre l'imbarcazione con le fiamme sopravento	F	porre l'imbarcazione con le persone sottovento	F
	In caso d'incendio a bordo è necessario:	spegnere subito, anche con l'acqua, le apparecchiature elettriche in tensione	F	manovrare mantenendo il fuoco sottovento	V	porre l'imbarcazione con le fiamme sopravento	F
	Come utilizzereste un estintore a polvere?	Sottovento all'incendio, dirigendo il getto alla sommità delle fiamme per allontanare il fumo	F	Sopravento all'incendio, azionando l'estintore in modo da colpire le fiamme, dirigendo il getto alla loro base	V	Indifferentemente, purché venga azionato a debita distanza e con movimenti verticali, colpendo le fiamme superiormente ed inferiormente	F
	In caso d'incendio con fiamma alta, dove dirigiamo il getto dell'estintore?	Al centro della fiamma	F	Sopra le fiamme in modo tale da allontanare anche il fumo	F	Alla base delle fiamme	V

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	In caso d'incendio a bordo durante la navigazione, come vi comportereste?	Aumentiamo l'andatura per giungere in porto il più rapidamente possibile	F	Cerchiamo un bassofondo sabbioso dove far incagliare l'unità	F	Manovriamo per mettere sottovento l'incendio, fermiamo l'unità ed azioniamo i mezzi d'estinzione	V
	Un estintore ad anidride carbonica funziona:	emettendo una polvere che, diretta alla base dell'incendio, lo spegne	F	emettendo un gas, che raffredda l'ambiente ed abbassa la concentrazione di ossigeno intorno alle fiamme	V	emettendo acqua polverizzata, che impedisce all'incendio di svilupparsi	F
	Con un incendio sottocoperta:	non si può fare nulla e occorre abbandonare la nave	F	si deve mettere la nave sottovento ed areare i locali	F	occorre chiudere tutte le vie d'aria	V
	Gli estintori sono tutti muniti di un manometro per controllo della pressione:	sì	F	no	F	dipende dalla sostanza estinguente	V
	Il motore più soggetto ad incendi e quindi più pericoloso è:	il fuoribordo a benzina	F	l'entroporto a benzina	V	il fuoribordo a gasolio	F
	In caso d'incendio a bordo è necessario:	usare l'estintore sopravento al fuoco ed alla base delle fiamme	V	porre l'imbarcazione con le fiamme sopravento	F	porre l'imbarcazione con le fiamme sottovento	V
	In caso di falla:	si può tentare di sbandare l'unità, per poi tamponare la falla	V	se non si riesce ad evitare l'affondamento, è necessario abbandonare la nave.	V	si libera l'elica del motore incastrata	F
	Nell'eventualità di un imminente abbandono della nave il comandante deve:	preparare la zattera autogonfiabile affinché possa essere facilmente messa fuori bordo.	V	far indossare le cinture di salvataggio solo ai minori presenti a bordo.	F	prendere nota della posizione e preparare i segnali pirotecnici di soccorso	V
	La frequenza del Canale 16 è:	154,6 MHz	F	16,156 MHz	F	156,8 MHz	V
	In caso di richiesta di soccorso, quando vengono impiegati i segnali di soccorso a razzo?	Sempre	F	Quando sono visibili le luci di una nave, di un aereo o della costa	V	Quando è ragionevole presumere d'essere avvistati	V
	A quali visite sono soggette le imbarcazioni da diporto rientranti nella normativa CE?	Periodiche ed occasionali	V	Iniziali, periodiche e occasionali	F	iniziali e finali	F
	Secondo le vigenti norme di sicurezza, quali sono i mezzi individuali di salvataggio?	Zattere di salvataggio	F	Cinture di salvataggio per ogni persona imbarcata	V	Un salvagente munito di una cima lunga 30 metri con una boetta luminosa, sistemato in un luogo di facile accesso	F
	La chiamata di soccorso è preceduta dalla parola:	SECURITÉ pronunciata tre volte	F	PAN PAN pronunciata tre volte	F	MAYDAY pronunciata tre volte	V
	In caso di richiesta di soccorso, quando vengono impiegati i fuochi a mano?	Quando son ben visibili le luci di una nave, di un aereo, della costa	V	Sempre	F	Quando si presume la presenza di una nave, di un aereo o della costa	F
	Quando vi è l'obbligo del silenzio radio sulle frequenze di chiamata e soccorso?	I primi 5 minuti di ogni ora	F	Non esiste alcun obbligo	F	I primi 3 minuti di ogni mezz'ora.	V
	Se un velivolo compie uno o più cerchi sopra la nostra barca:	Dobbiamo arrestarci immediatamente	F	Il velivolo intende comunicare con noi	V	ci mettiamo all'ascolto sui canali di chiamata e soccorso	V
	Nelle chiamate via radio, sul canale 16:	sono vietate le conversazioni	V	si deve ripetere insistentemente la chiamata, finché la stazione chiamata non risponde	F	si scandisce prima, per tre volte, il nome della stazione chiamata	V
	I segnali di soccorso a mano a luce rossa:	sono i segnali di soccorso a razzo	F	hanno un meccanismo di accensione a strappo	V	hanno una portata di circa 30 miglia	F
	Nel caso si renda necessario lanciare un MAYDAY via radio:	si comunicano: posizione, dati imbarcazione, pericolo in corso	V	la parola MAYDAY va ripetuta tre volte	V	la parola MAYDAY va ripetuta due volte di seguito, a intervalli di 5 minuti	F
	Le chiamate radio che rivestono carattere di soccorso sono precedute:	dalla parola PAN, quando riguardano la sicurezza della navigazione	F	dalla parola SECURITÉ, quando richiedono assistenza	F	dalla parola MAYDAY, quando richiedono soccorso	V
	I segnali a paracadute raggiungono un'altezza di:	100 metri circa	F	50 metri circa	F	200 metri circa	V
	Se di notte avvistiamo un razzo rosso:	ci avviciniamo ed avvisiamo l'Autorità marittima	V	ci allontaniamo e avvisiamo l'Autorità marittima	F	restiamo fermi e avvisiamo l'Autorità marittima	F
	Riguardo alle chiamate radio che rivestono carattere d'urgenza:	se incontriamo un relitto alla deriva, lanciamo un PAN PAN	F	se abbiamo un'infiltrazione d'acqua a bordo, lanciamo un PAN PAN	V	se abbiamo un ferito molto grave a bordo, lanciamo un PAN PAN	F

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Nel caso si renda necessario lanciare un MAYDAY via radio:	lo si lancia sulla frequenza di lavoro della stazione chiamata	F	lo si lancia due volte di seguito, a intervalli di tre minuti	F	si comunicano: nominativo dell'unità, posizione, pericolo in corso	V
	Possiamo pensare che un'unità richieda soccorso quando:	vediamo qualcuno muovere entrambe le braccia distese dall'alto verso il basso	V	vediamo dei razzi a stelle bianche ad intervalli di 1 minuto	F	sentiamo un suono continuo emesso con un apparecchio sonoro da nebbia	V
	Riguardo alle chiamate radio che rivestono carattere d'urgenza:	se incontriamo un relitto alla deriva, lanciamo un SECURITÉ	V	se abbiamo un'importante infiltrazione d'acqua a bordo, lanciamo un MAYDAY	V	se abbiamo un ferito molto grave a bordo, lanciamo un PAN PAN	F
	Riguardo alla frequenza di chiamata e di soccorso:	il Canale 16 si può utilizzare per chiamare altre imbarcazioni	V	per le trasmissioni in VHF corrisponde al canale 16	V	è la frequenza di chiamata per qualsiasi notizia riguardante la navigazione	V
	Gli Avvisi ai naviganti possono:	fornire notizie su relitti alla deriva	V	fornire aggiornamenti ufficiali per il diario di bordo	F	dare notizia su fenomeni meteorologici	F
	Gli Avvisi ai naviganti possono:	essere richiesti per via telefonica	F	servire ad aggiornare le carte nautiche	V	fornire dati sulla ricettività portuale	F
	Riguardo alla frequenza di chiamata e di soccorso si può dire che:	si può utilizzare per chiamare altre imbarcazioni	V	per essere ben capiti si può adoperare l'alfabeto fonetico internazionale	V	è la frequenza di chiamata per qualsiasi notizia riguardante la navigazione	V
	I razzi a paracadute sono utilizzati:	trascorso il tempo massimo comunicato dalla Capitaneria di porto per l'arrivo dei mezzi di salvataggio	F	quando è in vista un'unità	V	quando l'unità di soccorso è affiancata alla nostra	F
	Il nominativo internazionale della stazione radiotelefonica a bordo dell'unità da diporto, è rilasciato:	dal Ministero delle comunicazioni	V	dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	F	dal Ministero della difesa, tramite i suoi Uffici marittimi	F
	La boetta fumogena arancione è un segnale:	diurno	V	notturno	F	che si può utilizzare solo in presenza di nebbia	F
	Secondo le vigenti norme di sicurezza, quali sono le dotazioni luminose d'emergenza per la navigazione entro le 12 miglia?	3 fuochi a mano a luce rossa, 3 razzi a paracadute a luce rossa, 1 boetta luminosa	F	3 fuochi a mano a luce rossa, 3 razzi a paracadute a luce rossa	F	2 fuochi a mano a luce rossa, 2 razzi a paracadute a luce rossa, 2 boette fumogene, 1 boetta luminosa	V
	Ogni quanti anni deve essere fatta sulle imbarcazioni la visita periodica?	Ogni 10 anni in ogni caso.	F	Ogni 5 anni dopo la prima visita periodica.	V	Ogni 12 anni dopo la visita iniziale.	F
	Le visite che si effettuano sulle imbarcazioni marcate CE sono:	periodica e straordinaria	V	solo visita iniziale	F	visita iniziale e finale	F
	In navigazione entro le 12 miglia dalla costa, le boette fumogene a bordo devono essere almeno:	2	V	1	F	3	F
	La cima gemellata al salvagente anulare è lunga:	20 metri	F	30 metri	V	25 metri	F
	L'obbligo di avere una cintura di salvataggio per ogni persona imbarcata:	è per la navigazione entro le 12 miglia	F	per ogni tipo di navigazione oltre i 300 metri dalla costa	V	solo per i natanti a motore	F
	La cassetta di pronto soccorso:	deve essere dimensionata al numero delle persone a bordo	F	è prevista per la navigazione oltre 12 miglia dalla costa	V	non è obbligatorio che sia di tipo approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	F
	Navigando entro 3 miglia dalla costa, non è obbligatorio avere a bordo:	i razzi rossi	V	il mezzo collettivo di salvataggio	V	la radio VHF	V
	Le visite occasionali vengono effettuate quando:	c'è un passaggio di proprietà	F	l'unità cambia bandiera	F	nei casi previsti dalla vigente normativa	V
	I segnali a mano a luce rossa:	scadono ogni 5 anni	F	scadono ogni 4 anni	V	scadono ogni 3 anni	F
	Per le imbarcazioni che navigano entro 6 miglia dalla costa, come mezzo collettivo minimo di salvataggio:	non è previsto il mezzo collettivo di salvataggio	V	è previsto un gommone	F	è prevista una barca a remi	F
	Le annotazioni di sicurezza devono essere presenti:	su tutte le unità da diporto	F	solo sulle navi, sulle imbarcazioni e sui natanti iscritti	V	solo sui mezzi di soccorso	F
	I natanti sono soggetti alla revisione delle annotazioni di sicurezza:	ogni 5 anni.	F	ogni 3 anni.	F	non sono soggetti a revisione.	V
	I razzi sono:	dotazioni di soccorso.	V	segnalazioni di pericolo.	V	segnali di comunicazione	F

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Secondo le vigenti norme di sicurezza, quali sono le dotazioni luminose minime d'emergenza per le imbarcazioni che navigano entro 12 miglia dalla costa?	2 fuochi a mano a luce rossa, 1 boetta luminosa e 2 razzi a paracadute a luce rossa	V	3 fuochi a mano a luce rossa e 3 razzi a paracadute a luce rossa	F	3 fuochi a mano a luce rossa, 3 razzi a paracadute a luce rossa e 1 boetta luminosa	F
	Secondo le vigenti norme di sicurezza, quali sono le dotazioni luminose minime d'emergenza per le imbarcazioni che navigano entro 12 miglia dalla costa?	3 fuochi a mano a luce rossa, 3 razzi a paracadute a luce rossa e 1 boetta luminosa	F	3 fuochi a mano a luce rossa e 3 razzi a paracadute a luce rossa	F	2 fuochi a mano a luce rossa e 1 boetta luminosa	F
	Un'unità da diporto con un motore di 50 CV, in navigazione entro le 12 miglia, dovrà avere almeno un estintore:	13 B	F	34 B	F	21 B	V
	Il Corpo delle Capitanerie di porto presta soccorso impiegando:	i propri mezzi e quelli di altre amministrazioni	V	esclusivamente i propri mezzi	F	i propri mezzi, quelli di altre amministrazioni e quelli privati	V
	In caso di rimorchio, tra le cautele da adottare ci sono:	appoppiare l'unità da rimorchiare	V	lasciare l'elica dell'unità da rimorchiare libera di girare	V	alleggerire l'unità da rimorchiare e tener conto dell'assetto dell'unità da rimorchiare e dello stato del mare	V
	La cassetta di pronto soccorso è obbligatoria:	per le sole navi	F	per le navi e le imbarcazioni	F	per tutte le unità che navigano entro 50 miglia dalla costa	V
	Quando un'elica si definisce destrorsa (guardando da poppa)?	Quando le pale girano in senso antiorario in marcia avanti	F	Quando le pale girano in senso orario in marcia avanti	V	Quando le pale girano in senso orario in marcia indietro	F
	Un'elica destrorsa:	Vista da poppa, in marcia avanti gira in senso orario.	V	In marcia avanti tende a far accostare la poppa a sinistra.	F	In marcia indietro tende a fare accostare la prua a dritta.	V
	Sulle caratteristiche tecniche dell'elica (organo di propulsione) possiamo dire che:	L'elica è formata da un mozzo e da un numero pari di pale.	F	Il rendimento di un'elica dipende dal rapporto tra il passo e il diametro.	F	Il passo di un'elica dipende dal suo diametro.	F
	Riguardo al fenomeno della cavitazione dell'elica possiamo dire che:	consiste in una formazione di bolle d'aria	V	può dipendere dalla dimensione del timone	F	provoca fenomeni di corrosione dell'elica	V
	Un'elica destrorsa:	Vista da poppa, in marcia avanti gira in senso orario.	V	In marcia avanti tende a far accostare la prua a sinistra.	V	In marcia indietro tende a far accostare la prua a dritta.	V
	Un'elica sinistrorsa:	Vista da poppa, in marcia avanti gira in senso orario.	F	In marcia indietro tende a fare accostare la prua a dritta.	F	In marcia avanti tende a fare accostare la poppa a dritta.	F
	Un'elica destrorsa:	Vista da poppa, in marcia indietro gira in senso orario.	F	In marcia indietro tende a far accostare la poppa a dritta.	F	In marcia avanti tende a far accostare la prua a sinistra.	V
	Riguardo al fenomeno della cavitazione dell'elica possiamo dire che:	consiste in una formazione di bolle d'aria	V	si manifesta con una diminuzione improvvisa del numero di giri del motore	F	provoca fenomeni di corrosione dell'elica	V
	Si ha cavitazione quando:	l'elica si impiglia in cavi sommersi	F	l'elica oltrepassa il suo corretto limite di giri	V	l'elica non raggiunge il regime minimo di giri	F
	Quante pale può avere un'elica?	Meno di due.	F	Tre.	V	Almeno cinque.	F
	Si definisce astuccio:	il passaggio asse-elica attraverso lo scafo	V	la cassetta galleggiante porta attrezzi	F	La cassetta galleggiante di pronto soccorso medico	F
	Sulle caratteristiche tecniche dell'elica (organo di propulsione) possiamo dire che:	il passo teorico di un'elica è la distanza che essa percorrerebbe, se l'acqua fosse solida, avvitandosi per un giro	V	il regresso di un'elica è la differenza tra il suo passo teorico e quello effettivo	V	il passo effettivo di un'elica è sempre maggiore del passo teorico	F
	Sulle caratteristiche tecniche dell'elica (organo di propulsione) possiamo dire che:	L'elica è formata da un mozzo e da un numero pari di pale.	F	Il rendimento di un'elica dipende anche dal rapporto tra il passo e il diametro.	V	Il passo di un'elica dipende dal suo diametro.	F
	Com'è denominata la controtrave posta sopra la chiglia di un'imbarcazione?	Controchiglia	F	Madiere	F	Paramezzale	V
	Cosa sono le battagliole?	Aperture per il passaggio delle catene delle ancore	F	Aperture praticate in coperta	F	Ringhiere laterali	V
	In uno scafo, com'è chiamata la struttura più bassa sulla quale si collegano le costole?	Chiglia	V	Madiere	F	Baglio	F


IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Cos'è lo scalmo?	Perno fissato sulla parte prodiera del timone	F	Forcella o perno infissa sulla falchetta dove si appoggia il remo	V	Colonnina usata per dare volta alle cime	F
	Qual è il fondamentale elemento di rinforzo longitudinale dello scafo?	La chiglia.	V	La serretta.	F	Il baglio.	F
	Qual è l'ordinata maestra?	L'ordinata numero 1 della nave	F	L'ordinata corrispondente alla sezione maestra dello scafo	V	L'ordinata di maggiore spessore	F
	Cos'è il dritto di poppa?	Elemento verticale all'estremità posteriore della chiglia	V	Elemento verticale all'estremità anteriore della chiglia	F	Trave verticale di sostegno del baglio	F
	Come sono denominate le strutture trasversali che si incastrano nella chiglia di un'imbarcazione?	Torelli	F	Costole od ordinate	V	Serrette	F
	Com'è denominata la controtrave di rinforzo posta sotto la chiglia di un'imbarcazione?	Paramezzale	F	Controchiglia	V	Serrette	F
	Qual è il nome dell'elemento strutturale che prolunga la chiglia fino all'estrema prua?	Polena	F	Ruota di prua o dritto di prua	V	Bompresso	F
	In un tradizionale scafo di legno, la chiglia è:	La struttura trasversale dell'unità	F	Il ponte principale dell'unità	F	La struttura longitudinale che va da poppa a prua	V
	In un'imbarcazione, dove si trova la sentina?	Tra il pagliolo e il fondo dello scafo	V	Al di sotto di ogni ponte longitudinale	F	Adiacente al bompresso	F
	Cosa indica la freccia nell'unità rappresentata in figura?	Il mascone	V	Il dritto di prua	F	Il giardinetto	F
	Cos'è lo scafo?	La parte emersa di un'imbarcazione	F	La parte principale dell'opera viva	F	Il guscio costituito dall'opera viva e dall'opera morta dell'imbarcazione.	V
	Come si chiama la parte strutturale della poppa, alla quale può essere incardinato il timone?	Dritto di poppa.	V	Paramezzale di poppa.	F	Dritto di prua.	F
	Una tonnellata di stazza misura:	metri cubi 2,832	V	metri cubi 1,832	F	metri cubi 0,832	F
	La stazza si misura:	in tonnellate	V	in metri quadri	F	in ettolitri	F
	Tra i vari componenti di uno scafo tradizionale, definiamo:	coperta: il ponte continuo più elevato, che va da prua a poppa	V	pagliolo: il tavolato che copre la sentina	V	candelieri: l'asta verticale su cui poggia l'estremità dei bagli	F
	Tra i vari componenti di uno scafo tradizionale, definiamo:	trincarino: la protezione esterna dello scafo	F	giardinetto: la parte curva dello scafo vicino alla prua	F	boccaporto: l'apertura nel ponte di coperta per il passaggio all'interno di persone o cose	V
	Per indicare zone di un'imbarcazione o la posizione di oggetti a bordo di un'imbarcazione, si usa definire:	sinistra: il lato sinistro della nave vista da poppa	V	prua: la parte anteriore della nave	V	dritta: la zona centrale della nave	F
	Cosa rappresenta la stazza di una nave?	La portata massima della nave	F	La somma dei volumi degli spazi interni della nave, ermeticamente chiusi all'acqua	V	Il tonnellaggio della nave	F
	Il giardinetto si trova:	tra la fiancata e la prua.	F	tra la fiancata e la poppa.	V	a prua.	F
	Il baglio è:	una struttura verticale dello scafo.	F	una struttura trasversale dello scafo.	V	una struttura accessoria dello scafo.	F
	Cos'è il pulpito?	Parte rigida di sostegno della battagliola, a prora ed a poppa	V	Parte flessibile a sostegno della battagliola	F	Sostegno del timone sul dritto di poppa	F
	A quali elementi è fissato il fasciame esterno dello scafo?	Alle costole	V	Ai bagli	F	Al paramezzale	F
	Come si chiama il pavimento interno di un'imbarcazione?	Serretta	F	Pagliolato	V	Mura	F

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Cos'è il gavone in un'imbarcazione?	Vano-ripostiglio, sia di prua sia di poppa	V	Parte arrotondata dello scafo prima della poppa	F	Parte curva dello scafo prossima alla prua	F
	Com'è chiamata la linea che separa l'opera viva dall'opera morta?	Linea di insellatura	F	Linea di galleggiamento	V	Linea di bordo libero	F
	Quali elementi suddividono lo scafo in senso trasversale?	Le paratie.	V	I boccaporti.	F	Gli osteriggi.	F
	Cos'è la ruota di prora?	Parte curva tra il dritto di poppa e la chiglia	F	Elemento trasversale dell'ossatura dello scafo	F	Parte curva tra il dritto di prora e la chiglia	V
	Com'è denominata la superficie laterale dell'imbarcazione in prossimità dell'estrema prua?	Giardinetto	F	Specchio	F	Mascone	V
	Quale parte di un'imbarcazione è la sentina?	Lo spazio compreso tra la dritta e la sinistra dell'unità	F	Lo spazio compreso tra la poppa e la prima paratia	F	Lo spazio compreso tra il fondo dello scafo ed il pagliolo	V
	Cos'è il fasciame di un'imbarcazione?	L'involucro interno dello scafo	F	Il rinforzo delle zone estrema prodiera e poppiera	F	Il rivestimento esterno impermeabile dello scafo	V
	Cos'è l'ombrinale?	Il foro sulla prua, attraverso il quale passa la catena dell'ancora	F	Un foro per lo scolo dell'acqua	V	Piccola apertura nello scalmo	F
	Cosa si intende per prora di un'imbarcazione?	La rotta che l'imbarcazione segue	F	L'angolo che l'asse longitudinale della nave forma con il Nord	V	La parte posteriore della nave	F
	Come si chiama la superficie che chiude lo scafo di poppa?	Specchio di poppa.	V	Mascone.	F	Giardinetto.	F
	Quali imbarcazioni sono dotate, normalmente, di motore fuoribordo con gambo corto?	Le grosse imbarcazioni a vela	F	Gli scafi con carena a V	F	Gli scafi con carena piatta	V
	Com'è denominata la parte emersa di un'imbarcazione?	Opera viva	F	Opera morta	V	Mascone	F
	Da cos'è chiusa la sentina?	Dal boccaporto	F	Dalla tuga	F	Dal pagliolato	V
	Come sono chiamate le strutture verticali, che suddividono internamente lo scafo?	Pagliolato	F	Paratie	V	Murate	F
	Com'è chiamato il parapetto in legno, ferro o vetroresina che si innalza al di sopra del ponte di coperta, prolungando le murate?	Montante o mastra	F	Barcarizzo o battente	F	Impavesata	V
	Come si chiamano gli elementi verticali della battaglia?	Candelieri	V	Draglie	F	Tarozzi	F
	Com'è chiamata la lunghezza massima dell'imbarcazione?	Lunghezza fuori ossatura	F	Lunghezza fuori tutto	V	Lunghezza di costruzione	F
	Per indicare zone di un'unità o la posizione di oggetti a bordo di un'unità, si usa definire:	prua (o prora): la parte anteriore della nave	V	a poppavia: ciò che si trova a poppa del pulpito di poppa	F	sinistra: il lato sinistro della nave vista da poppa	V
	Tra i vari componenti di uno scafo tradizionale, definiamo:	bagnasciuga: la parte dell'opera viva che rimane sempre in acqua	F	fasciame: il rivestimento esterno dello scafo	V	paramezzale: la trave sovrapposta alla chiglia, che collega i madieri	V
	Tra i vari componenti di uno scafo tradizionale, definiamo:	battagliola: il parapetto di sicurezza che corre intorno allo scafo, formato da cavi	V	oblò: un'apertura per lo scolo dell'acqua	F	ponte: la superficie orizzontale che divide lo scafo in altezza	V
	Una tonnellata di stazza è pari a:	metri cubi 3,82	F	metri cubi 4,83	F	metri cubi 2,83	V
	Le parti strutturali di un'imbarcazione sono:	chiglia, ordinate, madieri e bagli.	V	scafo, timone ed elica.	F	scafo, motore e gruppo vele.	F
	Le strutture che dividono lo scafo in senso orizzontale sono:	le paratie.	F	i ponti.	V	i ponti e le paratie.	F
	Una tonnellata di stazza corrisponde a:	circa metri cubi 5,13	F	circa metri cubi 6,53	F	circa metri cubi 2,83	V
	Per indicare zone di un'unità o la posizione di oggetti a bordo di un'unità, si usa definire:	a poppavia: ciò che si trova a poppa del pulpito di poppa	F	prua: la parte anteriore della nave	V	dritta: la zona centrale della nave	F

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Tra i vari componenti di uno scafo tradizionale, definiamo:	bordo libero: l'altezza del ponte di coperta sul livello del mare	V	draglia: il cavo orizzontale di protezione che corre intorno alla coperta	V	serretta: l'elemento longitudinale dell'ossatura, fissata internamente sulle ordinate	V
	Per indicare zone di un'unità o la posizione di oggetti a bordo di un'unità, si usa definire:	prua (o prora): la parte anteriore della nave	V	a proravia: ciò che si trova a poppa del pulpito di poppa	F	prodiero: un oggetto che si trova sul lato destro della nave	F
	Tra i vari componenti di uno scafo tradizionale, definiamo:	coperta: il ponte continuo più elevato, che va da prua a poppa	V	pagliolo: il tavolato che copre la sentina	V	candelieri: l'asta verticale su cui poggia l'estremità dei bagli	F
	I boccaporti ed i passauomo sono:	aperture per scendere sottocoperta	V	boe di segnalazione per entrare in porto	F	fori sul fianco della nave	F
	Gli ombrinali sono:	la parte in ombra delle vele.	F	fori per lo scarico dell'acqua.	V	i supporti per legare le gomene.	F
	Le barre di zinco poste sotto lo scafo servono:	ad evitare le corrosioni galvaniche.	V	ad impedire che l'acqua filtri all'interno dello scafo.	F	ad aumentare la zavorra.	F
	L'ingombro longitudinale di un'unità:	è la lunghezza fuori tutto, comprese le appendici	V	è la lunghezza al galleggiamento	F	è la lunghezza del ponte	F
	La battaglia:	è l'insieme delle sartie e degli stralli.	F	è l'insieme delle draglie e degli stralli.	F	è l'insieme delle draglie e dei candelieri.	V
	Per indicare zone di un'unità o la posizione di oggetti a bordo di un'unità, si usa definire:	dritta: la zona centrale della nave	F	prodiero: un oggetto che si trova sul lato destro della nave	F	a proravia: ciò che si trova a poppa del pulpito di poppa	F
	Per indicare zone di un'unità o la posizione di oggetti a bordo di un'unità, si usa definire:	dritta: la zona centrale della nave	F	sinistra: il lato sinistro della nave vista da poppa	V	a poppavia: ciò che si trova sul lato destro della nave	F
	Per indicare zone di un'unità o la posizione di oggetti a bordo di un'unità, si usa definire:	prodiero: un oggetto che si trova sul lato destro della nave	F	prodiero: un oggetto che si trova sul lato sinistro della nave	F	prua (o prora): la parte anteriore della nave	V
	Per indicare zone di un'unità o la posizione di oggetti a bordo di un'unità, si usa definire:	sinistra: il lato sinistro della nave vista da poppa	V	prua (o prora): la parte anteriore della nave	V	sinistra: il lato sinistro della nave vista da prua	F
	Un oggetto all'esterno di un'imbarcazione viene indicato con l'espressione:	a poppavia del traverso di dritta, quando si trova a circa 120° dalla prua	V	al mascone di sinistra, quando si trova a circa 210° dalla prua	F	a proravia del traverso di sinistra, quando si trova a circa 290° dalla prua	V
	La lunghezza di un rimorchio si misura:	Dalla prua del rimorchiatore alla poppa dell'ultima unità rimorchiata.	F	Dalla poppa del rimorchiatore alla poppa dell'ultima unità rimorchiata.	V	Dalla prua del rimorchiatore alla prua dell'ultima unità rimorchiata.	F
	Il principio di Archimede enuncia che:	un corpo immerso in un fluido riceve una spinta verticale dall'alto verso il basso, uguale per intensità al peso del volume del fluido spostato	F	un corpo immerso in un fluido riceve una spinta verticale dal basso verso l'alto, uguale per intensità al peso del corpo immerso	F	un corpo immerso in un fluido riceve una spinta verticale dal basso verso l'alto, uguale per intensità al peso del volume del fluido spostato	V
	Come si chiama il peso dell'imbarcazione corrispondente, per il principio di Archimede, al peso del volume del liquido spostato?	Pescaggio.	F	Immersione.	F	Dislocamento.	V
	Secondo il principio di Archimede:	un corpo immerso in un fluido riceve una spinta verticale dall'alto verso il basso, uguale per intensità alla massa del volume del fluido spostato	F	un corpo immerso in un fluido riceve una spinta verticale dal basso verso l'alto, uguale per intensità al peso del volume del fluido spostato	V	un corpo immerso in un fluido riceve una spinta verticale dal basso verso l'alto, uguale per intensità alla massa del volume del fluido spostato	F
	Riguardo alle leggi che governano la galleggiabilità di una nave, possiamo affermare che:	l'acqua spostata dallo scafo gli fornisce una spinta in galleggiamento	V	la posizione del centro di carena dipende dal dislocamento	F	una nave deve essere costruita con materiale di peso specifico minore di quello dell'acqua	F
	Riguardo alle leggi che governano la galleggiabilità di una nave, possiamo affermare che:	una nave in acqua subisce la forza di gravità, che tende a mantenerla a galla	F	una nave, immergendosi, sposta un volume d'acqua uguale al volume della parte immersa	V	La posizione del centro di carena dipende dal dislocamento	F
	Come si chiama il movimento di oscillazione attorno all'asse longitudinale dello scafo?	Rollio.	V	Beccheggio.	F	Appoppata.	F
	Cos'è il pescaggio di un'imbarcazione?	La distanza tra la linea di galleggiamento ed il punto di massima immersione	V	La distanza tra la chiglia ed il fondo del mare	F	Il peso totale della nave	F

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Tra i dati tecnici principali di una nave, si definisce:	Pescaggio: la distanza tra la linea di galleggiamento ed il punto di massima immersione.	V	Lunghezza al galleggiamento: l'ingombro longitudinale dello scafo, appendici escluse.	F	Bordo libero: l'altezza massima che può raggiungere la linea di galleggiamento.	F
	Come si chiama il movimento di oscillazione attorno all'asse trasversale dello scafo?	Beccheggio.	V	Rollio.	F	Sbandamento.	F
	Delle caratteristiche nautiche dei principali tipi di scafo, possiamo dire che:	Gli scafi a carena tonda sono i cosiddetti scafi plananti.	F	Gli scafi dislocanti offrono le migliori doti di stabilità.	V	Gli scafi con carena a V offrono scarse doti di velocità.	F
	Delle caratteristiche nautiche dei principali tipi di scafo, possiamo affermare che:	Gli scafi con carena a V permettono di planare.	V	Gli scafi dislocanti non sono adatti ad alte velocità.	V	Gli scafi dislocanti sono i più adatti alla navigazione in acque agitate.	V
	Delle caratteristiche nautiche dei principali tipi di scafo, possiamo affermare che:	Gli scafi a carena piatta sono i meno adatti alla navigazione in acque agitate.	V	Gli scafi dislocanti viaggiano sempre immersi nell'acqua.	V	Gli scafi plananti subiscono pochissimo l'effetto di scarroccio dovuto al vento.	F
	La linea di galleggiamento divide:	l'opera viva dall'opera morta.	V	la carena dal ponte principale.	F	la murata dal ponte principale.	F
	Tra i dati tecnici principali di una nave, si definisce:	dislocamento: il peso totale che la nave può trasportare	F	immersione: la distanza tra la linea di galleggiamento ed il punto di massima immersione	V	baglio massimo: la larghezza dello scafo misurata in corrispondenza della massima sezione trasversale	V
	Tra i dati tecnici principali di una nave, si definisce:	dislocamento: il peso dell'imbarcazione corrispondente al peso del volume del liquido spostato	V	immersione: la distanza tra la linea di galleggiamento ed il punto di massima immersione	V	baglio massimo: la larghezza dello scafo misurata in corrispondenza della massima sezione trasversale	V
	Se aumentiamo la zavorra, aumentiamo anche:	la stabilità dell'imbarcazione	V	l'abbrivo	F	la velocità	F
	Come si chiama il movimento di oscillazione attorno all'asse longitudinale dello scafo?	Scarroccio	F	Appoppata	F	Beccheggio	F
	Come si definisce il movimento di oscillazione attorno all'asse longitudinale di un'imbarcazione?	Beccheggio	F	Rollio	V	Insellamento	F
	Tra i possibili movimenti sull'acqua che un'unità può compiere o subire, possiamo definire:	accostata: il movimento dovuto all'azione del timone	V	rollio: l'oscillazione laterale attorno all'asse longitudinale	V	scarroccio: il movimento dovuto al sistema di governo	F
	Tra i possibili movimenti sull'acqua che un'unità può compiere o subire, possiamo definire:	abbrivo: il movimento dovuto all'influenza delle onde	F	deriva: il movimento dovuto alla presenza di correnti	V	beccheggio: l'oscillazione della prua e della poppa attorno all'asse trasversale	V
	Il rollio è:	l'oscillazione intorno all'asse longitudinale dell'imbarcazione.	V	l'oscillazione intorno all'asse trasversale dell'imbarcazione	F	l'oscillazione intorno all'asse laterale dell'imbarcazione	F
	Tra i possibili movimenti sull'acqua che un'unità può compiere o subire, possiamo definire:	deriva: il movimento dovuto alla presenza di correnti	V	scarroccio: il movimento dovuto al sistema di governo	F	accostata: il movimento intorno all'asse longitudinale dello scafo	F
	Tra i possibili movimenti sull'acqua che un'unità può compiere o subire, possiamo definire:	accostata: il movimento intorno all'asse longitudinale dello scafo	F	abbrivo: il movimento dovuto all'influenza delle onde	F	rollio: l'oscillazione laterale attorno all'asse longitudinale dello scafo	V
	Tra i possibili movimenti sull'acqua che un'unità può compiere o subire, possiamo definire:	abbrivo: il movimento dovuto all'influenza delle onde	F	scarroccio: il movimento dovuto al sistema di governo	F	accostata: il movimento intorno all'asse longitudinale dello scafo	F
	Cosa si intende per pescaggio di un'unità?	Il quantitativo di pesce a bordo di un peschereccio	F	La distanza tra la linea di galleggiamento e la parte più bassa dello scafo, comprese le appendici	V	La distanza tra la linea di chiglia ed il fondale	F
	Cosa succede allo scafo quando il baricentro G cade al di sopra del metacentro M?	Aumenta la stabilità dello scafo	F	Diminuisce la stabilità dello scafo.	V	Lo scafo perde stabilità e potrebbe capovolgersi	V

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Se uno scafo subisce uno sbandamento, il centro di spinta rimane immobile o si sposta? E se si sposta, in quale direzione?	No, se il carico non si sposta, anche il centro di spinta rimane immobile	F	Sì, il centro di spinta si sposta verso il lato dello scafo che si sta sollevando	F	Sì, il centro di spinta si sposta verso la zona dello scafo con maggior volume immerso	V
	Quali provvedimenti deve prendere il comandante di un'imbarcazione se durante la navigazione si accorge d'avere poca stabilità?	Cercare di abbassare il più possibile il centro di gravità G, spostando i pesi dall'alto in basso	V	Spostare i pesi in coperta dal lato contrario allo sbandamento, cercando così di raddrizzare l'imbarcazione	F	Cercare di abbassare il più possibile il centro di spinta C, spostando i pesi dal basso verso l'alto	F
	Cos'è la stabilità di una nave?	La stabilità a nave ferma	F	La tendenza a tornare nella posizione dritta al cessare della causa che ha determinato lo sbandamento	V	La stabilità a nave vuota	F
	Il principio di Archimede enuncia che:	un corpo immerso in un liquido riceve una spinta verticale dal basso verso l'alto, uguale per intensità alla stazza dell'imbarcazione	F	un corpo immerso in un liquido riceve una spinta verticale dal basso verso l'alto, uguale per intensità alla massa del volume del liquido spostato	F	un corpo immerso in un liquido riceve una spinta verticale dal basso verso l'alto, uguale per intensità al peso del volume del liquido spostato	V
	Quando si ha stabilità:	il centro di gravità G coincide con il centro di spinta C	F	il centro di gravità G si trova al di sopra del centro di spinta C	V	il centro di gravità G ed il centro di spinta C si trovano al di sopra del centro M	F
	Un corpo immerso in un liquido riceve una spinta verticale dal basso verso l'alto, uguale per intensità al peso del volume del liquido spostato. Questo principio:	È sempre falso	F	È vero solo nell'emisfero boreale	F	È sempre vero	V
	Cosa si ottiene riempiendo un doppio fondo?	Riduzione della stabilità.	F	Aumento della forza di spinta.	F	Aumento dell'altezza metacentrica, quindi aumento della stabilità	V
	Quale forza relativa all'equilibrio di uno scafo si considera applicata al baricentro e quali sono la sua direzione ed il suo verso?	Il peso dello scafo; la direzione è sempre perpendicolare ai ponti e diretta verso il basso	F	Il peso dello scafo; la direzione è sempre perpendicolare al profilo delle onde e diretta verso il basso	F	Il peso dello scafo; la direzione è sempre verticale e diretta verso il basso	V
	A quali forze è sottoposta una nave?	Alla sola forza di gravità.	F	Alla sola spinta di galleggiamento.	F	Alla forza spinta e alla forza peso.	V
	L'altezza metacentrica rappresenta:	la distanza tra il bagnasciuga e la falchetta	F	la distanza tra C (centro di carena) e G (centro di gravità)	F	la distanza tra M (metacentro) e G (centro di gravità)	V
	Quale forza relativa all'equilibrio di uno scafo si considera applicata al centro di spinta e quali sono la sua direzione ed il suo verso?	La spinta di galleggiamento; è sempre perpendicolare ai ponti e diretta verso l'alto	F	La spinta di galleggiamento; è sempre verticale e diretta verso l'alto	V	La spinta di galleggiamento; è sempre perpendicolare al profilo delle onde e diretta verso l'alto	F
	Cos'è il baricentro?	Il punto di applicazione della spinta	F	Il punto in cui convergono peso e spinta	F	Il punto di applicazione della risultante di tutte le forze peso	V
	Se uno scafo assume una posizione sbandata a causa di un carico mobile, cosa si deve fare per raddrizzarlo?	Controbilanciare lo sbandamento ponendo altri pesi sul lato opposto.	F	Riportare il carico mobile nella sua posizione originale e rizzarlo adeguatamente.	V	Spostare il carico mobile nella posizione opposta a quella dove ha causato lo sbandamento e rizzarlo adeguatamente.	F
	Quale situazione creano i pesi imbarcati in alto?	Aumentano la stabilità longitudinale.	F	Aumentano la stabilità trasversale.	F	Diminuiscono la stabilità.	V
	In un'unità a vela la stabilità di peso si ha quando:	il centro di carena C si trova al di sopra del centro di gravità G	V	il centro di carena C si trova al di sotto del centro di gravità G	F	il centro di gravità G si trova al di sopra del metacentro M	F
	Da cosa è costituita la riserva di spinta o riserva di galleggiabilità?	Dal volume dello scafo racchiuso tra il piano di galleggiamento, le murate ed il più alto ponte stagno continuo.	V	Dal volume interno dello scafo non utilizzato per il carico.	F	Dal volume interno dello scafo non utilizzabile per il carico.	F
	Tra uno scafo stretto e profondo ed uno largo e piatto, quale dei due ha una maggiore stabilità di forma?	Quello stretto e profondo.	F	Quello largo e piatto.	V	Quello con maggior pescaggio.	F
	Quando un timone si definisce ordinario?	Quando tutta la superficie della pala si trova a poppavia dell'asse del timone.	V	Quando tutta la superficie della pala non ha un profilo idrodinamico.	F	Quando la pala viene azionata con la barra invece che con la ruota.	F

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F
	Che cos'è un timone compensato?	Un timone i cui effetti evolutivi sono compensati da quelli dell'elica	F	Un timone di rispetto	F	Un timone che presenta una parte della pala a pruvia dell'asse	V
	Quando un timone si definisce compensato?	Quando la pala è costruita in legno compensato marino.	F	Quando il movimento della pala viene demoltiplicato per ridurre lo sforzo sulla ruota.	F	Quando parte della superficie della pala si estende anche a pruvia dell'asse del timone per tutta l'altezza della pala.	V
	Come si chiama l'elemento verticale di poppa, dove sono fissate le femminelle che alloggiavano gli agugliotti del timone?	Paramezzale di poppa	F	Dritto di poppa	V	Travicella di poppa	F
	Quando un timone si definisce semicompensato?	Quando parte della superficie della pala si estende anche a pruvia dell'asse del timone per un'ampiezza inferiore a quella della pala.	V	Quando la pala è costruita in legno compensato marino e in fibra di vetro.	F	Quando la superficie della pala si estende tutta a poppavia dell'asse del timone.	F
	Com'è chiamato l'insieme degli organi con i quali si trasmette il movimento al timone?	Dorso	F	Agghiaccio	V	Arridatoio	F
	Com'è chiamato l'insieme degli organi con i quali si trasmette il movimento al timone?	Patto d'oca	F	Agghiaccio	V	Arridatoio	F
	Il timone compensato:	è di legno compensato marino	F	agevola lo sforzo del timoniere sulla barra	V	mantiene la rotta sempre uguale	F
	Tra i vari componenti di uno scafo tradizionale, definiamo:	sentine: i ripostigli sottocoperta	F	agugliotti: i sostegni del timone sul dritto di poppa	V	mascone: la parte laterale dello scafo prima della prua	V
	Tra i vari componenti di uno scafo tradizionale, definiamo:	gavone: contenitore che serve per sgottare	F	draglia: il cavo orizzontale di protezione che corre intorno alla coperta	V	barra: la leva applicata alla testa del timone	V
	Tra i vari componenti di uno scafo tradizionale, definiamo:	sentine: i ripostigli sottocoperta	F	agugliotti: i sostegni del timone sul dritto di poppa	V	mascone: la parte laterale dello scafo in prossimità della poppa	F